



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it

ANNO 129 - NUMERO 33
LUNEDÌ 30 AGOSTO 2010

OMAGGIO

FIAT: NUOVO PATTO SOCIALE

LUCI E OMBRE SU MARCHIONNE

di CARLO GALLI

L'iniziativa poderosa e a volte brutale di Marchionne, "ad" di Gruppo Fiat e di Chrysler, è il pugno della globalizzazione che batte alla porta del mondo del lavoro: una porta non certo chiusa al presente e al futuro - molti operai, sindacalisti, imprenditori, si sono da tempo accorti delle nuove dinamiche mondiali della produzione -, ma ancora guardata, sia pure con falle sempre più vistose, dagli apparati normativi che il mondo del lavoro si è dati, e ha ricevuto dalla politica dagli anni Settanta in poi. Apparati normativi che vogliono dire soprattutto diritti per i lavoratori, la parte ovviamente più debole e più meritevole di tutela, da parte di una repubblica fondata sul lavoro. Tramontata da vent'anni l'età fordista e del compromesso socialdemocratico - che c'è stato anche in Italia, anche se non con questo nome - fra capitale e lavoro, avversari ma costretti a coesistere e a collaborare dentro un quadro legale e contrattuale abbastanza stabile, la questione sta ora tutta nel capire a quali condizioni si torna a negoziare la relazione, vitale per entrambi, fra azienda (dell'auto, in questo caso) e lavoratori.

Le aziende di dimensioni mondiali come la Fiat sono sostanzialmente esterne al territorio e alle leggi che vigono in uno spazio politico determinato (nel nostro caso, in Italia), e cercano di eluderle o di modificarle a proprio vantaggio, poiché teoricamente possono scegliere la collocazione della produzione: se l'Italia è troppo difficile da trattare, c'è la Serbia pronta a offrire terreni, denari, infrastrutture, manodopera a buon mercato e con poche pretese. In queste situazioni, l'idea di un'economia nazionale - autoregolata e autotutelata, anche se non autarchica - è in parte superata.

Ma si tratta di vedere che cosa chiede veramente Marchionne. Se chiede un nuovo patto sociale, non c'è nulla di male: anzi, ogni epoca deve trovare il modo di dare una forma sociale e giuridica alla propria economia produttiva; come l'Italia del XX secolo fu dapprima agraria e poi industriale, così l'Italia del XXI secolo deve essere capace di individuare nuovi modi di sviluppo. Lo sviluppo, però, deve essere anche civile e umano - Napolitano e Bagnasco lo stanno dicendo, ormai da giorni -. Nel XXI secolo non si possono perdere i diritti conquistati nel XX; li si può interpretare diversamente, in un contesto mutato, ma non li si può dismettere e scaricare solo sui lavoratori i sacrifici necessari per affrontare le sfide di oggi e di domani.

● Segue a pagina 3

La Cei al Lingotto: «Ascoltare il Colle»

● A pagina 6

Telefono-salvagente per 13mila anziani soli

Imponente la rete di assistenza Televita-Ass. Dalle richieste di soccorso alla compagnia

MOBILI arredocasa
alla Filanda

Prezzi Lancio	MOBILI ITALIANI	Estate 2010
Cucine	9.600,00 3.650,00	con sconti fino al -70%
Salotti	2.100,00 820,00	
Soggiorni	5.400,00 1.620,00	
Camere	6.600,00 1.980,00	
Camerette	3.800,00 1.250,00	

PREVENTIVI GRATUITI
Vi assistiamo con i nostri SERVIZI GRATIS prima e dopo la vendita:
Rilievo Misure, Progetto, Trasporto, Montaggio,
Ritiro Usato, Garanzia - Assistenza a Vita
Brazzano di Cormons (GO) - Via Risorgimento 4/G
APERTO TUTTO AGOSTO - tel 0481.630319 - 335.6369638

TRIESTE Telesoccorso, emergenza caldo, informazioni sui servizi socio-sanitari o a disposizione dei diversamente abili, Amalia per i casi di persone troppo sole, telefono speciale per contrastare il suicidio. Tra tante forme di assistenza una importante a Trieste (e non solo) è quella del telefono come salvagente. La convenzione Televita-Azienda sanitaria ormai ha creato negli anni una fitta rete di «pronto soccorso» aggiuntivo. Che tiene compagnia, o ricorda l'ora in cui prendere i farmaci. Che li porta a casa. Che spiega dove trovare i servizi socio-sanitari. In città la rete è in contatto con tredici



Anziani in città

cimila anziani soli; 699 le persone con il telesoccorso attivato attraverso l'Ass. Oltre la metà ha chiamato per allarmi rilevanti.

● Ziani a pagina 8

SHOW DEL DITTATORE LIBICO NEL PRIMO GIORNO DI VISITA IN ITALIA. OGGI L'INCONTRO CON BERLUSCONI

Gheddafi a Roma: «L'Europa scelga l'Islam»

Lezione di Corano a 500 hostess, tre si convertono. Cattolici all'attacco, imbarazzo leghista

CALCIO SERIE A



Grande Milan (4-0) sotto gli occhi di Ibra
A Bari stecca della Juve
Stasera esame all'Inter

NELL'INSERTO SPORTIVO

CALCIO SERIE B

Triestina, Fantinel: «In arrivo rinforzi»

Il presidente: seguiamo Antonelli e Vitale

NELL'INSERTO SPORTIVO

FORMULA 1

Nel Gp del Belgio dominio di Hamilton
Ferrari: Massa quarto un disastro Alonso

NELL'INSERTO SPORTIVO



Muammar Gheddafi sulla scaletta dell'aereo scortato dalle sue amazzoni

ROMA «Convertitevi all'Islam e seguite Maometto». È il messaggio del leader libico Muammar Gheddafi alle circa 500 ragazze che lo hanno accolto a Roma nella residenza dell'Ambasciatore libico. Tre di loro hanno confermato la loro conversione davanti al Colonnello. Sbarcato ieri a Ciampino, il dittatore africano ha subito dato vita a uno show. Infastiditi gli ambienti cattolici per le "sparate", l'Udc chiede spiegazioni alla Lega, che si chiude in un imbarazzato silenzio. Oggi l'incontro di Gheddafi con Berlusconi.

● D'Aprile a pagina 3

L'INTERVISTA

La Boniver è sicura: «Il Colonnello? Partner affidabile»

TRIESTE «Gheddafi e il suo governo si stanno dimostrando partner affidabili e in questi due anni dall'Accordo d'amicizia ne hanno dato prova». È il giudizio di Margherita Boniver (Pdl), membro della Commissione esteri della Camera.

● Garofalo a pagina 3

VERSO LA SFIDA ELETTORALE

Di Pietro, no a Fini e Udc: «Per battere il Cavaliere possono bastare Pd e Idv»

«Se ci sta è benvenuto anche Vendola. Poi dobbiamo trovare un vero leader»

TRIESTE «Allearsi con Fini e l'Udc? Cacciarsi sbaglia a pensarla, inutile ammicciare con persone che ti sono alternative», lo sostiene in un'intervista al Piccolo il leader dell'Italia dei valori, Antonio Di Pietro. E secondo l'ex magistrato questo è il momento di dare «l'attacco finale» a Berlusconi rinserendo l'alleanza del centrosinistra con Pd, Idv e «se, ci sta, magari anche Vendola» e trovando un leader «che faccia da sintesi e rilanci la fiducia politica dei cittadini». Ma Fini, dice Di Pietro «sta lavorando per un'altra destra, diversa da quella di Berlusconi, e nel sistema bipolare non può allearsi con noi. E Casini poi ha già detto che non vuole stare con il centrosinistra, ma creare un terzo polo».



Antonio Di Pietro

● Garau a pagina 2

EMERGENZA CONTINUA A GRADISCA. IN QUATTRO ANNI 150 CLANDESTINI FUGGITI

Rivolta con le spranghe al Cie, feriti 6 militari

Fallisce l'ennesimo tentativo di evasione. Distrutta la centrale termica

IN FUMO MESI DI TRATTATIVE DIPLOMATICHE

Delusione a Zara, niente asilo italiano

ZARA Delusione a Zara: fallisce il pluriennale progetto sull'apertura di un asilo italiano. Dopo riunioni a raffica, promesse e il coinvolgimento dei massimi esponenti di Unione italiana, Comunità degli italiani di Zara, locale Comune e rappresentanti del governo croato, quest'anno non sarà possibile dare vita

al giardino d'infanzia in lingua italiana. L'obiettivo era aprire, dopo più di 65 anni, un'istituzione italiana che avrebbe irrorato le radici storiche della "città del maraschino". Errori, interpretazioni distorte e sgambetti bloccano ancora una volta l'asilo.

● Marsanich a pagina 5



Una veduta aerea di Zara

GRADISCA Ormai il Centro di prima accoglienza di Gradisca è una specie di terra di nessuno. Dopo l'evasione di otto clandestini due giorni fa, la scorsa notte si è verificato un altro tentativo di fuga. Stavolta nessuno è riuscito a scappare, ma gli stranieri hanno distrutto a spranghe la centrale termica del Cie e mandato all'ospedale sei militari. Dal 2006 sono 150 gli extracomunitari evasi dal Cie.

● Murciano a pagina 7

Il caso

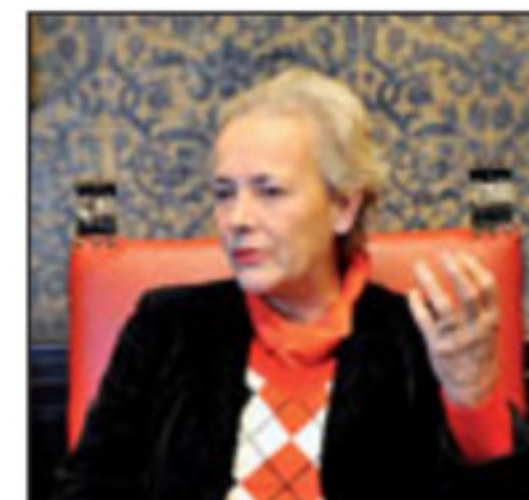
La Provincia offre 23 posti, solo 9 adesioni

I lavori «socialmente utili» non piacciono ai cassintegrati

di PIERO RAUBER

TRIESTE Avrebbero dovuto beneficiarne in 23, ma la Provincia ne ha trovati solo nove. E così adesso la giunta Bassa Poropat dovrà presumibilmente restituire alla Regione

115mila euro, parte del contributo che aveva già ricevuto per pagare quei 23 «percettori di trattamenti previdenziali» che avrebbero dovuto svolgere «lavori socialmente utili», ovvero lavoratori in cassa integrazione e mobilità interessati a essere impiegati in un progetto occupazionale che, per il periodo di impiego, potesse integrare il loro reddito.



Il presidente Bassa Poropat

● A pagina 9

BRITISH SCHOOL
un mondo di inglese... anche per i bambini!

A TRIESTE IN VIA TORREBIANCA 18
040 369 369

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorized Centre

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

GIUSTIZIA
LO SCONTRO

Il partito del Cavaliere: non ci sono ragionevoli motivazioni per chiedere, come fa Bocchino, una riflessione ulteriore

Processo breve, il Pdl accelera. Stop dell'Udc

«O passa o tutti a casa». Casini: così non lo votiamo. Il Pd: si preoccupano solo del premier

ROMA Pressing di Silvio Berlusconi sui finiani: al centro, questa volta, le misure per il processo breve, che il Pdl pretende siano approvate rapidamente e in via definitiva dalla Camera. A Futuro e Libertà, che chiede con Italo Bocchino una riflessione ulteriore e di aprire un confronto proprio su questo tema, non resta quindi che votare a scatola chiusa. Insistere, spiega il vicepresidente dei deputati del partito del premier Osvaldo Napoli, «vuol dire sbarrare la strada alla legislatura». Ovvero: tutti a casa. Il tema della giustizia con il provvedimento sul processo breve si conferma quindi il primo scoglio da superare per la prosecuzione della legislatura. E dice no anche l'Udc al testo com'è uscito dal Senato, Udc che pure ribadisce la disponibilità a pensare ad una tutela delle alte cariche. «Cancellare centinaia di processi per farne finire uno o due - spiega il leader centrista Pier Ferdinando Casini in un'intervista - sarebbe però una follia».

Ma i finiani in queste settimane non hanno certo nascosto di avere dubbi proprio su questo fronte e c'è chi come il falco Carmelo Briguglio già annuncia di essere pronto a «votare no se il testo non cambia». Certo a ora si tratta di una posizione personale ma è anche vero, dice, che «questo provvedimento non pare compatibile con la linea di rigoroso rispetto della legalità che ha intrapreso il presidente Fini».

D'altro canto anche altri, a partire dal capogruppo di Fli a Montecitorio Italo Bocchino, mostrano più di qualche perplessità: il nodo è rappresentato dalla norma transitoria, che rischia di es-



Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini

sere «un'amnistia mascherata». Un timore, quest'ultimo che, sono convinti sempre i finiani, sarebbe condiviso da Napolitano. «Non sapevo - ironizza il deputato del Pdl Amedeo Labocchetta - che l'onore-

vole Bocchino fosse diventato il nuovo portavoce del Quirinale».

Ma a tirare in ballo il Colle è anche il presidente dei senatori del Pdl Maurizio Gasparri che ricorda come nel 2006 il

Pd, di cui Napolitano era un esponente, «proposse un'ampia amnistia a causa della quale si rischia di celebrare molti processi che poi non porteranno a condanne». Quindi, aggiunge, «sicuramente il presidente Napolitano ricorderà quelle scelte e saprà valutare con equilibrio le decisioni del Parlamento di oggi». In realtà, la situazione è in divenire e dunque, si fa notare in ambienti parlamentari, il Colle per ora non può che aspettare e vedere cosa accada non potendo in nessun modo intervenire fino a quando, a confronto terminato, ci sarà un testo da vagliare.

Per il numero uno del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto è evidente comunque che non si può sommare alla «situazione assai contraddittoria a livello di partiti e di gruppi una linea ambigua» sui problemi di contenuto all'interno dei 5 punti programmatici (tra cui ci sono giustizia e processo breve). Sarebbe un compromesso, preannuncia, «inaccettabile» che porterebbe «solo a disastri».

Mentre la maggioranza continua a contarsi, le opposizioni intanto si schierano compatte contro il processo breve. Il Pd e l'Italia dei Valori assicurano che in Parlamento sarà battaglia durissima, convinti che il processo breve sia l'ennesima dimostrazione che «al centrodestra interessano solo - afferma il capo della segreteria dei Democratici Filippo Penati - i problemi personali del presidente del Consiglio, delle sue aziende e dei suoi amici».

Fuori dal coro invece i Radicali che fanno sapere di avere in cantiere una proposta di legge per consentire un'amnistia «ampia».

Maran: opposizione durissima

ROMA «Le Camere non hanno ancora iniziato a lavorare, ma dovranno riprendere da dove hanno smesso: dalle leggi ad personam per Berlusconi e dunque dalla sua fuga dalla giustizia che, nell'immediato si chiama processo breve. Ma Alfano e il presidente del Consiglio sappiano che noi faremo un'opposizione molto forte» dice Alessandro Maran, vicepresidente dei deputati del Pd. «Il processo Mills, il processo Mediatrade sui diritti televisivi e quello sui fondi neri per i diritti tv Mediaset hanno già lo scudo, ma se questo dovesse saltare c'è bisogno di trovare un'altra legge - ricorda Maran -. Da qui la fretta del premier e del ministro Alfano che non ha a cuore la giustizia al collasso, ma gli interessi del presidente del Consiglio». «Nel piano in cinque punti l'unico punto che interessa davvero a Berlusconi e i finiani, ma anche Bossi dovrebbero saperlo, è la giustizia. La sua ossessione». E Alfano - conclude Maran - immediatamente, lo conferma».



Ignazio La Russa

anti-Berlusconi è uno scenario pericoloso e non va sottovalutato».

Dal Pdl, dopo il secco «no grazie, ci mancherebbe pure» di Bossi, arriva una considerazione più attenta a valutare le ragioni della strategia del Pd. Ignazio La Russa spiega che la sinistra «sogna una legge che consenta loro di

IL CENTRODESTRA E IL "PORCELLUM"

Legge elettorale, la maggioranza fa muro

La Russa preoccupato: ci sono scenari trasversali pericolosi

FIORONI

Solo una riforma condivisa, non vogliamo dare al capo del governo alibi di vittima

vincere senza avere il consenso».

Il capogruppo in Senato, Maurizio Gasparri, sviluppa un discorso simile quando dice che «alla sinistra è capitato di perdere con tutti i vari tipi di legge elettorale anche perché, trascura la realtà e vive immersa nella politica politicante». Gianfranco

Rotondi è il più esplicito e diretto: «Noi dovremmo essere il governo stupido che aiuta Bersani a cacciarsi fuori», analizza il ministro per l'Attuazione del programma. E un primo bilancio la traccia Fabrizio Cicchitto.

Dal Pd vengono considerazioni e critiche fondate su mistificazioni, dice il capogruppo alla Camera del Pdl che analizza la strategia sviluppata dalle opposizioni e gli obiettivi non dichiarati.

«Da un lato - spiega Cicchitto - si vuole eliminare il premio di maggioranza e ritornare in una situazione nella quale i cittadini erano privati della facoltà di scegliere il governo. Quanto alle polemiche sull'indicazione degli eletti, esse sono fondate su

una serie di mistificazioni: a proposito delle preferenze riesumeremo le mille polemiche fatte a loro riguardo negli anni '90, a partire dai privilegi di chi aveva i soldi, al voto di scambio, all'azione della criminalità organizzata».

Secondo Cicchitto poi anche con «l'uninominale, la scelta degli eletti è largamente nelle mani delle segreterie dei partiti che possono collocare i candidati in collegi buoni o cattivi per la coalizione».

Dal fronte opposto l'Idv motiva la richiesta di cambiare la legge che è al «servizio della casta delle caste». Il capogruppo alla Camera Massimo Donati chiede di cambiare la legge «porcellum» perché «non sono più i cittadini a scegliere, ma le segre-

rie dei partiti. Pdl e Lega non vogliono cambiarla perché hanno paura».

«La cosa più urgente è riconsegnare ai cittadini la possibilità e il diritto di scegliere i propri rappresentanti in Parlamento. La legge elettorale, però, la si può cambiare solamente in maniera condivisa» osserva, durante un dibattito alla Festa del Pd di Firenze, l'ex ministro Giuseppe Fioroni, attuale coordinatore del Forum Welfare del Pd. «Non vogliamo offrire ancora a Berlusconi - aggiunge Fioroni - un'altra occasione di riforma della legge elettorale - la possibilità di farsi compiacere nel ruolo di vittima di una minoranza che diventa maggioranza cambiando le regole in corsa».

L'INTERVISTA

IL LEADER DELL'ITALIA DEI VALORI

Di Pietro: Fini e il centro sono alternativi a noi

L'alleanza democratica si fonda su un programma. Al momento siamo Pd, Idv e se ci sta Vendola

di GIULIO GARAU



Antonio Di Pietro leader dell'Idv

TRIESTE È un errore pensare che il Centrosinistra possa coalizzarsi con Fini, l'Udc o altre realtà minori per abbattere Berlusconi. «Cacciari sbaglia a pensarlo, inutile ammiccare con persone che ti sono alternative» spiega il leader dell'Italia dei valori, Antonio Di Pietro. «E come accogliere in casa animali feroci, tu li allevi e poi ti mangiano». L'Italia ha scelto un sistema bipolare, bisogna andare in questa direzione «dando la possibilità ai cittadini di scegliere il leader». E secondo Di Pietro questo è il momento di dare «l'attacco finale» a Berlusconi rinserendo l'alleanza del Centrosinistra con Pd, Idv, «se ci stanno Sinistra e libertà» e trovando un leader «che faccia da sintesi e rilanci la fiducia politica dei cittadini».

Niente nuove alleanze allargate allora Di Pietro?

Ho conosciuto la Prima Repubblica con le sue anomalie e disfunzioni, credo che i cittadini debbano scegliere la maggioranza di governo. Secondo me si deve fare una scelta netta, o di qua o di là: sono contrario ai terzi poli e non partecipo a simili ipotesi.

Il panorama politico però è molto confuso.

Sì, da una parte c'è una destra malata di piduismo e berlusconismo oltre che xenofoba. Dall'altra parte c'è la sinistra post ideologica a caccia di identità e in difficoltà. Dietro ci sarebbero personaggi pronti a offrire i loro servizi, ma sono improponibili e inaffidabili. Da respingere perché non lavorano per il Paese ma per se stessi.

Forse per questo che Cacciari parla di possibili alleanze allargate per abbattere Berlusconi.

Cacciari fa un errore di parzialità. Fini sta lavorando per un'altra destra, diversa da quella di Berlusconi e nel sistema bipolare sta all'opposizione. Non ci si potrà mai sposare con Fini perché lui stesso non ci sta ed è inutile ammiccare con persone che ti sono alternative. E come accogliere animali feroci: tu li allevi e poi loro ti mangiano.

E l'Udc di Casini?

Con Casini la questione è ancora più ingarbugliata. Ha già detto che non vuole stare con il centrosinistra, ma creare un terzo polo che può stare da una parte o dall'altra e mai con la sinistra. Stiamo parlando del sesso degli angeli.

La sua soluzione allora?

Come Italia dei valori condiviamo l'appello del segretario Pd Bersani su un'alleanza democratica ma con certi limiti, per un sistema bipolare con forze politiche che si riconoscono in un certo programma. E per il momento

ci sono solo il Pd, l'Idv e se ci stanno Sinistra e libertà di Vendola.

Ma queste forze hanno una crisi di leadership, cosa si può fare?

E cosa facciamo, andiamo a cercare il leader in casa d'altri? Mi sembra masochistico, cerchiamo in casa nostra.

Qualcuno pensava anche a lei.

Obiettivamente non dobbiamo cercare il leader di una forza o l'altra, io sono votato da chi si riconosce nell'Italia dei valori e per Bersani è lo stesso nel Pd.

Ha qualche ipotesi, qualche nome?

Penso a una figura che faccia da sintesi, rilanci la fiducia politica con idee costruttive per ridare serenità all'Italia. Mi rifiuto di pensare che non si possa trovare qualcuno nelle nostre file con mani pulite e managerialità.

Cosa ne pensa di Vendola?

E una buona figura che rappresenta uno specchio di opinione, ma noi dobbiamo coprire il 51% e ci vuole una persona che faccia sintesi.

Quali sono secondo lei le priorità per l'Italia?

Il lavoro e l'occupazione. Il vero problema è l'economia e il Paese è allo sfascio. Il governo Berlusconi dopo le dimissioni di Scalfaro non ha nominato ancora un ministro dello sviluppo economico.

E la questione morale?

E la causa dello sfascio. Per questo i finiani si sono ribellati, hanno sollevato un problema reale.

Secondo lei Berlusconi avrà la fiducia o si andrà a elezioni?

E tutta una manfrina che non porterà in nessun posto. Nessun politico vuole andare a votare per non ridiscutere la propria presenza in Parlamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTAUTORE NAPOLETANO

Apicella: a ottobre un cd con il Cavaliere

ROMA Un cd di canzoni «di amore e di sentimento». Così il cantautore napoletano Mariano Apicella definisce la raccolta di brani, scritta insieme al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, dal titolo provvisorio "Con l'amore si può", che dovrebbe uscire il prossimo 13 ottobre. Tredici pezzi dal «sound moderno ma ancorato alla tradizione».

Apicella esclude che nelle canzoni ci possano essere accenni alla vicenda tra il premier e Veronica Lario. «Non scherziamo - dice - sono brani che parlano in maniera generale dell'amore e dei sentimenti, ma senza riferimenti precisi. E se an-

che non fosse così, sarebbe impossibile saperlo». Pezzo preferito dallo stesso Apicella e dal premier è certamente - spiega il cantautore - "Quann'ò core": «un brano molto intenso».

Non tutte le canzoni sono state scritte insieme ad Apicella: ad esempio "Se tu non fossi tu", canzone di punta della raccolta è opera del premier e di Silvia Lana, artista che come autrice ha lavorato con Paolo Conte, Luis Bacalov, Ennio Morricone ed Amii Stewart. Già nel 2006 Lana aveva firmato con Berlusconi "Tempo di rumba", brano di punta del cd "L'ultimo amore" di Mariano Apicella.

A UN ANNO DI DISTANZA IL DIRETTORE TARQUINIO TORNA SULLA VICENDA CHE PORTÒ IL SUO PREDECESSORE ALLE DIMISSIONI

"Avvenire", il metodo Boffo è stato un misfatto

«Consiste nell'uso di carte false contro qualcuno, significa usare la stampa per fare del male»



Dino Boffo in una foto d'archivio

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alcechi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia € 1,30, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 829 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x25): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10). Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 410 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (i.v.a.). Manchiettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 agosto 2010 è stata di 53.400 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) PAOLO POSSAMAI

HOSTESS CONVERTITA



L'ARRIVO A CIAMPINO



Nelle foto a fianco, una delle 500 hostess che hanno partecipato all'incontro con Gheddafi, e l'arrivo del leader libico all'aeroporto di Roma accompagnato dal ministro degli Esteri Franco Frattini

IL COLONNELLO A ROMA A CELEBRARE L'ANNIVERSARIO DELLA FIRMA DEL TRATTATO DI AMICIZIA CON L'ITALIA

Gheddafi: «L'Islam sia la religione dell'Europa»

L'uscita nell'incontro con 500 ragazze per impartire lezioni di Corano. Tre si sono convertite

di ANNALISA D'APRILE

ROMA «L'Islam sia la religione di tutta Europa» e perché sia così «la Turchia deve entrare nella Ue». La visita di Muammar Gheddafi a Roma tra affari e celebrazioni, inizia con uno show provocatorio. Chiama a raccolta nella villa del suo ambasciatore 500 ragazze, regala loro il Corano, elogia l'Islam e ne converte tre. L'islamizzazione dell'Europa per il colonnello passa attraverso le ragazze italiane. E a loro, a questa folla di studentesse, belle, giovani, cui viene richiesto dall'agenzia che le mette a disposizione dell'incontro, la Hostessweb, di presentarsi con abbigliamento sobrio e tacchi vertiginosi, che Gheddafi parla di Maometto, delle donne e l'Islam e di come in Libia possano fare gli stessi lavori degli uomini.

LEZIONE SUL CORANO E se all'inizio della sua seconda lezione sul Corano (la prima era avvenuta durante la visita dello scorso novembre) chiede alle ragazze radunate «chi si vuole convertire all'Islam alzi la mano», a conclusione della sua arringa pro Islam spiega anche che il primo passo perché la religione musulmana diventi quella di tutta Europa, è l'ingresso della Turchia nella Ue. Alla fine di quasi tre ore di lezione, Gheddafi ne converte tre sedute stante. Una specie di «rito veloce» riferiscono alcune delle partecipanti aggiungendo che «è stata una conversione spontanea». Le tre neo musulmane, due romane ed una spagnola, escono insieme dall'Accademia libica con il tipico velo, il chador nero, non una parola dalle loro bocche.

Ma la regola del silenzio imposto alle avvenenti hostess l'ha fatta da padrone per l'intera mattina. Perfino del compenso, ricevute

to (70-80 euro), non potevano parlare. Nel pomeriggio, all'uscita, le ragazze si sbottonano un po' di più e tra quelle che dicono che Gheddafi ha fatto loro «una bella impressione», che «è stato gentile» ed ha offerto a tutte «pizza e tramezzini», ce n'è anche qualcuna contrariata. «Sono scioccata, non è possibile che la gente venga pagata per ascoltare queste assurdità. Non voglio mai più partecipare ad una cosa del genere» racconta una studentessa romana di Legge.

GLI IMPEGNI La giornata di impegni privati del colonnello è subito svelata quando intorno alle 11, lungo via Cortina d'Ampezzo cinque pullman bianchi, scaricano gruppi di fanciulle e sparuti maschietti con giacca e cravatta. Intanto, all'aeroporto di Ciampino, il colonnello si fa attendere e

arriva con oltre un'ora di ritardo rispetto al programma. Il tempo di salutare il ministro degli Esteri Franco Frattini, che il dittatore scortato dalle immancabili amazzoni in tutta mimetica parte con tutto il codazzo di macchine e scorte alla volta della residenza dell'ambasciatore. Ad aspettarlo ci sono le signorine in camicetta bianca e gonna nera, tra l'altro spazientite dall'attesa sotto il sole, tanto che due si sentono male e altre due se ne vanno.

Ci penserà qualcun altro a scaricare i quattro airbus con cui Gheddafi è arrivato. Due, dirottati su Fiumicino, trasportano i cavalli berberi per i festeggiamenti di questa sera nella caserma «Salvo D'Acquisto» con Silvio Berlusconi. Motivo ufficiale della visita del colonnello infatti, l'anniversario della firma del Trattato d'Amicizia tra Libia Italia. Allo spettacolo dei cavalli arabi e del carosello dei

carabinieri, seguirà un ricevimento con 800 invitati offerto dal premier.

LE REAZIONI Il nuovo show messo in piedi da Gheddafi al suo arrivo a Roma ha immediatamente riacceso interrogativi e polemiche sugli spericolati rapporti internazionali di Berlusconi. Protesta l'Udc per l'ennesima sceneggiata del Colonnello. «Come mai i leghisti non s'indignano - si chiede il senatore D'Alia - sull'ultima perla del dittatore libico, quella sull'Islam religione d'Europa? Forse anche Bossi, dopo Berlusconi, ha chinato la testa alle cattive abitudini del leader libico e pensa di mandargli miss Padania a sollazzarlo?». Dal Carroccio trape la però solo un impotente imbarazzo. Per il senatore Stiffoni, Gheddafi è come Boumedienne, l'allora presidente algerino secondo cui sarebbe stato «il ventre delle donne a dare loro la vittoria».

Stiffoni mette in guardia dalla minaccia islamica per l'Europa e accusa la nostra «molliccia determinazione».

Rosy Bindi (Pd) accusa Berlusconi di rendersi complice di una nuova violazione della dignità delle donne. «Solo nell'italietta berlusconiana che si compiace di barzellette e battute misogine», dice, è possibile una celebrazione così imbarazzante sul palcoscenico offerto dal governo. E Livia Turco chiede che il Cavaliere informi il Parlamento sul contenuto dell'incontro. Leoluca Orlando (Idv) invita Berlusconi a chiedere al Colonnello di riaprire l'ufficio dei rifugiati dell'Onu a Tripoli. «Il dittatore nostrano - accusa poi - si dice liberale, ma poi appoggia regimi come quello di Gheddafi dove si pratica la tortura, lo stupro e ogni diritto umano è violato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLOQUIO

Boniver: «Tripoli partner affidabile» «È un baluardo contro il fanatismo e dà retta a Roma»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Muammar Gheddafi e il suo governo si stanno dimostrando partner affidabili e in questi due anni dall'Accordo d'amicizia, peraltro ancora in fase d'implementazione, ne hanno dato prova». E questo il giudizio politico che Margherita Boniver, membro della commissione Esteri della Camera e presidente del Comitato parlamentare per l'attuazione degli Accordi di Schengen, offre del leader libico.

«Nella storia delle visite del colonnello Gheddafi in Italia e nei rapporti bilaterali in generale - dichiara - ci sono due costanti: una certa dose di folklore da parte dell'uomo forte di Tripoli e le lacrime di cocodrillo, qui da noi, delle varie opposizioni. Secca che Berlusconi abbia portato a termine con la firma dell'Accordo di cooperazione un negoziato lungo e complesso, a dire il vero iniziato e portato avanti anche da governi d'altro colore. Un trattato che ora altri Paesi dell'Unione europea vorrebbero concludere con Tripoli, portando a esempio quello italiano». Boniver sottolinea come l'intesa non suggerisca solo una cooperazione economica, commerciale e nel settore petrolifero ma anche sulla sicurezza e sulla lotta all'immigrazione clandestina.

«I benefici si vedono già e si vedranno meglio in futuro - aggiunge - poiché la Libia, che voglio ricordare ha ora cancellato norme ostili alle imprese italiane operanti sul suo territorio, in questa fase storica rappresenta un baluardo contro il fanatismo religioso. In questo senso la Jamahiriya deve essere percepita come alleato dei Paesi moderati del Mediterraneo e di quelli europei. E ormai un decennio che la nazione araba è uscita da quell'ambiguità per la quale veniva additata a livello internazionale come potenziale focolaio di problemi». E a chi teme sulla «tenuta» dell'Accordo, anche per il carattere particolare del colonnello libico, l'esponente della maggioranza replica rassicurando: «Non vi è stato finora nessun segnale negativo. Sono stata a Tripoli a fine maggio e nei colloqui con i massimi dirigenti dello Stato ho colto sempre disponibilità e apprezzamento per l'Accordo». Boniver infine evidenzia un altro episodio che proverebbe l'affidabilità della Libia: «Poche settimane fa, durante il caso dell'emergenza dei rifugiati eritrei, siamo intervenuti con le autorità libiche. Ebbene hanno colto i consigli degli amici italiani». La risposta alle sollecitazioni italiane riguardo al trattamento umanitario degli immigrati è stata fulminea, ponendo fine all'emergenza».

Margherita Boniver

«Grazie all'intesa le nostre imprese lavoreranno meglio»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cappuccino al bar in Campo de' Fiori

ROMA La scorsa volta si era fermato per un caffè a piazza San Lorenzo in Lucina: ieri sera Muammar Gheddafi ha scelto Campo de' Fiori per un cappuccino ed una passeggiata nelle vie del centro di Roma tra turisti e curiosi.

Il leader libico è infatti arrivato con la sua scorta nella centralissima piazza della capitale, sedendosi al tavolino del bar Obika: davanti al locale si è subito formato in capannello di gente e di telecamere, con il Colonnello che, sorridente, ha salutato a più riprese la folla.

Le decine di macchine della scorta hanno causato più di qualche grattacapo ai responsabili della sicurezza.

ROMA È arrivato a Roma per celebrare oggi con l'amico Silvio Berlusconi il secondo anniversario della firma del Trattato di amicizia italo-libica, ma il «ciclone» Gheddafi ha già fatto parlare di sé e delle sue note stranezze, tanto imprevedibili quanto attese. Anche questa volta, come lo scorso novembre, il leader libico non ha voluto rinunciare a impartire lezioni di Corano a 500 giovani ragazze - belle e pagate - invitandole a «convertirsi all'Islam», confessione che, a suo dire, prima o poi dovrà diventare «la religione di tutta Europa».

In tre si sono presentate all'appuntamento all'Accademia libica con il capo coperto dal velo islamico (ma da uno fuoriuscivano ciocche biondo-platinato), forse reduci dall'analoga serata di gala di novembre e convinte in quell'occasione ad abbracciare la fede musulmana. Una decisione che Gheddafi, quasi come un «padrino di battesimo», ha suggerito ieri con un «rito veloce», una piccola cerimonia di iniziazione per le tre giovani convertite. Le ragazze, due italiane e una spagnola, si sono poi allontanate dall'istituto in tutta fretta, dribblando microfoni e cronisti che da ore attendevano sul marciapiede infuocato



Alcune delle hostess mentre escono dalla residenza romana del leader libico

VESTITO CON UN TRADIZIONALE MANTELLO MARRONE, OGGI L'INCONTRO CON IL PREMIER

Show tra amazzoni e cavalli berberi

Ad accogliere l'ospite il ministro Frattini con l'ambasciatore libico

di capire cosa stesse accadendo dietro quelle cancellate.

«È stato molto gentile, ci ha parlato del Corano e mi ha fatto un'ottima impressione», ha poi raccontato una delle hostess, con in mano una copia del Libro sacro e un libro di preghiere, nonostante la consegna degli organizzatori era quella di non parlare ai giornalisti. «Chi rilascia dichiarazioni, non viene pagata» ha redarguito un responsabile di Hostessweb,

l'agenzia di casting che le ha reclutate offrendo un gettone di 70 euro, anche se la maggior parte di loro abbia detto di aver partecipato a titolo gratuito.

Pochissime le voci fuori dal coro. «Sono scioccata - ha detto una studentessa romana - Non è possibile che la gente venga pagata per ascoltare certe assurdità». Secondo la ragazza, inoltre, tra le hostess c'era anche un ragazzo, che però a un certo punto «è stato allontanato».

Ma il circo mediatico attorno alla visita di Gheddafi a Roma era cominciato già ieri in mattinata, quando il colonnello era atteso per le 12 all'aeroporto militare di Ciampino. Un ritardo in partenza da Tripoli aveva fatto tremare i cronisti, rassegnati a una lunga attesa. L'Airbus A340 dell'Afrighyah con a bordo il Colonnello è poi atterrato alle 13.15, sotto l'occhio vigile dei cecchini sui tetti e di un elicottero delle forze di sicurezza. Ad accogliere

birsi stasera per le celebrazioni del Trattato nella caserma «Salvo D'Acquisto». In gran segreto si svolgeranno le prove dello show equestre che si chiuderà con il tradizionale Carosello dei carabinieri, per gli 800 invitati del premier che offrirà all'ospite libico la cena dell'Iftar, che pone fine alla giornata di digiuno del Ramadan. Sempre oggi, nel pomeriggio, i due inaugureranno una mostra fotografica nell'Accademia libica.

rante, in un contesto di sconfitta sindacale e di strapotere - aziendale, sociale e giuridico - dell'impresa, è precisamente la questione aperta, il Nodo di Gordio che sta davanti al Paese. Merito di Marchionne averla posta come ineluttabile; ma il suo merito sarà ancora maggiore se per scioglierla userà l'intelligenza, il dialogo, la pazienza, e non cadrà nella tentazione di usare la spada.

Carlo Galli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

Luci e ombre su Marchionne

In realtà, i problemi di Fiat - che continua a perdere quote di mercato più delle altre marche; e questa difficoltà, accanto ai successi americani, spiega molte delle mosse di Marchionne - non possono essere risolti solo comprimendo il costo del lavoro (peraltro una componente piuttosto esigua dei costi genera-

li). Viceversa, grandi cambiamenti nella qualità delle auto e della produzione potrebbero essere decisivi: e se a tal fine un nuovo patto sociale deve esserci, deve essere un contratto bilaterale (o meglio, trilaterale: il ruolo della politica dovrebbe essere centrale, ma naturalmente ora non lo è), non un diktat unilaterale. Marchionne non può pensare di uscire da Confindustria, o di costringere Federmeccanica a disdire il contratto nazionale dei metalmeccanici, e di interpre-

tare le leggi e le sentenze alla luce dei soli interessi di Fiat: una serie di atti di forza, di strappi, e di rotture, che gettano una luce sinistra sulla proclamata nuova responsabilità sociale dell'impresa, sul ruolo che pretende di avere nella società. Che non può certo essere il ruolo del conquistatore, che plasma il conquistato a proprio piacere. La sfida mondiale la si affronta uniti, e alla pari; non da vincitori e vinti.

Se è giusto dare certezza a un'impresa che vuole in-

vestire (e Fiat ha convenienza a investire in Italia, perché il nostro Paese fornisce il 40% del suo fatturato), e quindi che i patti, una volta sottoscritti, vengano rispettati, e che comportamenti non leali vengano sanzionati, è anche giusto che quei patti non siano leonini, che non diano, come quelli di Pomigliano, un potere sproporzionato alla parte aziendale. Che, com'è ovvio, vuole prevalere sulla parte sindacale (Romiti, con antica brutalità, lo ha recentemente ricordato);

ASSOENOLOGI: IL RISULTATO FINALE DIPENDERÀ DAL CLIMA DI SETTEMBRE

Vendemmia di qualità ma giù i consumi

Nel Fvg produzione in aumento del 5%. Vino: 43 litri l'anno pro capite, un terzo rispetto agli Anni '70

ROMA Le bizzarrie del clima non hanno compromesso la vendemmia che quest'anno, secondo le prime stime di Assoenologi, confermerà i livelli del 2009 attestandosi a 45,5 milioni di ettolitri tra vino e mosti. Proseguirà, invece, il trend a ribasso dei consumi interni, un processo avviato già da qualche anno, che nel 2009 ha portato a un consumo pro-capite di vino in Italia di appena 43 litri, contro i 45 del 2007 e i circa 120 litri degli anni Settanta. In pratica, spiega Assoenologi, si è passati a «mezzo bicchiere a testa di vino contro i due bicchieri consumati negli anni Settanta». E non è finita qui. Nel 2015, l'Organizzazione di categoria dei tecnici del settore vitivinicolo stima «un livello di consumo interno sotto la soglia dei 40 litri pro-capite, con un calo di circa il 70% rispetto agli anni Settanta». Ma al crollo dei consumi interni viene in soccorso dei produttori italiani l'export.

«Già oggi oltre il 30% della produzione di vino viene esportato e non è da escludere - precisa il direttore generale di Assoenologi Giuseppe Martelli - che entro il 2015 supereremo il 40% in quantità».

Più difficile, invece, è fare delle previsioni a lungo termine per l'introito in valore dall'export.



Nonostante le bizzarrie climatiche la vendemmia promette bene. Lo scorso anno, a causa della crisi, ad un incremento del 6,2% in volume era corrisposto un calo del 6,1% in valore: segno che i nostri produttori hanno preferito abbassare i prezzi pur di non perdere i mercati. «Uno sforzo che sembra sia stato ripagato, visto che i primi cinque mesi del 2010 - rileva Martelli - fanno registrare un incremento delle vendite di vino italiano all'estero del 5% in volume e del 7,8% in valore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno».

Tornando alle stime

della vendemmia annunciate da Assoenologi che, come di consueto, presenterà i dati definitivi a fine ottobre, la qualità, complessivamente buona, è però alquanto eterogenea, anche nell'ambito della stessa regione. Ma il verdetto finale dipenderà dal clima di settembre. «Se le giornate saranno ricche di sole, scarse di pioggia e con buone escursioni termiche notturne, ci sono ancora tutte le premesse - precisa Martelli - per ottenere un grande millesimo».

Sul fronte quantitativo l'Italia risulta divisa in

La vendemmia 2010			
Le stime di Assoenologi sulla produzione vitivinicola (in ettolitri di vino e mosti)			
REGIONE	STIMA 2010	VARIAZIONE % SU 2009	
Piemonte	3.140.000		+10
Lombardia	1.405.000		+10
Trentino A.A.	1.254.000		=
Veneto	8.585.000		+5
Friuli V.G.	790.000		+5
Emilia Romagna	6.610.000	-5	
Toscana	2.495.000	-10	
Marche	825.000		+5
Lazio	1.605.000		+5
Abruzzo	2.790.000		+5
Campania	1.925.000		+5
Puglia	6.515.000		+10
Sicilia	4.940.000	-20	
Sardegna	468.000	-15	
Altre*	2.153.000		+10
TOTALE	45.500.000		=

* Valle d'Aosta, Liguria, Umbria, Basilicata, Calabria

ANSA-CENTIMETRI

tre parti. Il Nord manifesta incrementi di produzione abbastanza omogenei che vanno dal 5% di Veneto e Friuli Venezia Giulia al 10% di Piemonte e Lombardia. In calo invece la produzione nelle regioni centrali (Emilia Romagna -5% e Toscana -10%) e nelle due grandi isole (Sicilia -20% e Sardegna -15%), mentre nelle regioni meridionali

si è registrato un incremento del 5% (Lazio, Abruzzo, Campania) con punte del 10% in Puglia. Il Veneto (8.585.000 ettolitri) si conferma per il quarto anno consecutivo la regione italiana più produttiva. Veneto, Emilia Romagna, Puglia e Sicilia insieme producono 26.650.000 ettolitri, ossia quasi il 60% di tutto il vino italiano.

Crescita record nel mondo per la bottiglia Made in Italy: l'export vale 3,5 miliardi

ROMA Crescita record per il vino Made in Italy nel mondo, con un aumento delle esportazioni in valore del 7,8% dovuta a una crescita sia sui mercati dell'Unione Europea (1,4%) ma soprattutto su quello statunitense (+12,5%), dove l'Italia ha conquistato il primato rispetto a Francia e Australia. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat sul commercio estero relativi ai primi cinque mesi del 2010. Un trend positivo per il vino italiano che dimostra la presenza di nuove e rilevanti opportunità di crescita che - stima la Coldiretti - potrebbe far sfiorare a fine anno i 3,5 miliardi di euro il valore del fatturato realizzato sui mercati esteri.

Il vino - precisa la Coldiretti - è la principale voce dell'export agroalimentare nazionale, con oltre la metà del fatturato estero che viene realizzato sul mercato comunitario dove la Germania (+1,8% nell'export) è il principale consumatore di vino italiano. Il primo mercato extracomunitario di sbocco, con un quarto del valore totale delle esportazioni, è rappresentato invece dagli Stati Uniti.

Il risultato sui mercati esteri è di buon auspicio per la vendemmia 2010, con il 60% della nuova produzione Made in Italy che - conclude la Coldiretti - sarà destinato alla realizzazione dei 498 vini a denominazione di origine controllata (Doc), controllata e garantita (Docg) e a indicazione geografica tipica (320 vini Doc, 41 Docg e 137 Igt).

L'INCHIESTA

Lesioni colpose
l'ipotesi di reato

di MARIA ROSA TOMASELLO

MESSINA Lesioni colpose e omissione: con queste ipotesi di reato cinque persone sono indagate per la rissa avvenuta in una sala parto del policlinico di Messina mentre Laura Salpietro, 30 anni, era in attesa di dare alla luce il suo primo bambino. Gli avvisi di garanzia emessi dalla procura della Repubblica sarebbero stati notificati ieri ai due ginecologi della lite, Antonio De Vivo e Vincenzo Benedetto (già sospesi dal servizio), e al primario di Ostetricia e ginecologia Domenico Granese. Con loro, il pm Federica Rende ha iscritto nel regi-



stro degli indagati altre due persone, componenti dello staff medico. I due protagonisti principali si accusano a vicenda. Il primario Domenico Granese parla di «teste calde» e racconta: «Il collega più giovane, Antonio De Vivo, non ha avvertito quello più anziano che stava facendo l'in-

Matteo Molonia, il marito della puerpera che ha avuto complicazioni insieme al figlio dopo una lite in sala parto tra due medici

Parto con rissa, indagati 5 medici

Messina: mamma e neonata migliorano. Fazio manda gli ispettori

duzione al parto. Poi uno ha spinto l'altro e hanno litigato». Ma le versioni dei protagonisti sono contrastanti: saranno le indagini a chiarire se all'origine dei fatti ci siano gelosie professionali o dissapori.

Ieri, nella giornata in cui a Messina, su disposizione della Commissione nazionale d'inchiesta sul servizio sanitario, sono arrivati i militari del Nas, per due volte i carabinieri sono tornati al policlinico per acquisire i documenti necessari per ricostruire i fatti: l'obiettivo è accertare se esista un nesso tra il diverbio e l'eventuale ritardo nell'esecuzione del taglio cesareo denunciato dal marito della donna, Matteo

Molonia, una situazione di rischio che potrebbe aver determinato l'improvviso aggravamento delle condizioni della puerpera, costretta a subire l'asportazione dell'utero a causa di una violenta emorragia, e i due arresti cardiaci avuti alla nascita dal bimbo (eventuali danni cerebrali non sono ancora stati esclusi). «La donna nella fase post-cesareo ha avuto una gravissima emorragia da mancata coagulazione del sangue. Sono episodi che si possono verificare, per fortuna sono rari» ha precisato Granese.

Le condizioni della mamma e del bimbo, intanto, migliorano: per la donna, i medici hanno

sciolto la prognosi riservata, mentre il bimbo, ricoverato nel reparto di terapia intensiva, ha ripreso a respirare autonomamente.

Questa mattina a far visita a Laura Salpietro e al piccolo Antonio sarà il ministro della Salute Ferruccio Fazio, che ha già inviato sullo Stretto gli ispettori: «Nella mia lunga carriera medica non ho mai assistito a una cosa del genere» ha commentato il ministro, «episodi come questo non devono più accadere». Ma alle dichiarazioni della prima ora di Fazio, ha replicato ieri l'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo, che sulla vicenda ha disposto una indagine: «Non

si tratta di un caso di malasanità: siamo in presenza di comportamenti etici e professionali decisamente discutibili», ha detto.

Oggi, per esaminare l'accaduto, si riunirà in sessione straordinaria la commissione disciplinare dell'Ordine dei medici di Messina. E mentre Granese ribadisce che «il litigio non ha ritardato minimamente l'inizio del cesareo», il marito della donna ripete: «Mia moglie stava bene, tutti gli esami erano a posto. Non so se la causa sia stata la lite, che comunque ha provocato un ritardo. Può darsi che il gel che hanno usato abbia provocato una intolleranza».

DUE MORTI E 12MILA SFOLLATI

Sumatra, dopo 400 anni lava e lapilli dal Sinabung

GIACARTA Dopo un silenzio durato quattro secoli, il vulcano Sinabung, nel nord dell'isola indonesiana di Sumatra, si è risvegliato ieri, causando l'evacuazione immediata di oltre 12.000 persone. L'eruzione, registrata alla mezzanotte locale, ha preso alla sprovvista gli esperti, che considerano il Sinabung un vulcano minore tra quelli che sorgono sulla «cintura di fuoco» del Pacifico, zona ad altissima attività sismica e vulcanica. L'ordine di evacuazione è scattato immediatamente. «Abbiamo sentito forti tremori, probabilmente un terremoto», racconta Muhammad Irsal, della Croce rossa indonesiana. «Poi è iniziata l'eruzione: gli alberi lungo la montagna sono stati bruciati dalla lava. La visibilità, complice la cenere, era davvero minima, al massimo si riusciva a vedere fino a cinque metri. Quindi ci siamo messi ad aiutare la gente per l'evacuazione». L'eruzione ha scatenato il panico: un testimone ha raccontato Medan Tribune di essere fuggito quando ha visto la lava avanzare verso di lui «come una palla di fuoco».

La Croce Rossa ha distribuito centinaia di maschere anti-gas, per prevenire possibili intossicazioni causate dal gas sprigionati dall'eruzione, che ha proiettato fumo e cenere fino a 1.500 metri di altezza. «È la prima volta dal 1600 che erutta, abbiamo quindi una scarsa conoscenza sia del vulcano che dei suoi comportamenti», dicono all'Agenzia nazionale per i disastri che ha invitato i residenti «a rimanere nei rifugi per almeno una settimana».



Il vulcano Sinabung

A METÀ SETTIMANA IL VIA A WASHINGTON AI COLLOQUI DIRETTI

Israele-Anp, tensioni alla vigilia del vertice Usa Rabbino maledice Abu Mazen, Hamas minaccia

GERUSALEMME È decisamente teso il clima in Israele e tra i palestinesi dei Territori, quando mancano pochi giorni all'apertura dei negoziati di pace diretti israelo-palestinesi, previsti da giovedì prossimo a Washington. Accanto ad affermazioni molto caute sulla possibilità di un'intesa da parte del premier israeliano Benjamin Netanyahu e accanto a una campagna pacifista dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) rivolta all'opinione pubblica israeliana, sono risuonate, da una parte, le violente maledizioni di un leader rabbinico secondo il quale il presidente palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) «deve morire» e, dall'altra, minacce dell'organizzazione fondamentalista Hamas da Gaza, sempre contro la dirigenza palestinese.

A Gerusalemme, aprendo ieri la seduta del governo, il premier Netanyahu ha affermato che «se la leadership palestinese affronterà le trattative con la nostra stessa serietà sarà possibile un accordo che durerà generazioni». Il premier ha ribadito tre principi fondamentali per un'intesa: il riconoscimento di Israele come stato ebraico, la definitiva fine di ogni rivendicazione palestinese e l'adozione di misure di sicurezza tali da impedire in Ci-



Obama tra Netanyahu e Abu Mazen

sgiordania situazioni come quelle della Striscia di Gaza e del Sud Libano, controllate da milizie armate nemiche di Israele. Netanyahu ha precisato che non sarà cambiata la moratoria di soli dieci mesi - scade il 26 settembre prossimo - per l'avvio di nuovi insediamenti edili ebraici in Cisgiordania. Gli ha risposto Nabil Shaat, esponente dell'Anp: la delegazione palestinese abbandonerà il tavolo dei negoziati se Israele riprenderà ad ampliare gli insediamenti.

Intanto però diversi dirigenti dell'Anp hanno preso parte a una forte campagna pubblicitaria che

intende rassicurare l'opinione pubblica israeliana, affermando che fra i palestinesi «vi è un partner di pace». Gli organizzatori della campagna, finanziata da un ente governativo Usa, si rivolgeranno nei prossimi giorni agli israeliani attraverso grandi cartelli stradali e via internet. Messaggi di pace sono stati registrati da noti esponenti politici, ritenuti pragmatici e moderati.

La dirigenza palestinese dell'Anp deve però fare i conti anche con le minacce profferite nei suoi confronti da Hamas, che rifiuta ogni intesa con il «nemico sionista». «Le vostre teste - avverte Hamas - saranno schiacciate se alle prossime trattative scenderete a compromessi sul diritto al ritorno dei profughi, su Gerusalemme e sulla Palestina».

A questo clima di veleni ha poi dato il suo pesante contributo un influente rabbino, Ovadia Yosef, leader spirituale del partito ultra-ortodosso Shas, membro della coalizione di governo. In un sermone pronunciato in una sinagoga di Gerusalemme ha auspicato la morte del presidente dell'Anp, Abu Mazen, e la «perdizione» del popolo palestinese. «Che si estinguano i nostri nemici e coloro che ci odiano». Immediata la replica dell'Anp che ora esige le scuse.

SPUNTA UN PIANO B

Cile, da oggi si trivella per salvare i 33 minatori

SANTIAGO DEL CILE Entrerà in funzione oggi la macchina perforatrice che scaverà un tunnel verticale dal quale saranno fatti risalire in superficie i 33 uomini che dal 5 agosto si trovano intrappolati in una miniera in Cile. Lo hanno reso noto i responsabili dell'operazione, che sulla superficie della miniera San José continuano a mettere a punto la gigantesca macchina australiana «Strata». Finora stati fatti arrivare ai minatori 61 «palomas» (colombe), il nome che i tecnici hanno dato ai tubi di metallo con cui inviano ai 33 uomini generi di prima necessità, quali acqua, cibo, medicine. Proprio grazie a tali invii negli ultimi giorni l'alimentazione e l'idratazione dei 33 uomini è molto migliorata. Ieri, il ministro delle miniere, Laurence Golborne, aveva d'altra parte smentito la possibilità di riuscire a salvare in meno di tre-quattro mesi i 33 minatori intrappolati a 700 metri di profondità. Intanto, però, spunta anche un piano B. Un ingegnere, Walter Herrera, ha proposto di allargare il passaggio realizzato per far arrivare una sonda fino ai minatori, usando una scavatrice dal diametro più grande. Uno scavo di questo tipo avrebbe tempi più brevi, di circa due mesi. Il piano B verrà valutato in queste ore: «Stiamo valutando tutte le opzioni possibili - spiega il ministro Golborne -; se è possibile accelerare il procedimento, ben venga ma dobbiamo essere cauti».



Uno dei minatori sepolti

Francia, italiano muore in carcere

Arrestato in marzo in una lettera alla madre aveva parlato di soprusi

VIAREGGIO È morto in una cella del carcere di Grasse (Nizza) dove era finito cinque mesi fa con l'accusa di falsificazione e uso improprio di una carta di credito, usata in un casinò della Costa Azzurra. Daniele Franceschi, 31 anni, carpentiere di Viareggio, sposato, separato e padre di un bambino di 9 anni, aveva raccontato e scritto alla madre Cira Antignano, dal carcere, di essere sottoposto a soprusi. La causa del decesso, secondo le autorità francesi, è «collasso cardiocircolatorio». Ma la famiglia nutre forti dubbi. «Mio figlio era un ragazzo forte non aveva mai sofferto di problemi cardiaci», dice ora sua madre. Insospettisce anche il ritardo, tre giorni, con cui l'avvocato francese di Franceschi è stato avvisato della morte. Oggi si terrà l'autopsia all'istituto di medicina legale di Nizza. Ma non ci sarà un perito legale a rappresentare la famiglia di Daniele. «Abbiamo saputo che un medico di fiducia italiano avrebbe potuto seguire l'autopsia su mio figlio - ha raccontato Cira Antignano - ma non sapevamo come procurarcelo. Così, ho mandato venerdì un fax al ministero della Giustizia chiedendo aiuto, chiedendo di avere un medico legale da portare dall'Italia, ma non ho ricevuto risposta. Dopo l'autopsia forse potremo farlo tornare a casa. Ma i francesi, sull'esito, potranno raccontarci quello che vorranno».

È strage di fungaioli: ieri altre due vittime

PISTOIA Continua a crescere di giorno in giorno il bilancio delle persone morte mentre cercano funghi. Ieri altre due vittime. Un uomo di 72 anni, pensionato residente a Pistoia, ha perso la vita nei boschi di Badia a Taona, località del Comune di Sambuca Pistoiese, dopo essere caduto da un'altezza di circa 50 metri. Un altro pensionato, di 62 anni, anche lui andato a cercare funghi in provincia di Pistoia, risulta disperso dal 20 agosto scorso. Sempre ieri altra vittima in Val Bormino, la zona boschiva che sovrasta l'abitato di Gerola Alta, in provincia di Sondrio. Ha perso la vita un uomo di 58 anni residente nel Milanese che era giunto in zona insieme al fratello e a un cugino. Negli ultimi dieci giorni ben 18 fungaioli hanno perso la vita.

Scomparsa a 99 anni la vedova di Perlasca

PADOVA Si è spenta ieri a Padova Nerina Del Pin, 99 anni, vedova del «Giusto delle Nazioni» Giorgio Perlasca. La notizia della sua scomparsa è stata data dal figlio Franco Perlasca, presidente della Fondazione Giorgio Perlasca. Nerina Del Pin, che l'8 gennaio avrebbe compiuto 100 anni, era la memoria storica dell'impresa compiuta dal marito Giorgio il quale, fingendosi console di Spagna, tra il 1944 e il 1945 a Budapest salvò dalla deportazione 5218 ebrei. La vicenda è narrata in vari libri e nella fiction interpretata da Luca Zingaretti ed Amanda Sandrelli.

SECONDO L'AZIENDA CHE COPRE L'80% DEL MERCATO AUMENTERÀ ANCHE IL CONTRABBANDO

Fabbrica Tabacchi, le entrate calano di 20 milioni

A Rovigno pesa l'effetto dell'aumento dell'accisa. Il direttore: «Così ci perde anche lo Stato»

ROVIGNO Le misure di assestamento del bilancio statale in Croazia con cui coprire il deficit di quasi 2 miliardi di euro prevedono tra l'altro l'aumento della pressione fiscale sulle sigarette. Da due anni a questa parte l'accisa sulla vendita è stata ritoccata all'insù ben quattro volte per un aumento complessivo del 55%.

Le attuali accise sono superiori di tre volte rispetto a quelle in vigore

negli altri Paesi di questa regione europea. Questi e altri dati vengono forniti dalla direzione della Fabbrica tabacchi di Rovigno, che copre il fabbisogno dell'80% del mercato croato. Nonostante tutto la Fabbrica ha deciso di non scaricare sui consumatori l'ulteriore onere fiscale. Per essere precisi il prezzo dei tre tipi di sigarette più vendute rimarrà invariato, ossia 2,5 euro il pacchetto mentre le altre

andranno su di 0,13 euro. Secondo Davor Tomaskovic, presidente della direzione della Fabbrica rovignese, l'aumento dell'accisa produrrà effetti negativi sia per il bilancio statale che per i produttori stessi. Come da lui spiegato, nel 2011 il reddito dell'industria rovignese subirà una contrazione pari a 20 milioni di euro, pertanto risulterà minore anche il prelievo fiscale. Dal canto loro i commercianti si vedran-

no decurtare il reddito di 6 milioni di euro. Un altro effetto preventivo è l'aumento del contrabbando, oggi quantificabile in 46 milioni di pacchetti all'anno sui 417 milioni complessivamente venduti nel Paese. Ebbene con l'applicazione della nuova accisa, sul mercato nero verranno piazzati ulteriori 20 milioni di pacchetti all'anno. Direttamente proporzionale al prezzo delle "bionde" è l'aumento del



La Fabbrica Tabacchi di Rovigno

loro acquisto legale all'estero. Si calcola che un quarto dei 433mila cittadini croati che vivono nelle aree confinarie vadano a comprare le sigarette nelle nazioni vicine, dove costano meno, soprattutto in Bosnia-Erzegovina, Serbia e Montenegro, dove si può risparmiare fino al 60%. Chi sentirà sulla sua pelle il peso delle nuove accise saranno anche i produttori della materia prima, cioè i 2.500 fornitori di tabacco di Podravina e Slavonia, che si vedranno diminuire la richiesta oppure dovranno abbassare il prezzo del prodotto. Ricordiamo infine che il fatturato annuo della vendita del tabacco in Croazia è pari a 866 milioni di euro. (p.r.)

di ANDREA MARSANICH

ZARA Fallisce il pluriennale progetto sull'apertura di un asilo infantile italiano a Zara. Dopo una pletora di riunioni, iniziative a più livelli e procedimenti vari che hanno coinvolto i massimi esponenti di Unione italiana, Comunità degli italiani di Zara, Comune locale e rappresentanti del governo croato, non è stato possibile dare vita al giardino d'infanzia in lingua italiana. L'obiettivo era quello di aprire, a più di 65 anni di distanza, un'istituzione italiana che avrebbe così irrorato le radici storiche della "città del maraschino", stravolta nel suo tessuto umano e culturale durante e dopo il Secondo conflitto mondiale. Purtroppo errori, interpretazioni distorte e quanto altro hanno negato l'apertura di una scuola materna nella lingua di Dante, progetto che dovrà attendere chissà quanto tempo prima di venire finalmente alla luce.

Sul banco degli imputati soprattutto il Comune di Zara, retto dal centrodestra, che ha fatto di tutto e di più pur di bloccare le iniziative partite dall'Unione italiana. La conferma arriva da Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva Ui: «Purtroppo sono andati in fumo anni di lavoro, nonostante che da Zara arrivassero sempre promesse e assicurazioni che la cosa sarebbe decollata. Fin da principio la municipalità ci ha messo i bastoni tra le ruote, con decisioni in flagrante contrasto con la legge sull'istruzione delle minoranze nazionali e addirittura con la Costitu-



Una veduta del centro di Zara

zione. All'atto dell'iscrizione era stata chiesta l'appartenenza alla nazionalità italiana del bambino o dei suoi genitori, il che è sbagliato perché viola le leggi in materia. Inoltre sono stati applicati altri rigidi criteri per l'iscrizione, che si

sarebbero potuti facilmente evitare, consentendo di avere un numero d'iscritti sufficiente ad avere un asilo italiano».

Nel corso del periodo di notifica, a maggio, le domande per l'iscrizione alla sezione italiana

dell'Asilo pubblico Sunce sono state 13. Di questi 13 frugoletti, solo 3 avevano i requisiti necessari e dei 3 solo 2 erano di nazionalità italiana. La Città ha dichiarato che 3 bambini sono pochi per poter avere una sezione prescolastica italiana e a nulla è servita la richiesta di Tremul per un sondaggio tra i genitori degli iscritti alla sezione croata e dei vecchi iscritti. È stato infatti chiesto ai genitori se avessero l'interesse a iscrivere i loro figli alla sezione italiana. Tutti hanno (o avrebbero) risposto di no. «La Città ha fatto una furbata - aggiunge Tremul - poiché non avrebbe dovuto adottare né il filtro etnico, né applicare nei confronti dell'asilo italiano quelli che sono i rigidi criteri per l'iscrizione alle scuole materne della maggioranza. Insomma, si sarebbe potuto rispondere positivamente alle 13 domande, permettendo l'apertura dell'istituzione italiana». Una scappatoia potrebbe riguardare l'apertura, da parte dell'Unione italiana, di un

asilo privato italiano, richiesta avanzata sia dal mondo degli esuli, sia dalla presidente della Comunità degli italiani zaratina, Rina Vilani. Infatti, secondo una delibera municipale, la Città di Zara deve finanziare le scuole materne pubbliche e può (ma non deve) fare altrettanto con gli asili privati.

«Il Comune potrebbe in un primo tempo supportare finanziariamente l'asilo privato italiano - osserva Tremul - ma cosa accadrebbe se il finanziamento venisse meno? Le istituzioni private presentano molte incognite e costituiscono anche un precedente per l'Unione italiana in riferimento a quello che è il mondo scolastico e prescolastico italiano a Fiume e in Istria». Tremul ha voluto pure rilevare un altro aspetto della vicenda: «Come mai sono così pochi gli italiani iscritti all'elenco elettorale pubblico a Zara, meno di 100, mentre sono invece centinaia gli iscritti alla locale Comunità degli italiani? La Città, prendendo visione dell'elenco elettorale, attestate l'appartenenza nazionale, ha concluso che gli italiani a Zara sono rari come le mosche bianche e dunque non c'è nemmeno bisogno di un asilo per bambini italiani. In questo senso, la Comunità degli italiani dovrebbe impegnarsi maggiormente». Tremul ha infine confermato che l'Unione italiana ha conservato i finanziamenti per il progetto (si tratta di circa 150 mila euro), aggiungendo che la questione dell'asilo italiano a Zara sarà prossimamente affrontata assieme a rappresentanti della Farnesina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'È LAVORO FINO A OTTOBRE-NOVEMBRE SOLO AL SETTORE MONTAGGIO FINALE

Spalato, cantiere senza nuovi ordini

Il "Brodosplit" rischia la chiusura entro 9 mesi, in crisi anche il Bso

FIUME Mentre il governo, fra un aggiustamento di bilancio e l'altro (l'ultimo ha portato praticamente solo a un aumento delle accise su sigarette e benzina), sembra non sapere più a quale santo votarsi, un nuovo grido d'allarme giunge da "Brodosplit".

Il cantiere navale spalatino - così i rappresentanti sindacali - potrebbe presto vedersi costretto a mandare a casa gran parte delle sue maestranze. Con circa 4mila persone in lista-paga, il cantiere spalatino è quello con il maggiore numero di dipendenti fra gli stabilimenti navalmeccanici croati. Ma è anche quello con il più pesante fardello di debiti e obbligazioni. L'ammontare esatto delle esposizioni sembra infatti aggirarsi ad almeno 4,7-5 miliardi

di kune (tra i 644 e i 685 milioni di euro), il più elevato fra tutti e cinque gli stabilimenti maggiori. E ciò senza prevedere i possibili sviluppi dello scandalo sul quale la magistratura sembra procedere con i piedi di piombo (se non addirittura legati), che avrebbe visto una rispettabile fetta di milioni di dollari finire su conti privati, probabilmente in banche cipriote. La posizione di "Brodosplit" è precipitata negli ultimi mesi con il "congelamento" di possibili nuove ordinazioni. Per le quali il governo, sottoposto al pressing di Bruxelles in tema d'incentivi o sovvenzioni e nella speranza di eventuali sbocchi positivi del piano di privatizzazioni, non intende sottoscrivere nuove fidejussioni. Augurandosi che a farsene cari-

co siano i sempre più improbabili nuovi proprietari o azionisti di riferimento. Anche se la situazione negli altri cantieri non è di molto migliore, in questo momento pare tuttavia che il più prossimo a crollare sia il "Brodosplit".

Secondo l'allarme lanciato dai sindacati interni, in seguito alla latitanza di nuove commesse già da metà settembre una buona parte delle maestranze potrebbe trovarsi in lista d'attesa. Per la precisione quelle dei reparti preposti all'assemblaggio delle nuove sezioni di scafo e al premontaggio. Fino a ottobre-novembre il lavoro sarebbe assicurato soltanto per i montatori di bordo e gli altri addetti alla finalizzazione delle cinque unità già in fase di allestimento avanzato.

Restando le pagine del carnet-ordinativi desolatamente bianche, fra un massimo di nove mesi la paralisi potrebbe essere totale. Il che potrebbe valere anche per Bso, la propaggine di "Brodosplit" adibita alle costruzioni speciali (un tempo unità militari o natanti di piccola stazza a impiego particolare). Anzi per Bso la situazione è addirittura più drammatica, con una parte delle 900 maestranze già a casa e altre 200 costrette a guadagnarsi il salario spostandosi da un reparto all'altro a seconda delle esigenze. In questo quadro a tinte fosche non compare il cantiere polacco "Scoglio Olivi", il più in salute fra tutti, mentre figura invece il fiamano "Tre maggio". La posizione di quest'ultimo sembra comunque essersi fatta ultimamente me-



Il varo di una nave in un cantiere croato

no pesante e - salvo sorprese - qui pure il discorso della privatizzazione pare in fase più avanzata con la A-tec dell'imprenditore austrocroato Mirko Kovats. Nelle ultime settimane tuttavia la trattativa ha subito battute d'arresto per i condizionamenti reciproci e

per i termini del patto sociale posti dai sindacati. Nel frattempo sul tema della privatizzazione e ristrutturazione della cantieristica il governo della premier Jadranka Kosor continua a esibire sorrisi rassicuranti. Dei quali non si capisce assolutamente il motivo. (f.r.)

Anche i vini istriani nella guida "Touring"

Bottiglie presentate a "Calici d'arte"

al Museo Revoltella

TRIESTE È stata dedicata ai vini e ai prodotti istriani l'ultima serata di "Calici d'arte", la manifestazione organizzata sulla terrazza del Museo Revoltella di Trieste che ha registrato un grande successo di pubblico in ognuno dei cinque appuntamenti con i vini del territorio. L'iniziativa dell'altra sera condotta da Stefano Cosma ha preso spunto da un fatto eccezionale: nella prossima edizione della guida "Vinibuoni d'Italia", edita dal Touring Club, accanto ai vini autoctoni delle regioni italiane ci sarà anche una selezione di 16 aziende vitivinicole dell'Istria croata.

Una scelta che nasce da un accordo tra la direzione editoriale del Tci, il coordinatore della guida Mario Busso e la Regione Istriana, rappresentata dal vulcanico Denis Ivosevic, già assessore e da poco direttore dell'Ente turistico istriano. Forte della presenza della Comunità nazionale italiana e della sostanziale identità dei vitigni autoctoni istriani con quelli del Friuli Venezia Giulia - malvasia, refosco, terrano e i vari moscati - la migliore produzione vitivinicola della contea croata rientra in un certo modo in quella italiana. Così sulla terrazza del "Revoltella" gli oltre 90 partecipanti hanno potuto gustare i vini istriani che hanno ottenuto il massimo punteggio della guida: la Malvasia istriana 2009 di Franc Arman (Visinada), il Refosco 2007 di Clai (Buie) e il Moscato di Momiano 2007 di Benvenuti (Montona), nonché altre tre malvasie di Coronica (Umago), Verda (Verteneglio) e Vivoda (Rovigno) - alle quali si sono aggiunti due fuoriprogramma, il Refosco rosé di Verda e la Malvasia di Benvenuti. Tutti abbinati a tre formaggi caprini (Winkler) e al carpaccio di bue istriano condito con olio d'oliva di Dignano e accompagnati da un excursus storico sui prodotti agroalimentari dell'Istria e sui secolari rapporti con Trieste e il suo porto.

A LUGLIO +25%

Gorski Kotar, aumentano le presenze degli stranieri

FIUME Mare, colline e montagne sono le caratteristiche principali della regione del Quarnero e Gorski Kotar. Proprio la zona montana, a circa mezz'ora di macchina dalla costa, in queste giornate estive è meta preferita da non pochi villeggianti. Per la prima volta quest'anno il numero dei vacanzieri stranieri ha superato quello dei nostrani. Lo scorso mese, sempre per quanto riguarda il Gorski Kotar, è stato registrato un aumento del 25% del numero di turisti rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Fino a fine mese gli impianti ricettivi dell'area montana alle spalle di Fiume registrano il tutto esaurito (si tratta di circa 1.850 posti letti). Si recupereranno così le presenze mancate nel primo semestre 2010. (v.b.)

A VILLA ANGIOLINA

Turismo e wellness mostra ad Abbazia

ABBZIA A Villa Angiolina di Abbazia è stata allestita la mostra dal titolo "Dai bagni di fango al wellness - Lo sviluppo del turismo terapeutico in Croazia". L'esposizione è incentrata sul turismo della salute su tutto il territorio nazionale: dalle terme dell'entroterra croato, note sin dai tempi dell'antichità per le proprietà terapeutiche delle acque, all'Adriatico con i suoi centri balneari, quali Rovigno e le Isole Brioni, Abbazia, dove negli ultimi tempi i centri benessere stanno dando tantissime soddisfazioni come pure il turismo terapeutico (quest'ultimo popolarissimo nella città d'asburgica memoria), e poi ancora Laurana, Lussino e Crikvenica fino ad arrivare all'Isola di Lesina (Hvar).

TUTTE LE NOTIZIE
SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASAMIA

A TRIESTE, GORIZIA
E MONFALCONE

In edicola
tutte le domeniche



INSERTO SETTIMANALE

IL PICCOLO

SI PROFILA UN AUTUNNO NERO PER L'OCCUPAZIONE

Aziende, licenziamenti e «cassa» alla riapertura

Oltre 200 i tavoli di crisi al ministero dello Sviluppo economico ancora senza un titolare

Ocse: debole in Italia il lavoro femminile

Con una percentuale di appena il 46,4 siamo penultimi dopo la Turchia

ROMA In Italia lavora meno di una donna su due, mentre in Norvegia l'occupazione femminile sfiora l'80%.

Numeri che dicono tutto sulla partecipazione delle donne italiane al mondo del lavoro e che inchiodano il nostro Paese in coda alla classifica dei principali Paesi Ocse, superato in negativo solo dalla Turchia (24,2%). E non molto meglio vanno le cose per i giovani, con una disoccupazione superiore al 25%.

A guardare le ultime statistiche, relative al 2009, dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico emerge ancora una volta un Paese dove, nonostante gli innegabili passi avanti fatti in dieci anni, le donne che lavorano rimangono una minoranza, pari al 46,4%.

Oltre tutto, ma a causa della crisi questo vale un pò per tutti, il tasso di occupazione è sceso rispetto al 2008, quando era pari al 47,2%.

Certamente la situazione è sensibilmente migliorata rispetto a dieci anni fa, quando la percentuale delle lavoratrici era del 38,3%, tuttavia siamo lontani non solo dalla forse irraggiungibile vetta della classifica (74,4% della Norvegia), ma anche dalla media Ocse (56,5%).

Il podio continua a essere occupato dai Paesi scandinavi, dove almeno sette donne su dieci sono occupate: dietro alla regina Norvegia si piazzano infatti la Danimarca con il 73,1% e la Svezia con il 70,2%.

Tra i grandi Paesi si collocano sopra la media Ocse gli Stati Uniti (63,4%, in discesa dal 65,5% del 2008 ma anche, e sorprendentemente, dal 67,6% del 1999), il Regno Unito (65,6%, non molto meglio del 65% di dieci anni fa), la Germania (65,2%), la Francia (59,8%), il Portogallo (61,6%). Sotto la media, invece, oltre a Italia e Turchia, si trovano Spagna (53,5%), Grecia (48,9%) e Belgio (56%).

Ma non sono solo le donne, in Italia, a fare fatica nella ricerca di un posto di lavoro. L'Ocse evidenzia infatti che la disoccupazione giovanile (fra 15 e 24 anni) in Italia viaggia sopra al 25%, contro il 16,4% della media europea.

Anche in questo caso la situazione è peggiorata rispetto al 2008 (21,3%), ma è migliorata nel corso degli ultimi dieci anni (31,1% nel 1999). Peggio dei giovani italiani stanno solo quelli spagnoli (37,9%) e quelli greci (25,8%). Al contrario, molto positivo è, ancora una volta, il dato norvegese, dove i ragazzi senza lavoro sono meno di uno su dieci (9,2%).

«Per far uscire la Queen Elizabeth abbiamo dovuto fare tutta una serie di spostamenti - commenta soddisfatto il responsabile dell'Arsenale, Gianni Salvagno - è raro vedere tutte le aree, banchine e bacini, occupate. Siamo in linea con le previsioni di lavoro fatte un anno fa per il 2010. C'è la crisi nel settore, ma per quanto riguarda le navi non si sono fermati i lavori dei cosiddetti tagliandi delle navi, le operazioni di ripara-

FINCANTIERI PROSEGUE NELLA STRATEGIA DI DIVERSIFICAZIONE ANTI-CRISI

L'Arsenale San Marco fa il «pieno» di navi

di GIULIO GARAU

TRIESTE Qualità delle riparazioni, del refitting e rapidità dei tempi di consegna. Sta dando frutti concreti la strategia di riavvio operativo dell'Arsenale Triestino San Marco con i bacini 3 e 4, da parte di Fincantieri, iniziato nel 2008 e decollato a pieno regime nel 2009. Nei giorni scorsi, con la concomitante presenza della Queen Elizabeth che ha fatto carena prima di partire per le prove in mare, l'area ha visto il «tutto esaurito» sia in termini di navi che di personale tra l'indotto, le forze che operano all'Arsenale e le maestranze spostate momentaneamente da Monfalcone.

Oltre 6 le navi presenti contemporaneamente, la Queen Elizabeth, il Nomen-tana della Tirrenia, una nave appoggio della Saipem (Bar protector) con particolari tecnologie a bordo per lavori subacquei, una nave gasiera dell'Eni, e due bulk-carrier. Oltre 120 le persone al lavoro per le riparazio-



Nella foto panoramica l'area dell'Arsenale Triestino San Marco completamente occupata dalle navi in lavorazione (foto Silvano)

ni, una quarantina di Fincantieri e oltre 1400 invece quelle presenti con la Queen Elizabeth 300 almeno dipendenti del colosso cantieristico e il resto delle ditte dell'indotto dedicate ai lavori della nave che sarà consegnata tra un mese alla Cunard.

«Per far uscire la Queen Elizabeth abbiamo dovuto fare tutta una serie di spo-

stamenti - commenta soddisfatto il responsabile dell'Arsenale, Gianni Salvagno - è raro vedere tutte le aree, banchine e bacini, occupate. Siamo in linea con le previsioni di lavoro fatte un anno fa per il 2010. C'è la crisi nel settore, ma per quanto riguarda le navi non si sono fermati i lavori dei cosiddetti tagliandi delle navi, le operazioni di ripara-

zione e le visite di classe da parte del Rina».

Dopo queste sei navi è previsto l'arrivo della barca-porta del cantiere di Monfalcone, un grande rimorchiatore che prenderà il posto della Queen Elizabeth, poi una car-carrier (una nave garage, nuova costruzione di Visentini), e infine 2 Msc tra metà ottobre e i primi di novembre.

«Bisogna avere flessibilità ed elasticità di fronte alle richieste degli armatori - spiega ancora Salvagno - e grazie alla qualità dei lavori, ma soprattutto alla rapidità, abbiamo fronteggiato la concorrenza (cantieri in Croazia e Montenegro ndr) e la risposta delle commesse c'è sempre stata».

Un'altra scelta strategica quella di Fincantieri di ria-



La catena di montaggio di un'industria automobilistica

po la cassa integrazione, mentre ancora non è stata rinnovata quella in de-rogia. E che dire di chi smette di ricevere il sussidio di disoccupazione?». Nei report ministeriali sono censite anche 70 «gravi crisi aziendali». Le situazioni più critiche vanno da Mafrow in Lombardia alla Vinlys in Veneto e in Sardegna, dalla Merloni in Umbria e nelle Marche alla Videcon nel Lazio, dalla Sital in Campania alla Legler in Sardegna.

Le regioni maggiormente colpite dalle crisi aziendali sono il Nord Ovest e il Mezzogiorno con settori da allarme rosso quali il tessile-moda, l'industria aerospaziale, la cantieristica e la meccanica. Tra «elevata» e «medio-alta» sono 686 le aree in crisi.

In grave sofferenza è l'indotto dell'auto: 500 operai in bilico alla Ergom in Lombardia, Campania e Piemonte, 1200 alla Oerlikon, 300 alla Vm di Cento (Ferrara) e 800 alla Grimeca di Treviso. In forte difficoltà la chimica con Vilnys, portata all'attenzione nazionale grazie all'occupazione dell'isola dell'Asinara da parte dei lavoratori: in questo caso sono 800 i lavoratori a rischio nelle fabbriche di Porto Torres, Veneto e Romagna, ai quali si aggiungono i 300 della Montefibre di Venezia, gli 80 alla Kron-gres di Crotone e i 450 della veneta Nuova Pensac.

La crisi non risparmia nessun settore. Nei trasporti coinvolge i 500 ad-

STUDIO CGIL
La Cig sale del 26%
650 mila lavoratori messi a «zero ore».
A rischio i posti di 200 mila persone

detti dell'Atr, i 1646 della Tirrenia, i 400 della Rieter. Millecinquecento posti a rischio nella siderurgia, settore in cui spiccano l'Eurallumina, l'Ilva e Lucchini. In difficoltà il tessile e la moda: allarme per 1500 occupati della Mariella Burani, 1500 della Itierre, 1200 della Legler, 350 della Golden Lady, proprietaria dell'Omsa di Faenza che ha già delocalizzato in Serbia. Nel settore «prodotti della casa» i bei nomi delle industrie ceramiche sono un bollettino di guerra: tremo- ni i 450 addetti piemontesi della Saint Gobain, i 650 della Ideal Standard a Brescia e in Friuli, i 550 della Nicoletti a Matera. Vacilla il settore degli elettrodomestici e con loro migliaia di addetti. La situazione più complessa riguarda i 4000 della Merloni, da anni in cassa integrazione (collocati in Marche, Um-

bria ed Emilia-Romagna) insieme ai 500 colleghi veneti dell'Elettrolux, agli 800 della Indesit (Piemonte, Lombardia e Veneto) e ai 900 della Sital.

A questi comparti vanno affiancate le grandi vertenze. A partire dalla Fiat con un lungo corollario di cassa integrazione per tutti i 30 mila addetti italiani e la conferma della chiusura entro il 2011 dello stabilimento di Termini Imerese che occupa 2000 lavoratori. Resta la questione degli esuberanti Unicredit: 4100 nel triennio 2011-2013 che si sommano ai 600 già in corso ora. L'accordo firmato per Telecom prevede invece 3900 uscite in mobilità volontaria nel triennio. All'Agile Eutelia, in amministrazione controllata, restano 350 addetti mentre altri 1150 sono in cig. Secondo un rapporto del Dipartimento settori produttivi della Cgil su dati Inps, la cassa integrazione ordinaria ha interrotto la sua discesa segnando a luglio una crescita di 1,64%. Dato ben più negativo invece per la cassa integrazione speciale che segna un +26,32%, quasi il 10% in più. Dietro questi numeri ci sono 670mila lavoratori a zero ore che percepiscono una busta paga di 600-700 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CHIESA LANCIA UN NUOVO APPELLO CON IL PRESIDENTE DELLA CEI

Fiat, Bagnasco: «Serve più dialogo»



Il cardinale Bagnasco

le prossime mosse di Fiat e, soprattutto, si guarda a come verrà gestita da Federmeccanica ed azienda la questione del contratto dei metalmeccanici e delle regole per Pomigliano, con

la possibile disdetta del contratto vigente.

Intanto, la ripresa dopo le vacanze estive non sembra al momento portare nulla di buono per gran parte degli operai degli stabilimenti Fiat che già hanno affrontato molte settimane di cassa integrazione.

Oggi riaprono i cancelli di Mirafiori, ma la produzione riprenderà solo il 6 settembre e fino ad allora gli oltre 5.000 operai dello stabilimento torinese saranno ancora in Cig. A rientrare in fabbrica saranno, invece, oggi, i 1.400 lavoratori di Termini Imerese per i quali la cassa integrazione partirà però il prossimo 22 settembre.

Tra i lavoratori c'è sem-

pre incertezza e perplessità sul futuro dello stabilimento in attesa di notizie che arriveranno dall'incontro tra governo e parti sociali il 15 settembre.

Anche i lavoratori dello stabilimento di Melfi, dove si produce la Punto, saranno collocati in cassa dal 22 settembre all'1 ottobre prossimo. Lavoro fermo anche a Pomigliano, dove prosegue la Cig avviata anche per i lavori necessari a riconvertire lo stabilimento alla produzione della Panda.

E dove le assunzioni da parte della NewCo di Fiat non arriveranno prima di un anno.

L'attività riprenderà invece a Cassino e alla Sevel di Pratola Serra.

SPORTELLO

PREVIDENZA

Inps, da settembre

unità anti-truffe

contro i falsi invalidi

di ROCCO LAURIA*

TRIESTE Ammontano ad almeno 100 milioni di euro le somme indebitamente pagate dall'Inps nel 2010 per effetto di quelle truffe organizzate ai suoi danni, e oggetto di una indagine della magistratura.

L'attività investigativa svolta da autorità giudiziaria e forze dell'ordine nei primi 7 mesi dell'anno, con l'attiva collaborazione dell'Istituto, ha portato ad indagare 5.245 persone e denunciarne 976, mentre 135 sono stati gli arresti, 42 le condanne e 32 le richieste di condanna da parte dei Pubblici ministeri.

L'azione di contrasto contro chi tenta di truffare l'Inps e quindi lo Stato sarà sempre più determinata e infatti nel mese di settembre l'Inps costituirà una nuova unità antitruffe presso la Direzione generale dell'Istituto per coordinare le operazioni su tutto il territorio nazionale.

Le truffe ai danni dell'Inps hanno per protagonisti principalmente falsi invalidi (55 arrestati, 470 indagati, 2 denunciati e 4 per i quali è stata richiesta la condanna, per oltre 11 milioni di euro indebitamente pagati), falsi braccianti agricoli (48 arrestati, 4.415 indagati, 945 denunciati, 41 condannati e 28 per i quali è stata richiesta la condanna, per oltre 25 milioni di euro indebitamente pagati per indennità di disoccupazione, maternità e malattia), persone che riscuotono prestazioni di defunti, imprenditori che assumono fittiziamente lavoratori per consentire loro di ottenere prestazioni a sostegno del reddito. Anche l'ultima truffa ai danni dell'Inps venuta alla luce nei primi giorni di agosto, che ha visto una ventina di studi legali della capitale finire nel mirino della Procura della Repubblica conferma come l'Istituto, attraverso la stretta collaborazione con l'autorità giudiziaria, voglia svolgere in maniera sempre più efficace il proprio ruolo di baluardo a difesa della legalità. Le situazioni anomale, scoperte dal personale nello svolgimento della propria attività, vengono immediatamente denunciate nel tentativo di sventare le truffe, che rappresentano un danno non solo per l'Inps, ma per l'intera collettività.

Sul fronte dell'invalidità civile, una novità è prevista dalla legge 122/2010. I medici che attestano falsamente uno stato di malattia o handicap che dia luogo al pagamento di una pensione di invalidità, ferme restando le responsabilità penali e disciplinari, sono obbligati a risarcire il danno corrispondente al valore della prestazione indebitamente erogata. Una segnalazione obbligatoria automatica verrà inviata dall'Istituto anche alla Corte dei Conti.

*Direttore regionale INPS
Friuli Venezia Giulia*

■ Ditelo al Piccolo
Inviare i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

Pechino al Giappone: «Aumentate i salari»

PECHINO Il primo ministro cinese Wen Jiabao ha chiesto ieri alle industrie giapponesi che hanno stabilimenti in Cina di aumentare il salario dei propri operai, dopo una serie di scioperi che hanno provocato il blocco di alcune fabbriche. «Conflitti sociali si sono registrati all'interno di alcune fabbriche straniere, ma dietro tutto ciò c'è il problema dei salari, che sono relativamente bassi», ha detto Wen. «Spero che voi vogliate risolvere questo problema», ha quindi aggiunto incontrando una delegazione del governo giapponese.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ARAN	da Turchia a ars. S. Marco	ore 08.00
YM TAICHUNG	da Koper a Molo VII	ore 08.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 39	ore 09.30
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
SEAPRINCESS	da Tuapse a rada	ore 12.00
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00

IN PARTENZA

NORTHERN HAPPINESS	da Molo VII per Koper	ore 14.00
BALTIC SKIPPER	da Frigomar per Bilbao	ore 17.00
UN MARMARA	da orm. 39 per Istanbul	ore 18.30

IN MOVIMENTO

BALTIC SKIPPER	da rada a Frigomar	ore 06.00
NORTHERN HAPPINESS	da rada a Molo VII	ore 06.00
HACERE ANA	da rada a orm. 12	ore 06.30
LENA	da rada a orm. 45	ore 07.00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN'ALTRA NOTTE DI TENSIONE AL CENTRO DI IDENTIFICAZIONE PER STRANIERI

Nuova rivolta al Cie di Gradisca, sei militari feriti

Fallito il tentativo di evasione: due immigrati arrestati, la centrale termica distrutta a sprangate

di LUIGI MURCIANO

GRADISCA Sei militari feriti, di cui tre in maniera piuttosto seria, due immigrati (un tunisino e un algerino) arrestati per violenza e resistenza, la centrale termica distrutta a sprangate. È il bilancio della seconda notte consecutiva di rivolta al Cie di Gradisca. Ma rispetto a venerdì, quando 9 immigrati erano riusciti a fuggire (uno poi era stato ripreso), la sommossa scoppiata sabato sera non è sfociata in un'evasione. Sventato dalla prontezza delle forze di vigilanza, il tentativo di fuga si è trasformato così in una ritorsione nei confronti delle forze dell'ordine che presidiano il centro immigrati. A farne le spese sei militari della brigata "Ariete" di Pordenone che, assieme a carabinieri e agenti di polizia, svolgono servizio di controllo e vigilanza all'ex caserma Polonio. Uno di questi militari ha rimediato la frattura del metacarpo, un secondo è stato ferito dietro a un orecchio. Ferite medicate in ospedale anche per un terzo militare, altri tre hanno riportato solo leggere contusioni e escoriazioni.

Una trentina di immigrati, armati di spranghe e altri corpi contundenti, era salita sul tetto del Cie poco dopo le 21.30. Nella loro protesta hanno distrutto la centrale termica della struttura, posta proprio sul tetto dell'edificio, causando importanti perdite d'acqua. L'ordine è stato ripristinato, a fatica, solo a tarda notte. Leri parte gli ospiti, quelli della zona blu, i più esposti ai disordini, sono rimasti chiusi nelle loro stanze e lo saranno fino a nuovo ordine. Per due di loro invece la "consegna" si è trasformata in arresto perché ritenuti tra i più attivi nella rivolta e per la violenza usata contro le forze dell'ordine.

E le polemiche non si placano. Per il deputato Ivano Strizzolo (Pd), vicepresidente della commissione bicamerale Schengen e immigrazione «il Governo, alle prese con le beghe interne, sta trascurando i problemi della gestione della sicurezza nei Cie. Ancora una volta si sono verificati fatti gravissimi a causa della mancanza di uomini e di risorse per garantire la sicurezza e la dignità delle persone, sia per gli operatori che gestiscono il Centro sia per gli immi-



Federica Seganti

grati stessi». Strizzolo ha ricordato di «attendere da ottobre 2009» una risposta del ministro Maroni a un'interrogazione parlamentare sul tema del Cie di Gradisca.

Nell'esprimere vicinanza e solidarietà ai militari, l'assessore regionale alla Sicurezza, Federica Seganti ribadisce: «A Roma conoscono il problema del Cie di Gradisca e la Regione è pronta a dare una mano. Bisogna entrare nell'ordine di idee che questa struttura non è più quella che fronteggiava, assieme agli altri Cie della penisola, l'emergenza dei clandestini sulle coste italiane. Oggi ospita immigrati con gravi precedenti in attesa di rimpatrio e pertanto anche dal punto di

vista strutturale e regolamentare questo e altri centri hanno bisogno di decisioni che ne ripristino una funzione maggiormente detentiva».

In stato di agitazione i sindacati di polizia. «Quanto avvenuto è il grave risultato dello stato della struttura - denuncia il Sap - E cambia solo il finale, con l'aggressione al personale dell'esercito in servizio. Il tutto con spranghe e oggetti contundenti facilmente reperiti all'interno. Il bilancio di sei feriti è allucinante. Ora - afferma Obit - è giunto il momento dell'azione con regole certe, una diminuzione degli spazi di libertà e la rimozione di tutti i pericoli e i punti deboli. La capienza va ulteriormente ridotta, fino a quando non sia possibile come in passato dividere all'interno i trattenuti, evitando che grosse concentrazioni foriere di azioni violente. Protesta anche il Siulp: «Non ci sono le risorse umane ed economiche che erano state assicurate, neppure per assicurarne la manutenzione e i sistemi di videosorveglianza».

Il Siulp ha rivolto un appello al presidente della Regione, all'assessore regionale Seganti e ai sindaci perché si facciano carico di sensibilizzare le istituzioni a livello centrale «prima che accada qualcosa di ben più grave».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un mezzo blindato dell'esercito nel Cie di Gradisca (foto d'archivio)

LE RIVOLTE SI SONO ACCENTUATE NELL'ULTIMO ANNO

Sono 150 gli extracomunitari fuggiti dal 2006 a oggi

GRADISCA Sono 150 gli extracomunitari che dal 2006 ad oggi sono riusciti a evadere dal Cie (centro di identificazione ed espulsione). Di questi, una settantina dallo scorso mese di maggio. Le rivolte si sono accentuate da un anno a questa parte, da quando il periodo di permanenza degli immigrati è passato da due a sei mesi.

I danni accertati dall'apertura del centro, secondo fonti della Questura, ammontano a un milione di euro. Da un anno sono fuori uso la sala mensa - gli immigrati mangiano nelle loro stanze - gli impianti di vide-

osorveglianza e il sistema antifuga a raggi infrarossi. I sindacati di polizia chiedono che almeno vengano innalzate le sbarre e vengano rivestite con lastre in plexiglass in modo da renderle scivolose a chi tenta la fuga.

Il Cie, allora si chiamata Cpt (centro di permanenza temporanea), era stato aperto nel marzo 2006 dopo due anni di lavori costati 170 milioni di euro. All'interno c'è la sezione del Cara (Centro richiedenti asilo politico) che non ha mai dato problemi.

OGGI SI RIUNISCE IL CDA DELLA CONCESSIONARIA

Terza corsia, Autovie accelera sulle banche

Verso una gara per la selezione dei finanziatori del piano da 2,2 miliardi

di MARTINA MILIA

TRIESTE Autovie Venete selezionerà i finanziatori della terza corsia con una procedura a invito che sia la più rapida possibile per comprimere i tempi della provvista finanziaria. La strada che si sta delineando - oggi il consiglio di amministrazione riunito a Trieste dovrebbe esaminare l'argomento - va nella direzione di rendere operativa la società nel momento in cui la delibera Cipe che approva l'atto aggiuntivo al piano finanziario, sottoscritto nel 2009 con Anas, sarà efficace.

Il percorso individuato fa i conti con un punto di partenza: le risorse rese disponibili dal vecchio piano finanziario (pari a 1,9 miliardi lordi) sono ormai impegnate al 90 per cento. A parte il secondo lotto (quello tra San Donà e il Tagliamento) la cui conferenza dei servizi si chiuderà a fine settembre, le opere sono andate a gara arrivando a una copertura di 1,7 miliardi.

Per quel che riguarda i contratti, però, si è scelta la via della prudenza: ne sono stati firmati per un importo complessivo di circa 540 milioni di euro, ovvero un terzo del valore di tutte le gare. Il reperimento delle risorse finanziarie che si affiancheranno al prestito concesso dalla Bei (del valore di un miliardo di euro) è compito di Autovie Venete. La società, che attraverso un comitato ristretto, la collaborazione degli esperti di Friulia e di un team legale esterno, ha svolto il compito di advisor (delineando le procedure preliminari alla gara per individuare i finanziatori), è propensa a scegliere i finanziatori attraverso una selezione degli istituti di credito. Una formula, quest'ultima

(sulla quale si sono già espressi favorevolmente gli esperti legali consultati dalla società), che avrebbe il pregio di ridurre al minimo i tempi della gara. La variabile tempo è ormai quella più importante per la società e la struttura commissariale che vogliono recuperare il più possibile i mesi persi in attesa dell'approvazione del piano finanziario. Un'attesa che si concluderà quando la delibera Cipe approvata il 22 luglio e che riconosce il nuovo piano di Autovie, sarà resa efficace dalla firma del presidente del Consiglio, dalla registrazione della Corte dei Conti e, prima ancora, dall'esame delle prescrizioni da parte di Anas. Tutti passaggi tecnici ormai che aspettano



Un casello autostradale in regione

solo di compiersi, ma senza i quali la società non può andare sul mercato a cercare i partner finanziari dell'operazione. Ecco allora che Autovie gioca d'anticipo e cerca la soluzione più rapida: una gara a invito che consenta di scegliere l'offerta migliore e in tempi veloci. L'efficacia della delibera Cipe, comunque, sarà intanto sufficiente per dare la garanzia di copertura del piano fino a 2,2 miliardi. In attesa di questa la struttura commissariale ha preferito firmare i contratti del primo lotto Quarto D'Altino San Donà (342 milioni di euro), della Villesse Gorizia (150 milioni) e del casello di Meolo (35 milioni). Restano, invece, al palo i contratti per il terzo e il quarto lotto. «E' semplicemente una questione di buon senso - spiega il vicecommissario Riccardo Riccardi - Abbiamo ritenuto opportuno attendere la piena efficacia dell'atto, che riteniamo arriverà in tempi ragionevoli, prima di firmare altri contratti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Lago di Sauris torna balneabile

La decisione della giunta regionale a fine stagione dopo i risultati degli esami

TRIESTE Il Lago di Sauris torna ad essere balneabile, ma quando ormai la stagione per tuffarsi è agli sgoccioli. La giunta regionale ha deliberato all'unanimità di inserire due versanti del lago di Sauris - Località Est Rio Storto e Località La Maina - tra le zone balneabili della regione. La decisione arriva dopo «riscontri analitici, eseguiti nel periodo di campionamento di maggio-luglio 2010 dall'Arpa Settore Laboratorio Unico - Laboratorio di Udine e trasmessi alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, i quali evidenziano, nei campioni prelevati nei giorni 31 maggio, 14 e 28 giugno e 13 luglio 2010, risultati favorevoli per i punti di campionamento». Le due zone di balneazione erano in stand by perché «non è stato possibile eseguire alcun campionamento nella stagione balneare 2009 per il livello di abbassamento del la-



Una veduta del lago di Sauris

go». In pratica le acque non avevano una profondità tale da consentire l'esame e La legge prevede, come ricorda la delibera, che per la valutazione delle acque di balneazione «deve farsi riferimento ai risultati delle analisi effettuate dall'Arpa relativi alla stagione balneare in questione e alle tre stagioni balneari precedenti». Nel caso di Sauris i risultati sono arrivati a estate inoltrata e così la giunta si è trovata

ad aggiornare l'elenco delle acque di balneazione e a sdoganare Sauris solamente a fine estate. Nell'elenco delle acque eccellenti rientrano tutte le località della provincia di Trieste (dal capoluogo a Muggia fino a Duino Aurisina). E' ancora in attesa di classificazione, però, la diga foranea porto franco Trieste e Diga Vecchia (sia nord che sud).

In provincia di Gorizia, invece, non ci sono solo acque eccellenti. Si deve

accontentare di buono Marina Nova (presso il Camping Panzano Lido), mentre guadagnano solo la sufficienza Marina Julia e Arenile Lido a Staranzano. Eccellenti le acque di balneazione concesse in provincia di Udine - da Lignano al lago di Cavazzo - e lo stesso di casi per quelle in provincia di Pordenone che sono solo due: località ponte Navarons e località camping sempre sul torrente Meduna. Con l'inclusione di Sauris le zone idonee alla balneazione diventano, invece, 16. Fa un po' meglio la provincia di Gorizia che se ne vede riconoscere 18 mentre il primato spetta a Trieste con trenta zone sdoganate dall'Arpa e ancora due incognite. La classificazione normalmente viene fatta prima dell'inizio stagione proprio per consentire ai turisti di poter godere appieno del territorio. Nel complesso la Regione individua in Friuli Venezia Giulia una settantina di punti di balneazione. (m. mi.)

Il giorno 29 agosto 2010 improvvisamente, è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Lucio Ganassin

di anni 55

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli GIULIA e FILIPPO, la mamma MARIA, i fratelli KETTY con MAURIZIO, ELISABETTA con GIORGIO, CESARE con MARIAROSA, MARIO con FRANCESCA, la suocera ANGELINA, la cognata TERESA con MICHELE e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 31 agosto 2010, alle ore 16, presso la chiesa parrocchiale di Onè di Fonte (Tv). Dopo il rito religioso la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Rosà.

Non fiori ma eventuali offerte saranno devolute al C.R.O. Centro di Riferimento Oncologico di Aviano. Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno partecipare alla cerimonia.

Onè di Fonte, 30 agosto 2010

Partecipiamo addolorati all'immenso dolore della famiglia per la perdita del caro

DOTT.

Lucio

gli zii LIA, NATALINA, LINA RAMONDA e MIRO, BERTIL-LA RAMONDA e BRUNO, GINETTA RAMONDA e GIVANNI, BEPPE RAMONDA e TIZIANA unitamente ai nipoti, cugini e parenti tutti.

Alte Ceccato, 30 agosto 2010

La Direzione e i collaboratori del Gruppo F.lli GANASSIN Spa partecipano con profondo cordoglio alla prematura scomparsa del caro

DOTT.

Lucio

Le sedi di Bassano del Gappa, Belluno, Gorizia, Onè di Fonte, Rovigo e Vicenza.

Onè di Fonte, 30 agosto 2010

La Direzione e i collaboratori del Gruppo Sorelle Ramonda Spa prendono parte con dolore al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del caro

DOTT.

Lucio

Alte Ceccato, 30 agosto 2010

X ANNIVERSARIO

Alberto Stradi
(Bigolo)

Sempre nella mente e nel cuore.

La moglie ANDREINA,
parenti tutti

Trieste, 30 agosto 2010

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
**NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI AL LUTTO**
**SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45**

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari
4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 8,20 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,60 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

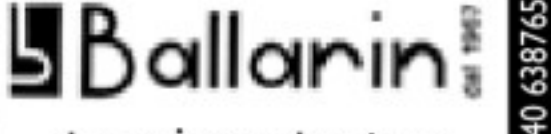
AM A. MANZONI & C. S.p.A.

✓ Domani, in occasione del 75° anniversario della chiusura della storica ferrovia Trieste-Buie-Parenzo, verrà inaugurata al Museo ferroviario di Campo

✓ Il Comune informa che da mercoledì, nell'attuale sede della Biblioteca civica Hortis in via Madonna del mare 13,

Marzio una mostra fotografica sulla "Parenzana". Previsto anche un annullo filatelico che potrà essere acquistato sempre martedì dalle 9.15 alle 14.45

partiranno i rimborsi delle cauzioni per il "prestito bibliotecario" precedentemente versate dagli utenti e recentemente abolite



Ballarin

prossima apertura

MONOMARCA FURLA

Trieste - Corso Italia, 8



L'AIUTO VIA TELEFONO Televita-Azienda sanitaria

EMERGENZA CALDO
(800.007.800)

1.200

utenti in regione

TELESOCOCCORSO
(800.846.079)

699

assistiti a Trieste con:

393 allarmi

231 interventi a casa

13.000 chiamate di compagnia

12.802 chiamate per ricordare l'assunzione di farmaci

31 consegne a domicilio

AMALIA
(800.544.544)

1.000

utenti

Altri servizi

TELEFONO SPECIALE

(prevenzione dei suicidi - Trieste)

800.510.510

TRIESTEABILE

(informazioni per i diversamente abili - Trieste)

800.399.299

PUOI

(orientamento sui servizi socio-sanitari - regione)

800.007.800

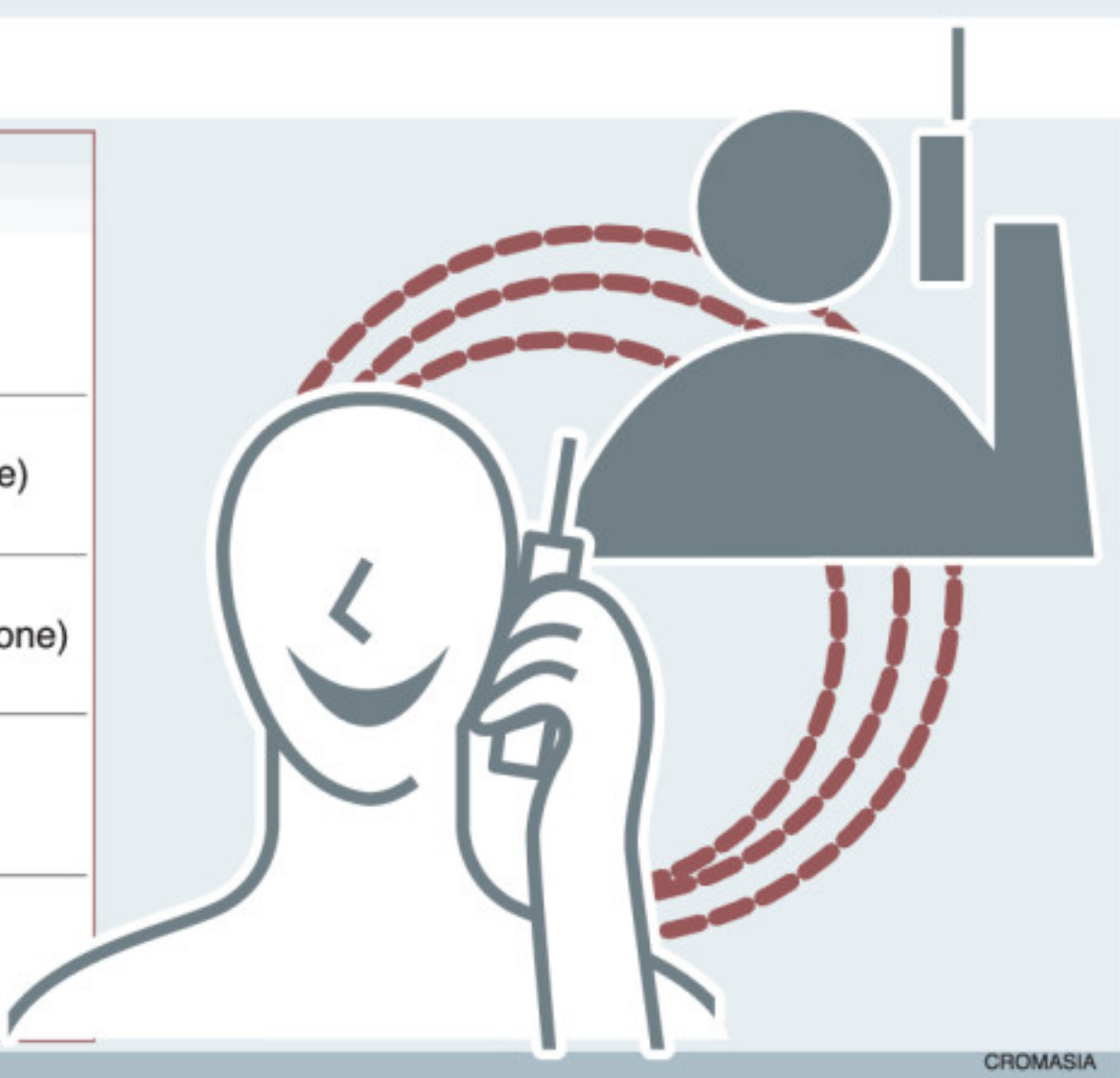
PROGETTI PERSONALIZZATI

(per problemi di salute mentale - Udine)

800.322.522

DREAMING

(monitoraggio a distanza di parametri vitali - Trieste)



CROMASIA

LA CONVENZIONE TRA TELEVITA E AZIENDA SANITARIA HA MIGLIORATO LA RETE DI ASSISTENZA

Telefono-salvagente per 13mila anziani soli

Chiamate anche per ricordare quando devono prendere le medicine. Parte il progetto "Dreaming"

«PUNTO AZZURRO»

Un nuovo servizio per trasporti speciali

C'è, in questa città, un bisogno smisurato anche di trasporti speciali. Chi ha avuto un trauma e non è ancora saldo sui piedi, chi non può muoversi agilmente, chi è molto anziano e non cammina come va se non altro nei posti di cura? Le ambulanze fanno anche trasporto, ma a causa della grande richiesta (anche a disposizione del sistema sanitario che sempre più accompagna) è raro trovarne a disposizione, pur pagando: questi servizi sono tutti a pagamento.

E adesso se ne è aggiunto un altro, nuovamente collegato con Televita, il telefono che ha cento mani. Si chiama «Punto azzurro», risponde all'800.800.840. La centrale telefonica mette in collegamento con la cooperativa sociale Ida, una onlus che si occupa di assistenza domiciliare, somministrazione di pasti, pulizie domestiche, consegna di farmaci e, appunto, accompagnamento per adulti e bambini anche non autosufficienti, con mezzi di trasporto adeguati.

«Anche se il servizio è a pagamento - spiega Claudia D'Ambrosio, uno dei responsabili di settore a Televita -, la cooperativa destina una parte del ricavato al Banco alimentare, dunque a beneficio della spesa e dei pasti per chi è in difficoltà economiche. Così chi usa questo trasporto sa che contemporaneamente (come noi stessi) contribuisce a un servizio sociale importante e gratuito». La cooperativa ha anche pullmini per disabili, e viene molto chiamata soprattutto per le dimissioni dalle Rsa verso casa. Il servizio, attivo dalle 9 alle 18, e a disposizione per tutta la provincia di Trieste, ha ricevuto 250 chiamate da aprile, data in cui è stato attivato. (g. z.)

di GABRIELLA ZIANI

Telesoccorso, emergenza caldo, informazioni sui servizi socio-sanitari di tutta la regione, o a disposizione dei diversamente abili, Amalia per i casi di persone troppo sole, telefono speciale per contrastare il suicidio. Tra tante forme di assistenza e soccorso, che non bastano mai e infatti si devono proprio adesso riorganizzare, una importante a Trieste (e non solo) è quella del telefono come salvagente: un'esperienza ormai così collaudata che i numeri del bilancio semestrale sono imponenti. Non solo: dietro ognuna di queste migliaia di telefonate si nasconde un problema, una vita, una storia, una persona col suo prima e il suo dopo. Ma soprattutto con il suo momento: quello del bisogno affidato al filo.

La convenzione Televita-Azienda sanitaria ormai ha creato negli anni una fitta rete di «pronto soccorso» aggiuntivo, ma anche di amabili chiacchiere per chi non ha con chi farne. Che ricorda l'ora in cui prendere i farmaci. Che li porta a casa. Che spiega come e dove trovare i servizi socio-sanitari che servono, con quali modalità e orari. Che indirizza nella selva burocratica.

In città ci sono 699 persone con il telesoccorso attivato attraverso l'Azienda sanitaria (in regione 3.906). Oltre la metà ha chiamato per allarmi rilevanti, specie di salute, e 231 sono stati gli interventi degli operatori a domicilio. Per ricordare l'assunzione di un farmaco sono state fatte 12.802 telefonate in sei mesi. Per sola compagnia 13 mila. In tutta la regione: 80 mila.



Un gruppo di anziani. A loro si rivolgono i servizi di Televita e Ass

Ad Amalia, il più «storico» servizio lanciato a Trieste e considerato d'avanguardia nel resto d'Italia, sono iscritte circa 1000 persone. Dalla centrale operativa di Televita partono nella loro direzione telefonate anche quotidiane, che non solo mantengono il filo della conversazione, ma verificano con un questionario lo stato di salute dopo un ricovero o dopo un soggiorno in Rsa.

Il telefono per chi fronteggia una solitudine interiore più che soltanto sociale, e si sente troppo stanco e abbattuto, a rischio di non esser capace di affrontare la propria vita (800.510.510) non da numeri di bilancio, ma in questo campo si annuncia, a cura del-

l'Azienda sanitaria, la traduzione del servizio in forma scritta, con un opuscolo per la prevenzione dei suicidi che sarà distribuito in carcere.

Per tutta la regione e non solo per Trieste è stato attivato anche il numero verde per l'emergenza caldo. Le Aziende sanitarie hanno segnalato alla centrale operativa di Televita 1200 persone a rischio appartenenti a 60 distretti del Friuli Venezia Giulia. Come spiegano Michela Flaborea, presidente della società, e Claudia D'Ambrosio, responsabile dei rapporti istituzionali (già assessore alle Politiche sociali) le telefonate di soccorso aumentano in coincidenza con i picchi di caldo:

«Se mediamente a Trieste dobbiamo correre nelle case per un bisogno urgente 1-2 volte al giorno, d'estate il numero raddoppia. Ci sono problemi di salute, ma anche psicologici: il troppo calore manda perfino in confusione».

A Udine inoltre è partito un servizio nuovo. Anche chi soffre di problemi di salute mentale adesso è collegato a un telefono, se per lui è stato attivato un progetto personalizzato di cura. Un software particolare, messo a disposizione da Televita, consente al paziente di chiamare in caso di necessità, ma anche al medico di organizzare l'assistenza su misura.

E da ultimo, appena in sperimentazione, esiste anche «Dreaming». Si tratta di un progetto europeo di telemedicina che Trieste, unico posto in Italia, sta testando assieme a sei altri paesi (Germania, Danimarca, Svezia, Belgio, Spagna, Estonia). Consiste in un monitoraggio domiciliare come i precedenti, ma in più con la verifica dei parametri di salute, immediatamente leggibili da medici e infermieri. Come se il medico, distante, fosse in costante collegamento con la persona.

Per adesso l'Azienda sanitaria ha convenzionato il sistema per una trentina di utenti. C'è da credere però che, così come il telefono di soccorso sembrava una cosa strana anni fa e oggi è uno sperimentato pilastro, anche questa complessa soluzione, sempre più tecnologica, troverà pian piano spazio nei programmi sanitari e nelle case. Meno medico di famiglia (come già annunciato) e sempre più informatica per pance e cuori, solitari e anche no.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'anziana sorretta da un'amica

valentenne, non ci rispondeva alla telefonata di controllo periodica. Chiama e chiama, sempre silenzio. Abbiamo sollecitato i parenti, nemmeno a loro rispondeva. Dunque siamo corsi a casa. Effettivamente stava male. Abbiamo chiamato il 118. E rimasta in ospedale solo pochi giorni, e al ritorno ci ha detto: «I medici sostengono che arrivavo così in fretta mi avete salvato la vita». Ora sta benissimo. E venuta a trovarci in sede».

Molte altre persone vanno a Televita dopo aver tanto parlato al telefono. Vanno a scoprire chi c'è dietro le «voci», a portare regaletti per Pasqua e per Natale. «Si creano rapporti molto belli - racconta ancora Valentina -, gli utenti sono soprattutto donne, molte ci chiamano i loro «angeli», oppure dicono che siamo le loro «nipoti», si fanno delle chiacchierate al telefono, si crea una simpatia».

Valentina ha notato anche un'altra cosa. La grande differenza che c'è tra chi chiama dal resto della regione (Televita ha tre centrali telefoniche attrezzate sul territorio) e chi chiama da Trieste. «Il Friuli e Gorizia - dice - sono estremamente diversi, il contatto sociale è molto più esteso. Trieste è molto particolare. E interamente città, gli anziani soli sono tantissimi, molti hanno i figli altrove, non possono uscire, c'è dunque un estremo bisogno. E sapere di poter contare su qualcuno 24 ore su 24 dà loro una grande tranquillità psicologica, anche nelle situazioni più difficili contribuiamo pure noi a evitare la casa di riposo». (g. z.)

SOLIDARIETÀ

Siglato un accordo con doppi benefici

Aiutare gli universitari a trovare un alloggio e colmare la solitudine e il bisogno d'aiuto di molti anziani. Sono questi i due obiettivi a cui mira "Inter Età", il progetto messo a punto dall'associazione Aurora nato dall'idea e la buona volontà di tre studenti triestini.

Il meccanismo è semplice: gli studenti iscritti alle università di Trieste e Gorizia che cercano una sistemazione, possono usufruire di una stanza a casa di una persona anziana che in cambio chiede un piccolo aiuto nella gestione di alcune commissioni.

«Da una parte c'è una persona che mette a disposizione un posto letto in cambio di un aiuto e magari anche di un po' di compagnia, - spiega Giulia



Gon, anima del progetto, laureata ad Oxford e in partenza per uno stage alle Nazioni Unite in Indonesia - dall'altra c'è un universitario che ripaga il favore dando una mano. Noi incrociamo le richieste, cerchiamo di far colli-

mare le esigenze valutando le singole personalità, le abitudini e le caratteristiche dell'abitazione. Poi mettiamo in contatto le due parti e gioiamo se il rapporto prende il via».

Una maniera semplice per risolvere un proble-

ma che spesso incide non poco nella vita di uno studente e in quella di una persona più anziana.

Dallo scorso febbraio, quando la Fondazione Carigo ha finanziato il progetto, Giulia Gon e i suoi compagni Alessandro But-

Studenti seduti sulla scalinata dell'edificio centrale dell'Università in piazzale Europa. Il progetto "InterEtà" offre loro la possibilità di trovare ospitalità a casa di persone anziane

tignon e Elisa Di Ilio hanno dato il via alla creazione di una banca dati. Gli interessati possono contattare l'associazione sul sito internet www.interetà.it.

«Per poter garantire il servizio anche in futuro», spiegano gli organizzatori - viene chiesto allo studente di versare una quota associativa di 50 euro. Abbiamo costi di marketing, amministrazione e manodopera che devono essere coperti. Non abbiamo organizzato questo servizio a scopo di lucro - avvertono - il profitto infatti viene reinvestito completamente nell'impresa stessa».

La quota richiesta, pagata esclusivamente dallo studente e non dall'anziano, è l'unica e viene rimborsata solo al momento in cui la coppia viene costituita

ed il contratto informale viene stipulato. Allo studente viene chiesto anche di dividere o partecipare alle spese di luce, acqua e gas.

«Abbiamo fatto esaminare anche il contratto d'affitto dei locatari dell'Ater - spiega la ragazza - e ci è stato assicurato che chi vive nelle case di edilizia popolare può usufruire di questa iniziativa, ospitando uno studente visto che il reddito di uno che studia non va ad incidere su quello dell'anziano. Agli universitari non viene richiesto un grande impegno - conclude - c'è abbastanza elasticità. Ci si mette d'accordo tenendo presenti le esigenze e le abitudini dell'anziano ma anche i doveri universitari e gli impegni dei ragazzi».

Laura Tonerò

IL CASO
OCCUPAZIONE

L'assessore Pino: «Abbiamo seguito la prassi e pubblicato numerosi bandi»
Interrogazione di Vascotto (An-Pdl): «Poca informazione, è un fallimento»

Flop sui lavori socialmente utili, solo 9 adesioni

La Provincia dovrà restituire alla Regione 115mila euro dei contributi per i cassintegrati

di PIERO RAUBER

Avrebbero dovuto beneficiarne in 23, ma la Provincia ne ha trovati solo nove. E così adesso la giunta Bassa Poropat dovrà presumibilmente restituire alla Regione parte del contributo che aveva già ricevuto per pagare quei 23. I 23 di cui sopra sono i «percettori di trattamenti previdenziali» che avrebbero dovuto svolgere «lavori socialmente utili», ovvero lavoratori in cassa integrazione e mobilità residenti su territorio triestino interessati a essere impiegati in un progetto occupazionale che, per il periodo di impiego, potesse integrare il loro reddito.

La bandiera bianca l'amministrazione di Palazzo Galatti l'ha alzata nelle settimane scorse con una delibera giunta di «presa d'atto» che, «alla data del 31 maggio, termine perentorio di attivazione stabilito dal "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno dei progetti di lavoratori socialmente utili", non sono risultati realizzabili per mancata adesione di soggetti percettori di trattamenti previdenziali sui progetti di attività socialmente utile per un totale di 14 posizioni».

Soltanto sei progetti su dodici infatti - specifica ancora la delibera di giunta - sono stati coperti, dalla «manutenzione ordinaria degli immobili dell'ente» fino all'«informatizzazione fascicolo personale dipendente», complessivamente da nove persone per un totale di spesa di 79mila euro. Gli altri sei che avrebbero dovuto impiegare come detto 14 cittadini, dalla «manutenzione straordinaria delle canalette di scolo delle acque meteoriche» al «recupero arretrati di registrazione dati», sono rimasti deserti. Valevano 115mila euro.

Risultato: la delibera serve anche a «trasmettere» la comunicazione al-

I PROGETTI NON REALIZZATI		
	Lavoratori	€
Manutenzione straordinaria canalette di scolo delle acque piovane lungo le strade provinciali e del verde	4	17.032,78
Politiche di promozione dello sviluppo locale	2	22.711,86
Energia biomasse	2	22.711,86
Trasferimento della sede della Motorizzazione civile	2	12.199,69
Aggiornamento modulistica	1	12.967,00
Recupero arretrati di registrazione dati progetto Ergon@et	3	27.693,29
totale	14	115.316,48

I PROGETTI AVVIATI		
	Lavoratori	€
Manutenzione ordinaria degli immobili dell'ente	2	8.516,39
Smaltimento arretrato materiale Archivio e Protocollo	1	9.537,23
Accelerazione procedure di erogazione dei contributi provinciali	1	11.279,48
Verifica nuovo progetto AMV	3	33.079,24
Nuovi contributi nel settore energetico	1	5.639,74
Informatizzazione fascicoli del personale	1	11.279,48
totale	9	79.331,56



Il capogruppo di An-Pdl Marco Vascotto

Per chi accetta, previste integrazioni al reddito

In questo caso non si perde né l'indennità della "cassa" né il trattamento di mobilità



L'assessore Adele Pino

Per "lavori socialmente utili" si intendono le attività che le Pubbliche amministrazioni attivano per migliorare la qualità della vita, dell'ambiente, degli spazi urbani e del territorio. Tali attività possono essere svolte da lavoratori in Cassa integrazione straordinaria a zero ore, personale in mobilità e titolari di altro trattamento speciale di disoccupazione (è il caso dell'edilizia).

L'accettazione di un impiego socialmente utile consente di ottenere un'integrazione al reddito che non fa venir meno il diritto a perce-

pire l'indennità da Cigs o da mobilità. Gli unici lavoratori esclusi dalla partecipazione a questo tipo di attività sono gli iscritti alle liste di mobilità che percepiscono il sussidio ordinario di disoccupazione.

L'utilizzo di lavoratori socialmente utili non può mai superare il periodo residuo di trattamento previdenziale. In altre parole l'operaio messo in Cassa integrazione dalla propria azienda per esempio al 1 settembre, non potrà svolgere attività socialmente utile oltre quella data.

I regolamenti nazionali disciplinano anche il pagamento di questo tipo di lavori. Le prestazioni effettuate fino a 20 ore settimanali sono coperte esclusivamente dal trattamento previdenziale percepito dal lavoratore. Le ore eccedenti, invece, sono a carico dell'amministrazione "utilizzatrice" e sono retribuite da un importo corrispondente alla retribuzione oraria, al netto delle ritenute previdenziali e assistenziali, prevista per i dipendenti che svolgono attività analoghe nella stessa amministrazione.

la Regione, «per gli adempimenti relativi alla determinazione del contributo spettante alla Provincia ed all'eventuale restituzione della quota parte dei progetti non realizzabili». Già, perché l'amministrazione Tondo aveva concesso un finanziamento pari a 131mila euro, di cui la metà peraltro già erogata.

La delibera della giunta presieduta da Maria Teresa Bassa Poropat ha scatenato la reazione dell'opposizione e, in parti-

colare, del capogruppo di An Marco Vascotto, il quale ha presentato immediatamente alla presidente di Palazzo Galatti un'«interrogazione a risposta scritta e in aula»... «per sapere», tra le varie cose, «quali siano le ragioni della insufficiente adesione di soggetti idonei», nonché «come e se i progetti e le opportunità siano state adeguatamente pubblicizzate». «La giunta - tuona Vascotto - in un comunicato stampa - autocertifica il suo fallimento nel delicato

settore del sociale connesso al lavoro. Il fatto risulta ancor più grave considerando le competenze in materia di lavoro attuate con lo sportello lavoro e al centro per l'impiego. Ci rifiutiamo di credere che le occasioni di impiego, pur transitorie, vengano rifiutate da chi si trova in stato di disagio. O i progetti non erano fattibili, credibili, o la mancata conoscenza della segmentazione in base alle qualifiche dei soggetti che vivono lo stato di disagio lavorativo

previsto dalla normativa ha indotto a creare progetti senza fruttuosi potenziali».

Replica l'assessore competente Adele Pino. «Abbiamo seguito in tutto e per tutto la prassi prevista dallo stesso regolamento regionale - assicura - che vorrebbe addirittura che i lavoratori partecipino a una specie di selezione. Abbiamo pubblicato più bandi. Fatto tutto il possibile, pure attraverso la stampa e il portale internet. Se non c'è stata sufficien-

te adesione si deve sia al fatto che il numero di persone in cassa integrazione in provincia di Trieste è inferiore che altrove in regione, sia alla tendenza in base alla quale i lavoratori inoccupati, piuttosto che aderire a una forma di integrazione al reddito, preferiscono cercare lavori ordinari, anche a tempo determinato, così da prolungare cassa integrazione e mobilità. Non possiamo obbligare nessuno ad aderire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLITICA

La delibera "congelata"

Centri monomarca sì, centri monomarca no. Il paradosso è che nella crepa della giunta si è inserita l'opposizione che, tutto sommato, condivide le proposte dell'assessore Paolo Rovis e gli viene in soccorso. La proposta congelata dalla giunta è quella di sette centri, marche di pregio come Decathlon, Leroy Merlin o Saturn. Che hanno manifestato il proprio interesse a insediarsi a Trieste con un investimento di oltre 100 milioni di euro. L'Udc Sacco ha preso subito le distanze: «Non ora, in piena campagna elettorale» e i leghisti Ferrara e Fedriga non hanno nascosto la loro contrarietà. Risultato: tutto fermo.

Fabio Omero, il capogruppo del Pd va giù duro. Dice: «Rovis forse viene punito per le sue ambizioni di succedere a Di Piazza, forse perché troppo liberale nelle scelte di politica economica. Certo colpiscono le posizioni dell'Udc e della Lega che richiamano alla Jugoslavia di qualche anno fa. Altro che libero mercato! Sono tornati i comunisti, che dettano le regole sulle autorizzazioni commerciali, sulla merceologia e magari anche sul quadro di Tito da appendere nel negozio...».

A dargli manforte è Alessandro Carmi, consi-



Strade affollate in occasione dell'ultima edizione della «Notte dei saldi»

gliere e vicesegretario dello stesso partito. «Questi argomenti che riguardano lo sviluppo della città, che portano posti di lavoro, opportunità di sviluppo e nuove aziende che qui arrivano magari mettendoci anche la sede legale an-

drebbbero trattati con un approccio costruttivo. Bisognerebbe coinvolgere il comparto commerciale, verificare l'integrazione, dialogare con serenità sui problemi del commercio». E invece? «Questo - dice sempre Carmi - è l'ennesimo ulteriore

argomento di polemica all'interno della maggioranza di centrodestra e ancora una volta su una delibera dell'assessore Rovis. La verità è che bisognerebbe coinvolgere il comparto commerciale, verificare l'integrazione, dialogare con serenità sui problemi del commercio. E invece - sono sempre parole di Carmi - se siamo alle porte delle elezioni non deve cambiare nulla». E infine l'esponente del Pd chiosa: «Il mondo, gli imprenditori, il mercato non aspettano che a Trieste finisca la campagna elettorale: guardano avanti. Deve farlo anche la città. Altrimenti al posto del semestre bianco, ci prepariamo al semestre nero...».

IL CASO DELL'APPALTO COMUNALE VINTO DA EDISONENERGIA

Lupieri: «Tutte scuse quelle accampate da Estenergy»

«Sono imbarazzanti», per il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri le affermazioni emerse nel Cda di Estenergy sulla vicenda dell'appalto comunale a Edisonenergia. Dice Lupieri: «Fa piacere che nella riunione si sia affrontata la vicenda della mancata partecipazione all'appalto per la fornitura dell'energia elettrica al Comune di Trieste, a meno che non si tratti di un sanguisugale. Ma le scuse addotte andrebbero riviste perché non tengono asso-

lutamente conto del danno che alla fine subisce il comune stesso».

Osserva ancora Lupieri: «Si riconosce un danno di immagine per la società, si fa pubblica amministrazione, ma neanche una parola sul danno economico che alla fine subirà il Comune di Trieste dalla mancata riscossione della compartecipazione alle tasse, dovuta al fatto che la vincitrice dell'appalto Edisonenergia ha sede legale non a Trieste, e quindi non paga le tasse in questo Comune».

Centri monomarca, il Pd soccorre Rovis

Omero: «L'assessore forse viene punito perché è troppo ambizioso»

Parla infine Paolo Rovis, l'assessore allo sviluppo economico («e non al declino felice»). Dice: «In tutta l'Italia per aprire un negozio di 2mila 500 metri quadri è sufficiente una dichiarazione inizio attività, a Trieste ed in Friuli Venezia Giulia no, il limite è mille 500. Oltre, serve un Piano di settore, lunghi passaggi burocratici e amministrativi, condiziona politica. Due anni fa, per allinearci al resto d'Italia, provai a far modificare la legge del Friuli Venezia Giulia, con l'aiuto del consigliere regionale Piero Tononi: niente da fare, "no se pol"».

E poi continua: «Pub-

blicai quindi un avviso sui quotidiani nazionali e ottenni delle manifestazioni di interesse. Positive. Oggi ho una delibera pronta dai contenuti importanti. Nove vere proposte di insediamenti commerciali di singole attività sparse in varie zone del territorio comunale. 100 milioni di euro l'ammontare complessivo degli investimenti. Oltre 500 nuovi posti di lavoro per i triestini. Si tratta concretamente di progetti realizzabili nel giro di un paio d'anni».

Si tratta, in buona parte, di attività e marchi oggi non presenti a Trieste e nella nostra Regione. Eppure c'è chi storce il naso...».

INCONTRO DELL'ASSOCIAZIONE

Frömmel guiderà Un'Altra Monrupino

«A Monrupino un laboratorio che punta a superare le tradizionali, ma ormai antiche divisioni etniche, per creare le condizioni per un armonico progetto di sviluppo». E questa l'idea di Claudio Frömmel, consigliere comunale e neo referente per l'altipiano del movimento «Un'Altra Trieste». È stata presentata ufficialmente la prima «pedina» sull'altipiano della creatura di Franco Bandelli. «Il Carso - dice Bandelli - non può più essere considerata un'appendice nelle politiche di sviluppo del territorio, ma un pilastro da cui partire».

Senza candidati anche le offerte di impieghi d'ufficio e promozione

Tra le proposte "snobbate" c'è pure il trasferimento dei materiali della Motorizzazione nella nuova sede

Non solo lavori "pesanti" e di fatica, come potrebbe essere la manutenzione dei tombini intasati dalle acque piovane. Nella lista delle attività socialmente utili offerte dalla Provincia, rientravano anche impieghi fisicamente meno impegnativi.

È il caso del progetto di "aggiornamento della modulistica". Progetto che, a fronte della disponibilità ad inserire al computer dati e relazioni, avrebbe garantito ad un operatore una retribuzione complessiva di poco meno di 13 mila euro. Soldi che, però, non verranno spesi perché nessun triestino si è fatto avanti per quel ruolo.

Zero candidati anche per un'altra occupazione poco stancante, almeno dal punto di vista fisico: la partecipazione alla promozione dello sviluppo del territorio avviata dall'amministrazione di palazzo Galatti. Un settore in cui era previsto l'inserimento di due nuove figure tra cui suddividere un budget complessivo di 22.711 euro. Soldi, anche in questo caso da restituire al mittente, cioè alla Regione. La stessa fine faranno pure i 27 mila euro pensati per pagare i 3 potenziali addetti al "recupero arretrati di registrazione dati del progetto Ergon@et", (un altro lavoro al computer, quindi), i 22.700 euro destinati ai due lavoratori da inserire nel progetto

"Energia da biomasse" e i fondi previsti per le due attività forse più impegnative: la "manutenzione straordinaria delle canalette di scolo" (4 posti e 17 mila euro a disposizione) e il trasferimento della sede della Motorizzazione. In questo caso, a fronte della disponibilità a spostare

Trovati invece i due addetti

a cui affidare la manutenzione degli immobili dell'ente

scaffali e documenti, due lavoratori inoccupati avrebbero potuto spartirsi un budget di 12.200 euro.

In compenso la Provincia potrà utilizzare due persone disposte ad occuparsi della manutenzione degli immobili di proprietà (8.500 euro la spesa prevista), un operatore che si "sobbarcherà" lo smaltimento delle pratiche arretrate dell'Archivio e del Protocollo (9.500 euro a disposizione) e un altro candidato a cui affiderà l'informatizzazione dei fascicoli del personale (11.200 euro). Assegnati, infine, anche gli incarichi di verifica di un nuovo progetto dell'ente, accelerazione delle procedure per l'erogazione di contributi provinciali e supervisione dei nuovi contributi nel settore energetico. Incarichi che impiegheranno 5 lavoratori per i quali è previsto uno stanziamento complessivo di circa 50 mila euro.

ALL'ALTEZZA DI MARINA DI AURISINA

Scontro in Costiera, feriti due motociclisti

Due motociclisti triestini che viaggiavano in sella a una Kawasaki sono rimasti feriti ieri mattina in un incidente che si è verificato sulla Costiera, all'altezza del-



l'incrocio per Marina Aurisina (nella foto Lascorte).

B.Z., 42 anni e A.C., 27 anni, fortunatamente non hanno riportato gravi lesioni. A causa dell'impatto hanno subito alcune fratture che sono state diagnosticate all'ospedale di Cattinara dove sono stati ricoverati dopo il trasporto a bordo di un'ambulanza del 118.

L'incidente si è verificato attorno alle 10.30. La Kawasaki condotta da B.Z. è finita contro una Panda guidata da D.A., 37 anni che stava svoltando, come hanno accertato i carabinieri di una pattuglia della

stazione di Aurisina, nella strada appunto che scende verso il mare. La moto si trovava in fase di sorpasso e all'improvviso, il conducente ha trovato davanti a sé la vettura che in quel momento stava cambiando direzione. A nulla è servito tentare una manovra di emergenza. L'impatto è stato inevitabile. E i due motociclisti sono finiti sull'asfalto dopo un volo di alcuni metri.

Sul posto è giunta, dopo pochi minuti, un'ambulanza del 118. I sanitari hanno prestato le prime cure già sul luogo dell'incidente ai due motociclisti. Poi l'ambulanza si è diretta all'ospedale di Cattinara dove B.Z. e A.C. sono stati ricoverati. Le cause e le responsabilità dell'incidente sono al vaglio dei carabinieri che hanno condotto i rilievi di legge.

L'incidente si è verificato lungo un tratto della Costiera già in passato teatro di scontri anche mortali, dove il limite di velocità è di 50 chilometri all'ora. (c.b.)

DEMOGRAFIA
I DATI DI LUGLIO

La maggiore concentrazione nei rioni di Barriera Vecchia e San Giacomo

La quota maggiore degli immigrati ha un'età tra i 30 e i 34 anni

I nuovi triestini? Giovani e stranieri dell'Est

Rappresentano il 20 per cento dei residenti e mettono al mondo parecchi bambini

di MADDALENA REBECCA

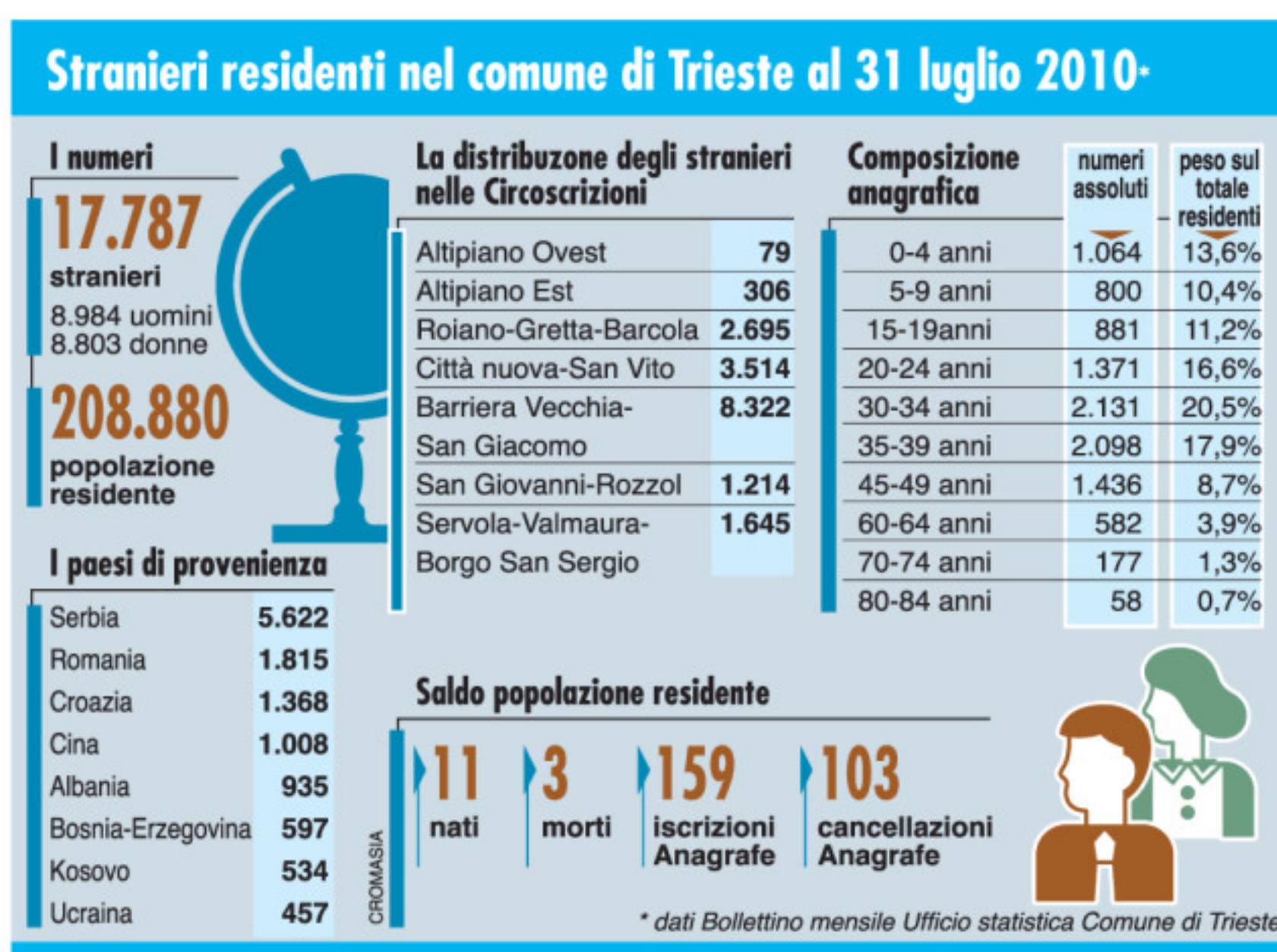
Sono giovani (il picco si raggiunge nella fascia 30-34 anni), mettono al mondo parecchi bambini, vivono soprattutto nei rioni di Barriera e San Giacomo e iniziano a "pesare" sensibilmente sulla popolazione complessiva. Tanto da rappresentare più del 20% dei residenti tra i 25 e i 29 anni, vale a dire uno su cinque. Sono gli "stranieri di Trieste" fotografati con precisione nell'ultimo bollettino demografico elaborato dall'Ufficio statistico del Comune. Un monitoraggio che non si limita a dar conto del numero complessivo degli "ospiti" insediatisi nel nostro territorio, ma ne analizza anche distribuzione, composizione e provenienza.

PRESENZA Il primo dato a balzare all'occhio riguarda la crescita, lenta ma incessante, di questa fetta di popolazione. A fine luglio gli stranieri residenti in città erano 17.787, di cui 8.984 maschi e 8.803 femmine, a fronte di 208.880 abitanti totali. Numeri di poco superiori rispetto a quelli registrati in giugno (17.744 stranieri su 208.834 residenti complessivi), ma sensibilmente cresciuti rispetto alla fine dello scorso anno, quando i non triestini erano fermi a quota 17.190. Segno che gli arrivi da fuori Italia proseguono a ritmo sostenuto. E prova che Trieste, co-

me avveniva nell'epoca d'oro dei traffici portuali, ha ripreso ad attrarre uomini e storie iniziate in terre più o meno lontane.

PROVENIENZA Ma da dove arrivano i "nuovi" triestini? La risposta più intuitiva, dai Paesi dell'Est, in questo caso è quella giusta. La fetta più consistente di immigrati (5.622 persone, di cui 2.952 maschi e 2.670 femmine, pari al 31,6% del totale) proviene dalla Serbia. Seguono la Romania (1.815 unità, 10,2% degli stranieri complessivi) e la Croazia (1.368 pari al 7,7%). Meno scontata la quarta posizione della classifica, occupata dalla comunità cinese con 1.008 rappresentanti. Una comunità forte, seppur forse meno visibile di altre, che "batte" quella albanese (935 unità), bosniaca (597) e kosovara (534). In coda alla lista stilata dall'Ufficio statistico si piazza poi l'Ucraina: da lì provengono 457 uomini e donne insediatisi ormai stabilmente in città.

DISTRIBUZIONE La concentrazione maggiore di stranieri in rapporto alla popolazione italiana si registra nella V Circoscrizione, quella di Barriera vecchia e San Giacomo. In questi rioni vive quasi la metà degli immigrati presenti stabilmente in città: 8.322 persone a fronte, come detto, di 17.787 totali. E, considerando che la popolazione complessiva della Circo-



scrizione supera di poco i 51.150 abitanti, è facile fare le proporzioni: gli stranieri rappresentano ben il 16,3% dei residenti complessivi dei rioni. Percentuale che scende al 10,1% nella Circoscrizione IV (Città nuova, Barriera nuova, San Vito e Cittavecchia), dove vivono 3.514 stranieri, e al 7,3% del territorio di Roiano, Gretta, Barcola e Cologna in cui hanno preso residenza 2.695 immigrati. Rovesciando la classifica, poi, si scopre che l'area meno gettonata dai non italiani è quella della Circoscrizione di

Altipiano Ovest: solo 79 residenti a fronte 3.640 abitanti complessivi (pari al 2,2% del totale). Di poco superiori i numeri dell'Altipiano Ovest: 306 stranieri su 10.414 residenti. Nel mezzo, infine, la zona di San Giovanni (1.214 stranieri, pari 4,1% della popolazione) e di Servola, Valmaura e Borgo San Sergio (1.645 cioè il 3,9% degli abitanti complessivi).

ETA Nel bollettino mensile gli esperti comunali statistici hanno anche suddiviso la popolazione straniera in classi d'età quinquennali. Si scopre

così che la quota più considerevole dei nostri immigrati (2.131 persone sulle 17.787 totali) ha tra i 30 e i 34 anni, mentre altri 2.098 cittadini ricadono nella fascia 35-39. Cifre che, tradotte in percentuali, rivelano il peso degli stranieri sul totale dei loro coetanei italiani. Nella classe 30-34enni, gli immigrati rappresentano il 17,9% del monte complessivo totale, in quella 35-39 l'incidenza scende al 13,2%. E nel blocco 25-29 anni, però, che il peso dei non italiani si fa sentire maggiormente: in questa fascia

d'età 20 ragazzi su 100, uno su cinque appunto, non è nato in città ma vi si è trasferito da un altro Paese. Ragionando sempre in termini di incidenza percentuale, si scopre poi che gli stranieri rappresentano il 16,6% degli abitanti tra i 20 e 24 anni, e l'11,2% di quelli tra i 15 e i 19. Ma sono tanti anche i neonati e i bambini in età da scuola materna messi al mondo da genitori non italiani: sono il 13,6% della popolazione tra 0 e 4 anni, e il 10,4% dei piccoli tra 5 e 9 anni. Molto meno numerosi, invece, gli anziani stranieri: appena l'1,3% della fascia 70-74 anni e lo 0,7% in quella tra 80 e 84 anni.

SALDO La composizione anagrafica dei residenti stranieri consente loro di chiudere in attivo il saldo tra nascite e morti. In luglio sono nati da genitori stranieri 11 bambini, precisamente 5 maschietti e 6 femminucce. Nello stesso periodo sono deceduti due uomini e una donna in la con gli anni. Il rapporto, quindi, è più che positivo e arriva a quota + 8. In attivo è anche la proporzione tra iscrizioni e cancellazioni all'Anagrafe: i nuovi iscritti registrati il mese scorso sono stati 159 (73 uomini e 86 donne), a fronte di 103 cancellati (59 maschi e 44 femmine). La differenza finale, quindi, ha il segno più e parla di 56 nuovi cittadini entrati a far parte della popolazione residente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Il panettiere curdo Ahmed: «Il mio paese ormai è questo»

«Dove hai il lavoro quello è il tuo paese. Così - racconta Ahmed - si dice da noi». Ahmed è un rifugiato politico kurdo di 30 anni, fuggito nel 2000 dalla Turchia a bordo di una nave approdata sulle coste di Crotone. Poi un lungo viaggio, prima a Schio dove ha lavorato come metalmeccanico e mediatore culturale e infine a Trieste, città in cui nel 2003 ha aperto in via Raffineria il primo ristorante di kebab.

Ahmed ora vive a Trieste assieme alla moglie Sevgi e ai due figli. La più grande quest'anno si iscriverà alla prima elementare, il piccolo invece andrà all'asilo. «Mia figlia parla perfettamente l'italiano e anche il triestino, anzi le viene più facile visto che è nata qua. A casa, però, poi si parla la nostra lingua anche se è l'Italia, ormai, il nostro paese. Mia moglie si occupa dei bambini e io ho il mio lavoro». Dopo il locale di kebab Ahmed, insieme ad altri amici kurdi, ha avviato un market, un altro ristorante tipico e un panificio, il primo in Italia a sfornare il pane turco. «Quando ho iniziato la mia attività nel 2003, le persone guardavano con curiosità il locale ma senza entrare. E tra chi entrava, c'era anche chi si alzava subito dal tavolo dopo aver scoperto che non vendiamo alcolici in rispetto alla nostra religione. Ora però la gente apprezza le specialità turche. Quanto al pane, abbiamo iniziato a produrlo per soddisfare le richieste dei nostri connazionali. In seguito sono aumentati anche i clienti italiani». Ad essere aumentati, nel tempo, sono anche i componenti della comunità kurda in città: una ventina di famiglie, in totale circa 150 persone. Tra loro anche i tre fratelli di Ahmed, a cui si sono aggiunti poi i nipoti e i cognati. Un nucleo allargato, quindi, a cui il lavoro non manca visto che Trieste, come dimostra il recente boom di locali, sta diventando la capitale del kebab.

«La mia terra mi mancherà sempre ma ormai - conclude Ahmed - mi sento più italiano che turco. Qui ho trascorso gli anni della giovinezza e qui ho tutti i miei amici, ho molti amici italiani. Spero di ottenere presto la cittadinanza. Del resto noi stranieri lavoriamo e paghiamo le tasse come tutti gli altri».

Ivana Gherbaz

IL RADUNO EUROPEO DI TREBICIANO SFIDANDO CHILOMETRI E MALTEMPO

IL VETERANO HA 68 ANNI, ARRIVA DA PERUGIA

Un "cinquantino" Liberty per il pensionato Attilio: «Non mi ha mai tradito»

È partito da Perugia nella notte dello scorso giovedì, è giunto in perfetto orario attorno alle 18 a Trebiciano. Un tempismo perfetto per registrarsi all'apertura del raduno nazionale organizzato dal Vespa Club di Trieste. Lui si chiama Franco Alunni, 68 anni e non dimostrarli, soprattutto quando è in sella della sua fida Vespa 50 Liberty - un no-

duni ed una certezza: «L'appuntamento di Trieste si conferma il migliore - dice con diplomazia il vespista 68enne - è la seconda volta che vengo e posso dirlo perché ho trovato ancora un clima umano unico ed un'organizzazione eccellente. Cose di solito difficili da trovare in altri raduni nazionali e internazionali».

La Vespa 50 Liberty non solo non andrà in pensione come il suo padrone ma non potrà cedere i troppi pa-

se nel suo box a Perugia. Franco Alunni ha infatti in mente un nuovo galoppo internazionale: «Voglio arrivare a Santiago de Compostela - annuncia al termine del tour urbano effettuato dei vespisti del raduno di Trebiciano - Diciamo che è una vecchia promessa e voglio mantenerla, credo sia giunto il momento».

Non si tratta di una promessa ma di un'nuova ricca avventura la prossima meta del Vespa Club Trieste, il sodalizio presieduto da Alessandro Leban. Nel maggio del 2011 il raduno internazionale si svolgerà a Oslo e i vespisti dello storico club triestino non vogliono mancare. Qualcuno sta studiando le mappe, altri sono alla ricerca di fondi. I motori delle Vespe sono, come sempre, già pronti per la nuova meta.

Francesco Cardella



Quasi 400 i partecipanti al raduno delle Vespa arrivati da tutta Europa e, ovviamente, da ogni parte d'Italia come dimostra la bandiera sarda sistemata su un mezzo davanti al castello di Miramare



A sinistra il corteo delle due ruote mentre transita in corso Italia all'altezza di piazza della Borsa; mentre c'è chi è arrivato al raduno anche con l'orologio della Vespa (Fotoservizio Andrea Lasorte)

Con la Vespa in passerella, la carica dei 350

In strada modelli storici che valgono fino a 6mila euro. Il clou nel parco di Miramare

di CLAUDIO ERNÈ

Ha "recitato" in decine di film con Gregory Peck, Audrey Hepburn, Marcello Mastroianni, Nanni Moretti. È stata protagonista di "Vacanze romane", "La dolce vita" e "Caro diario". Salvador Dali ha messo la sua firma e il nome di Gala, la sua musa ispiratrice, sul metallo di una carrozzeria di un modello "150 S" trasformando questa popolare "Vespa" nello scooter più prezioso al mondo, degno di essere esposto al museo Guggenheim di New York, al Pompidou di Parigi e in quello della Piaggia a Pontedera.

Ieri 350 Vespe, storiche e attuali, con in sella i loro proprietari, sono partite dal campo sportivo di Trebiciano e hanno compiuto una escursione per la strade secondarie del Carso. Scortato dalle potenti moto "Bmw" della polizia urbana, i vespisti



sono entrati nel parco del castello di Miramare e si sono festosamente schierati attorno alla grande fontana per le foto di rito. È stato questo il momento clou dell'undicesimo raduno organizzato dal Vespa club Trieste "Gatti Randagi". Una "due giorni e mezzo", che ha richiamato in città con i loro mezzi a due ruote, scooteristi che abitano a Praga, a Barlet-

ta, nel vicino Friuli e in tante altre città italiane.

«Non abbiamo avuto un centesimo di contributo né dal Comune, né dalla Provincia. Ci siamo arrangiati con i fondi dei 65 soci del nostro club e con l'aiuto di sponsor privati. Per ospitare i chioschi gastronomici e tecnici, ma anche per fornire un punto di riferimento a chi voleva dormire in tenda, abbiamo noleggiato il cam-



po sportivo di Trebiciano», spiega il vicepresidente Maurizio Bayer, felice "papà" di dieci Vespe, tutte accudite amorevolmente e tenute in perfetta efficienza. Ieri per l'escursione sul carso e a Miramare, ha inforcato una fiammante "180 Rally" prima serie, color arancione, costruita nel 1968.

Molte altre Vespe con un significativo palmares storico-tecnico hanno par-

tecipato alla manifestazione. C'era una rarissima "90 SS" color azzurro, prodotta dal 1966 al 1974 che oggi vale più di seimila euro se i documenti sono in regola e se nel corso degli anni mano sacrileghe non l'hanno rimaneggiata e vilipesa. C'era un sidecar rosso fiamma con targa austriaca e con i rapporti del cambio raccorciati per consentire un maggiore spunto nelle salite più

impervie. Erano presenti alcune "150 Gran sport", presente sul mercato nel 1955, vero punto di riferimento per i collezionisti di tutto il mondo. Si potrebbe continuare a lungo illustrando l'evoluzione dei motori a due tempi, in cui è progressivamente calata la percentuale d'olio miscelata alla benzina. Meno fumi, meno inquinamento fino a giungere agli attuali "pulitissimi" motori a quattro tempi, non ancora amati dai collezionisti.

Ieri gli appassionati hanno affollato i chioschi in cui erano in vendita pezzi di ricambio altrimenti introvabili, carburanti maggiorati, ingranaggi per aggiungere una marcia in più agli usuali cambi a quattro marce, scarichi che fanno respirare meglio il motore, finiture cromate. C'era anche, per verificare la capacità di stare in sella dei singoli piloti, una "mucca" realizzata con la scocca di una Vespa mossa da tre pistoni oleodinamici comandati da una centralina gestita da un appassionato. Come in un "rodeo", non si è contato il numero della cadute. In sella, anche sulla Vespa, talvolta è difficile mantenere l'equilibrio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aperti per Ferie

agenzie Soldi & Case trasparenza e professionalità ai costi più bassi della città! COMPRAVENDITE LOCAZIONI MUTUI E PRESTITI Roiano, Via Barbariga 5/B 040.4519503 www.soldiecase.net	carburanti SELF-SERVICE 24 H GASSEN ORARIO lun - ven 7.00 - 19.00 sab 7.00 - 12.30 Tel. 040 3285735 Viale Campi Elisi 96 - 34143 Trieste	erboristeria Aromatico ERBORISTERIA di Manuela Klemse Consulenze: dott. Marinella Starace farmacista - erborista - naturopata V. Lazzaretto Vecchio, 18/1 - Trieste - Tel. 040.3229675	officine Autopiù di Massimo Sanzin officina autorizzata FIAT riparazioni di tutte le marche batterie, condizionatori Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040.302290
articoli da regalo TENNA di Mauro Tessaris NUOVA APERTURA Dettagli per arredare la tua casa e articoli da regalo Via Vasari 6/A 34129 TRIESTE - ITALY Tel. e fax 040.816365	elettrodomestici TECHNORICAMBI S.p.A. via Cologna 32 - TRIESTE ASSISTENZA TECNICA RICAMBI ORIGINALI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO TEL. 040 57 80 58	oreficerie ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI Central Gold Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30 ACQUISTO ORO	pasticcerie Penso Estate tempo di... torte alla frutta, mousse alla frutta, crostate con frutta di bosco, torte al cioccolato, dolci tipici sempre caldi e l'immanicabile torta sacher di Penso Via Diaz 11 - 040 301530 DOMENICA MATTINA APERTO ANCHE A FERRAGOSTO
supermercati PESCHERIA SALUMERIA GASTRONOMIA PRODUZIONE PROPRIA Anche su prenotazione Tel. 040 3488841 Supermercato in centro O O TRADIZIONE & QUALITÀ TRIESTE, VIA BOCCARDI 4 (ANGOLO VIA DIAZ 7)	vini IL NAPPO Colli Orientali del Friuli Spaccio Vini imbottigliati e damigiana Cerca le offerte di agosto www.ilnappovini.it info: nappovini@libero.it TRIESTE Via Campi Elisi, 60 - Tel. 040.635632	profumerie Profumeria Isabel di Lulianca Andia da noi trovate le migliori marche di cosmetici AROMA CLARINS VERSUM ROCCO ed inoltre una vasta scelta di alta bigiotteria orario: 8.30 - 13.00 - 16.00 - 19.30 chiuso lunedì STR. PER VIENNA 30/B TRIESTE OPICINA Tel. 040 212061	

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
 Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'intento di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancante inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa de-

vono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50

FARRA appartamenti primo ingresso di diverse tipologie con posto auto coperto. Possibilità di giardino. Cod. 61 Gallery 0481969508 3331159527. (A00)

GORIZIA affittasi centralissimi miniappartamenti arredati e non, a partire da euro 300 più euro 100 di spese cond. Cod. 146/P Gallery 0481969508 3331159527. (A00)

GRADISCA - Appartamento bicamerale, cucina separata con posto auto coperto. Termoautonomo e spese cond. bassissime. Euro 98.000 cod. 119/P Gallery 0481969508 3331159527. (A00)

IMMOBILE commerciale in Trieste Centro Commerciale. Euro 680.000, reddito garantito 9%. Tel. 335218960 o email immobiliaredest@gmail.com (A00)

LA Chiave 040272725 esente mediazione euro 262.000 Muggia prima entrata cucina, soggiorno due stanze, doppi servizi, terrazzo, cantina e giardino. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 120.000 Trieste S. Giacomo appartamento da rimodernare, ampia metratura, doppia entrata, possibilità di ricavare due appartamenti.

LA Chiave 040272725 euro 285.000 Muggia Stramare attico nuovo due livelli, soggiorno, cottura, matrimoniale, doppi servizi, mansarda, terrazze, giardino, due p. auto. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 295.000 Trieste Scala Bonghina zona pedonale casetta accostata con giardino, cucina, soggiorno, 3 stanze, doppi servizi. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 340.000 Muggia dintorni casetta nuova a schiera due livelli, taverna / box, giardino. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 415.000 Trieste Commerciale casa singola ottime condizioni, due livelli con spazio esterno, panoramica, box e cantina. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 90.000 Muggia periferico nel verde, 70 mq, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, poggolo, cantina, facilità parcheggio. (A00)

ROMANS recente appartamento bicamerale al II e ultimo piano con ampio garage. Termoautonomo spese cond. minime. Cod. 145/P Gallery 0481969508 3331159527. (A00)

RONCHI Vermegliano casa indipendente da ristrutturare composta da 2 appartamenti e dependance. Vera occasione! Cod. 9A/P Gallery 0481969508 3331159527. (A00)

SAN Lorenzo Is. recentissimo appartamento bicamerale al piano terra con giardino di proprietà e ampio portico. Cod. 126/P Gallery 0481969508 3331159527. (A00)

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

Yes. We're OPEN

pasticcerie

Penso
 Estate tempo di...
 torte alla frutta, mousse
 alla frutta, crostate
 con frutta di bosco,
 torte al cioccolato,
 dolci tipici sempre caldi e
 l'immanicabile torta sacher di
Penso
 Via Diaz 11 - 040 301530
 DOMENICA MATTINA
 APERTO
 ANCHE A FERRAGOSTO

IMMOBILI ACQUISTO
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente appartamento sito in un piano alto soggiorno 3 stanze cucina bagno terrazzo posto auto massimo 350.000 definizione immediata pagamento in contanti Studio Benedetti 0403476251 - 3385640595. (A00)

FAMIGLIA con figlio cerca appartamento di 90/100 mq zona viale XX Settembre. Disponibilità massima euro 280.000. Equipé Imm.re 040764666. (A00)

GIOVANE coppia cerca in zone centrali appartamento di 60/70 mq. Disponibilità massima euro 180.000. Equipé Imm.re 040764666. (A00)

AVORO OFFERTE
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA di Trieste ricerca operaio munito di patente C e CQC. Telefonare orario ufficio 3357872503. (A3968)

CERCASI per bar/ristorante presso Marina Lepanto in Monfalcone cameriera pratica servizio al tavolo, età 20-30 anni, bella presenza. Contratto part-time. Per informazioni cell. 3477009856. (A00)

UTOMEZZI
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50

AAA. Da euro 23 mensili Climatizzate+Uniproprietario: Hyundai Atos - Accent; Alfa 145; Corsa; Clio; Ibiza; Saxo; Daihatsu; 600; Tingo, Ypsilon; Yaris. // Matiz, 500, 206, Panda. Alpina-Hyundai - da 30anni - tel.3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

ALFAROME 147 1600-120cv uniproprietario 2002, climatizzata-abs-esp-alcantara-antifurto, accessoriatissima, km61mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 44. Garanzia Alpina-Hyundai - da 30anni - tel.3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

ALFA 156 1.9 Jtd 16v 140cv, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, sedili in pelle, euro 5.400,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts Distinctive, anno 2003, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, sedili in pelle, nero met, garanzia, euro 5.100,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S.Wagon, anno 2008, grigio met., aziendale, perfetta solo 19.000 Km, clima/ abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 17.500,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

BELLISIMA Hyundai Getz Turbodiesel1400cc, uniproprietario, km46mila. Climatizzata-abs-antifurto-Cdmp3, accessoriatissima. Prezzo trattabile rateizzabile da euro 43. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30anni - tel.3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

COUPE' Hyundai 1600cc 4fari accessoriatissima. Abs-gommata, manutenzione certificata, radioCd, Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 39. Garanzia. Altre sportive pronte. Alpina-Hyundai - da 30anni - tel.3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

ECCELLENTI, Uniproprietario, climatizzate+abs: Toyota CorollaVerso Turbodiesel; Hyundai i30 Turbodiesel Stationwagon, Scenic 1600RXT, Megane wagon 1,4, Laguna Dynamique. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 40. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30anni - tel.3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

FIAT Grande Punto 1.3 M-Jet 75cv Dynamic 5p, anno 2007, rosso provocatore, km 52.000, ottimo stato d'uso, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 8.900,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Spider Barchetta 1.8 16v Lido, anno 2001, colore rosso, in perfette condizioni, km 54.000, vera occasione, euro 4.700,00, finanziabili, garanzia, permuta usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FORD Ka 1.3, anno 1999, colore verde chiaro met., clima, abs, a. bag, ottime condizioni, garanzia, euro 2.100,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

HYUNDAI Nuove Chilometri-ZERO: i30 Special 1400cc, berlina e wagon; climatizzata, abs-esp, Cdmp3, accessoriatissima; GARANZIA 5anni. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 66. Alpina-Hyundai - da 30anni - tel.3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

OPEL Astra Njoy 1700 Turbodiesel bellissima, uniproprietario. Climatizzata-abs-Cdmp3, accessoriatissima, km132mila tagliandati. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 50. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30anni - tel.3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

PANDA Cross 4x4 1.3 Mjt 16v, nuova da immatricolare, full optional, nero metallizzato, km zero, garanzia Fiat, occasione, vettura in strada euro 15.100,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3p Luxe Dynamic, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia 12 mesi, permuta usato, euro 5.900,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

COMUNE DI TRIESTE
Bando di gara - Procedura aperta (estratto)
 Il Comune di Trieste indice una gara per l'aggiudicazione del servizio di movimentazione, trasporto e trasloco nonché per servizi di facchinaggio, per il periodo di 24 mesi.
 L'importo a base di gara è di € 192.500,00, compresi oneri per la sicurezza + IVA. L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del prezzo più basso.
 Le offerte - predisposte in conformità a prescritto nel bando integrale e nel disciplinare di gara - dovranno pervenire entro le ore 12.30 del giorno 28 settembre 2010.
 Altre informazioni sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.
 Trieste, 25 agosto 2010
 IL DIRETTORE DI AREA - dott. Fabio LORENZUT -

Questi gli indirizzi dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via Guido Reni 1 Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Colonna 2 Tel. 0434.20432



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

insiel

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
GE 05-10 - CIG 0507568A5A
CUP B24C07000030002

Insiet - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito una procedura aperta artt. 55 e 91 D.Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento dell'incarico di Direttore Lavori, Musica e Contabilità nonché di Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione relativo agli interventi Udine-Gorizia; Bassa Friulana II lotto. L'importo a base d'asta è fissato in Euro 133.677,20 (di cui Euro 97.504,80 per l'incarico di Direzione Lavori, Misura e Contabilità e € 36.172,40 per l'incarico di Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione). Il termine indigerabile per la ricezione delle offerte è fissato al giorno 07 ottobre 2010 alle ore 12.00. Il bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 16 agosto 2010. La documentazione di gara, è disponibile in formato elettronico sul sito <http://www.insiet.it> (sezione "Gara"), sul sito <http://www.regione.fvg.it> Insiet S.p.A. L'Amministratore Delegato dott. Dino Cazzi

insiel

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
GLZ 018-10 - CIG 0505760659
CUP B44C09000060005

Insiet - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito un appalto concorso con procedura ristretta per la progettazione ed esecuzione di una infrastruttura di telecomunicazioni in fibra ottica da realizzarsi nei seguenti Comuni: Bicinicco, Chiopris-Viscone, Doberdò del Lago, Medea, Marano, Martignacco, Pavia di Udine, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese. L'importo a base d'asta è fissato in Euro 1.704.843,06 (di cui Euro 1.643.879,74 per esecuzione lavori a corpo soggetti a ribasso, Euro 41.096,99 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso, Euro 9.932,74 per progettazione esecutiva soggetti a ribasso, Euro 9.933,59 per coordinamento della sicurezza in fase di progettazione soggetti a ribasso). Il termine indigerabile per la ricezione delle domande di partecipazione è fissato in data 08 ottobre 2010 alle ore 12.00. Il bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 16 agosto 2010. La documentazione di gara, è disponibile in formato elettronico sul sito <http://www.insiet.it> (sezione "Gara"), sul sito <http://www.regione.fvg.it> Insiet S.p.A. L'Amministratore Delegato dott. Dino Cazzi

L'INTERVISTA
IL PRESIDENTE FIPE

Il rappresentante della categoria sostiene che diventa più difficile lavorare dopo le 8 di sera

«Nel nostro settore si pensa tanto ai giovani, ma bisognerebbe coccolare anche gli anziani»

di GABRIELLA ZIANI

Chiunque può convenire: è di fisico asciutto, incline al bel portamento. Ma lui confessa: «Vivo per mangiare». Credergli? Poi aggiunge: «Faccio nuoto, e tutte le mattine Barcola-Miramare di buon passo col mio amico Antonio Paoletti». Che è il presidente della Camera di commercio. Ecco il trucco, che tutti sanno ma pochi praticano: «Facendo moto, e cammino davvero tantissimo, posso anche permettermi di mangiare qualche cosa in più». Beniamino Nobile è il presidente provinciale della Fipe, Federazione italiana pubblici esercizi. Sa tutto di bar e ristoranti triestini, ma conosce bene anche Gorizia perché in anni passati faceva base lì per rally automobilistici e corse in salita.

Non nasconde di essere diventato benestante sapendo gestire bar, ristoranti e negozi, andando sempre alle fiere e captando i segreti migliori. Ma si ricorda anche il dopoguerra, «una povertà assoluta, che non voglio provare mai più».

Come si è trovato a lavorare in questo campo?

Sono nato a Pavia e a 3 anni sono arrivato a Trieste con la famiglia. Mio papà gestiva il bar alla stazione di Campo Marzio. Io studiavo e lavoravo. Nel 1956 papà si trasferisce a Tarvisio, un altro bar alla stazione. E io con lui. Passavano i treni pieni di tedeschi e austriaci diretti al mare in Italia. Gli preparavo i cestini col pranzo caldo da viaggio. A un certo punto abbiamo avviato il ristorante: c'era già la cucina. Disastro. Quanti ubriachi. Io avevo avvertito: se capita, li prenderò a sberle.

E lo faceva?

Come no. Ma non voglio ricordare. Non ne parliamo. Dopo le 8 di sera tutti i clienti sono «brutti». Ho giurato allora, dopo l'esperienza di Tarvisio, di non lavorare mai più dopo le 8 di sera. Tornati a Trieste nel 1970, io ho rilevato un bar in via Imbriani e papà l'albergo Mignon a Grignano, dove ho dato una mano ad avviare anche il ristorante. Nel 1975 ho preso la confetteria Bianchi in via delle Torri che ho tenuto per 25 anni. Mia moglie si è ammala, è mancata subito dopo, ho venduto. Poi alimentari, poi oggetti da regalo...

Lei dice che dopo le 8 son tutti brutti, ma ristoranti e bar sono tutti all'opera, a quell'ora.

Certi bar stanno aperti fino alle 2 di notte per intercettare i giovani, conviene. Ma se un esercente è molto preparato non ha bisogno di lavorare fino alle 2. Fino alle 20.30 non basta? Basta sì.

Parle di no: e di notte i giovani bevono. I baristi approfittano? Non posso



Una birra gustata sui tavolini di piazza Unità

LA SCHEDA Beniamino Nobile è pavese, triestino d'adozione in città dall'età di 3 anni. Alla sua attività di esercente e commerciante ha sempre affiancato incarichi di categoria.



Beniamino Nobile, presidente della Fipe (Foto Silvano)

UNA RICETTA PER AFFRONTARE LA CRISI

Nobile: «I ristoratori offrano al cliente il taxi per il ritorno Altrimenti nessuno berrà più»

«L'Overnight? Sono scettico, così portiamo i ragazzi a consumare alcolici a Sistiana. E anche con soldi pubblici»

no fare argine agli eccesi?

Sono molto coscienti. All'esercente non serve il cliente brillo.

E come mai ce l'ha?

A chi ha superato il limite l'esercente può dire, e dice: «Spiacente, non posso più servirla». Ma se succede un incidente è sempre colpa sua.

Forse non dicono quel che pensa lei.

Senta, ho fatto un giro di notte nei punti di aggregazione in centro città. Ho visto cose impressionanti. Ragazzi che arrivano con la borsa della spesa e dentro c'è di tutto: birre, liquori. Si siedono fuori dal bar e incontrano gli amici che stanno dentro. Secondo calcoli ufficiali, in Italia i ragazzi tra 11 e 18 anni dipendenti da alcol sono passati da 25 mila a 70 mila. Ma le colpe se le prende sempre l'esercente, per schiamazzo e alcol.

Che tuttavia ci sono. Abbiamo fatto col Co-

mune una prova dei decibel di giorno raccogliendo il rumore di un'area vasta in centro. Se 100 persone parlano insieme a un volume di normale e civile conversazione, il limite è già superato e siamo nel rumore. In più, c'è la maleducazione di molti.

Anche nei ristoranti bisogna subire spesso una confusione fastidiosissima. Risulta anche a lei?

Ma in questo tutto il mondo è paese, e l'Italia non notoriamente è cacia-

In provincia abbiamo 1300 locali, ma questo è un mestiere in cui chi improvvisa chiude dopo sei mesi

rone. L'altro giorno faccio un salto per strada, qualcuno mi grida addosso. Mi volto: un tizio stava rispondendo al telefonino e urlava come un matto. Purtroppo è così.

Restando sui problemi alcolici, il bere rappresenta tuttavia un grande guadagno anche per il ristoratore, sì o no?

I viticoltori sono in crisi, tranne quelli che vendono direttamente all'estero. Altri forse, avendo una cantina, potrebbero abbassare i prezzi. Ma contesto l'affermazione di Assoenologi secondo cui il ristorante ricarica troppo il prezzo della bottiglia di vino. Un imprenditore guarda al suo bilancio e ricarica come meglio crede, di solito il 20-30%. Nessuno può permettersi certe censure. Nelle cantine noi non andiamo mai a vedere se il viticoltore ha la macchina grande o la casa nuova, ci presenta il listino, e spesso non è nemmeno a buon mercato. Inoltre per avere un buon assor-

timento di vini, il ristorante deve appoggiarsi ai grossisti, e quindi compra di terza mano. E comunque, litigare su queste cose... Con questa crisi, la peggiore che abbia visto da quando sono nato.

Ma la gente sceglie lo stesso vini particolarmente costosi?

Col nuovo Codice della strada non si può più bere, ormai. Il consumo è calato. Adesso va molto il «quartino» di vino sfuso, e il vantaggio è che lo sfuso è aumentato di qualità, è buono. Ma la gente non beve più, ha paura. La bottiglia di vino potrebbe anche regalarla a questo punto. Io ho fatto una proposta ai ristoranti: offrano al cliente il ritorno a casa in taxi.

Bella idea con poca spesa.

Ma tenga conto che io sull'«Overnight» per i giovani a Sistiana sono scettico. Noi così aiutiamo i ragazzi a bere, ce li portiamo. E pagati con soldi pubblici. Mettiamo piut-

tosto un buono taxi per gli adulti che vanno al ristorante.

A Trieste c'è un numero sovrabbondante di ristoranti, trattorie, buffet e bar?

Sono 1300, uno ogni 30 abitanti, di cui 500 sono associati Fipe. Pochi o molti non so, certo da quando sono state liberalizzate le licenze come mercato è andato bene, ma in generale bene non è andata. Prima per chi voleva aprire un esercizio c'era l'obbligo di un corso specifico, doveva

Molti ristoranti etnici, ci sono pochi posti dove si può mangiare veramente «triestino» e sono in periferia



I ragazzi dell'Overnight mentre ballano a Sistiana poco prima del rientro a bordo del pullman (Foto Giovannini)

GLI INCARICHI Membro di Confindustria dalla fondazione, presidente dal 1992 al 2008; dal 2007 è presidente provinciale della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi).

LA PASSIONE Collezionare, Lo fa da sempre. Ha il «numero uno» di tutti i giornali, e tutte le Gazzette dello sport di una settimana prima, e una settimana dopo, i campionati del mondo. Poi ci sono i francobolli, seguono monete e orologi.



L'Overnight in piazza Oberdan (Foto Bruni)

dimostrare di avere una professionalità. Oggi solo fino a un certo punto. Soltanto in Piemonte sono obbligatori corsi di aggiornamento. Così se tutti avessero una grande professionalità non ci sarebbero problemi per nessuno. Il professionista lavora sempre.

Qual è dunque per lei il profilo del ristorante perfetto?

Quello che ha buona cucina, servizi, coreografia ambientale, buon rapporto qualità-prezzo. Per il resto però io sono onnivoro, mangio di tutto. Anzi, guardi, io vivo per mangiare.

Non sia così materiale.

Ma so anche cucinare, e mi cucino da solo quello che più mi piace. Ho visto in tv un cuoco consigliare una ricetta per la zuppa di cozze avanzata. Impanare e friggere delle fette di melanzana e metterle a cornice delle cozze saltate in aglio e olio. Me la son fatta. Ottima.

Bisogna però avere la zuppa di cozze. Perché molti ristoranti virano su ricette assai fantasiose, o magari a volte solo ben scritte nel menu?

Un po' di «nouvelle cuisine» c'è, ma la generazione dei cuochi di 40-50 anni ha una cultura incredibile. Imparano mille cose nelle scuole. E hanno una cucina molto sana. La vecchia cucina tradizionale deve essere rivisitata. Però a Trieste io sono convinto che in qualsiasi posto mangio, mangio sempre molto bene.

Non c'è crisi nel campo, dice?

I triestini comunque usano da sempre mangiare fuori. E anche fuori città. Qualcuno inoltre è riuscito a mitigare l'effetto crisi, e a inventarsi qualcosa.

E i ristoranti cosiddetti etnici?

Sono un centinaio a Trieste. Alcuni buoni, alcuni meno. I kebab discreti. Ma a me però mangiare cinese non piace. Il giapponese l'ho provato all'estero, come anche le cucine araba, israeliana, canadese (francofona), brasiliana, sudamericana, messicana, argentina, serba. La stessa cucina slovena. La triestina che è un misto di austriaca e slovena.

Senza far nomi, se un turista vuol mangiare «tipico triestino» dove va?

Questo infatti è un problema, i posti sono molto pochi. Per lo più osterie rionali, e qualcosa c'è in Carso.

E il turista che si è lamentato dell'assenza di un «fast food»?

Con l'offerta che c'è, se cerca un «fast food» qualcosa ha già sbagliato.

Lei che cosa pensa dei locali tipici che diventano «metallici» e ipermoderni? Fanno bene o perdono qualcosa?

Io dico che la metà dei cittadini di Trieste è pensionata, ma che tutti pensano ai giovani. Pensano che conviene. L'anziano ha bisogno di colore, calore, legno, luce. E nessuno si preoccupa di coccolare la persona anziana, tutti si buttano sui giovani. I diritti sono gli stessi, ma si pensa che l'anziano alle 10 di sera va a nanna. E che il giovane si trattiene fino alle 2 di notte.

Perché esercizi che sembrano in gran forma possono anche fallire?

Spesso e volentieri hanno fatto il passo più lungo della gamba. Se partono con troppi debiti, è dura. Meglio non far debiti. Meglio essere professionisti, sapere tutto ciò che serve: dai cocktail, alle materie prime, alle leggi. Se uno non lo è, la gente lo abbandona. Se non hai mai fatto il barista, dopo 6 mesi chiudi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Promozione in tutto il mondo

Un caffè espresso... preso al volo! Il caffè di Trieste vola a 21.000 piedi di altezza (circa 7000 metri sul livello del mare).

Non è una battuta agostana. Il fatto è che il periodico in lingua inglese Ryanair Inflight Magazine, messo a disposizione dei passeggeri della compagnia di volo Ryanair, società che ha portato al successo i voli low cost (a basso prezzo), ha pubblicato un servizio giornalistico sulla cultura del caffè nella Città adriatica. Titolo «State of grind», che tradotto alla lettera vorrebbe dire «Stato della macinatura». Così, Trieste viene presentata come la capitale europea dell'espresso.



Promozione niente male del territorio, considerando la clientela «volante» paneuropea, realizzando così l'obiettivo di un'alta memorizzazione dei lettori in relazione a tempo-attenzione-ricordo di quanto letto.

Il viaggiatore-lettore,

Alcuni aerei della compagnia Ryanair dopo l'atterraggio

Un caffè preso al volo sulle rotte Ryanair

Sul magazine della Compagnia distribuito ai passeggeri 6 pagine dedicate a Trieste

se non la conoscesse, apprende l'importanza rivestita dal piccolo chicco. Ampie citazioni lo ricevano l'Università del caffè della illycaffè (che si perita di far capire al giornalista l'importanza sensoriale di un espresso, i suoi gusti, i bilanciamenti gusto-olfattivi) oltre ai principali Caffè storici. Specchi in testa, ma anche Tommaseo, Stella Polare, Urbanis, Torinese per concludersi con il San Marco.

«Nero gocciato in bicchiere» o «cappuccino» sono invece citati in italiano per sottolineare la necessità al turista di educarsi al lessico del posto per i suoi ordini al barista. «Il caffè - afferma poi l'articolista - è più che una bevanda a Trieste: è una cultura»

veicolati dai «missionari dell'espresso».

Naturalmente non poteva mancare una precisa citazione alla permanenza sulle sponde adriatiche dell'irlandese James Joyce, riprodotto nel giornale da un'immagine che ne raffigura la statua di Spagnoli.

Ryanair Inflight Magazine beneficia di una distribuzione controllata che si traduce in una lettura di oltre 6,5 milioni di lettori potenziali al mese (il numero medio di passeggeri mensili) ed in continuo aumento in particolare nel periodo estivo. Soprattutto pensando anche ai voli che, in genere, vengono eseguiti sia in andata che, nello stesso periodo, in ritorno con la possibilità di visionare una seconda

volta i contenuti del periodico di bandiera irlandese.

Il magazine ha una tiratura ufficiale di 280mila copie e viene distribuito gratuitamente sulle 42mila trasvolate Ryanair, lungo le 825 rotte (delle quali 25 italiane, vettore leader in Italia con oltre 1 milione e 200mila passeggeri) nei 28 paesi Europei nei quali sono attivi gli scali.

Per la compagnia di bandiera, lo scalo regionale di Ronchi dei Legionari rappresenta il maggior nodo Ryanair del Nord-est Italia con voli da Londra Stansted, Birmingham, Dusseldorf, Bruxelles, Valencia, Trapani e Cagliari.

Solitamente il passeggero della compagnia viaggia di frequente sia

per motivi di lavoro che per vacanza di breve-medio termine e, sempre più di frequente, nella formula del long-weekend, diremmo del mordi e fuggi.

E' stato appurato pure che il passeggero legge frequentemente il magazine perché è alla ricerca di ispirazione su alberghi dove risiedere oltre che attività e posti da visitare prima di programmare un nuovo viaggio oppure, quando in viaggio, sulle ultime novità dei luoghi di destino. Chi di noi, nei momenti di decollo e atterraggio, almeno una volta non ha preso in mano da leggere qualcosa per distrarsi ed evitare di pensare che sotto di noi vi è il vuoto?

Gianni Pistrini

PARTE IL CONCORSO
Guardia di finanza,
27 nuovi ufficiali

Nuovi ufficiali della Guardia di finanza. È stato pubblicato il bando di concorso, per titoli ed esami, per l'arruolamento di 27 allievi di cui 14 sottotenenti in ferma prefissata, ausiliari del ruolo speciale e 13 tenenti in ferma prefissata, ausiliari del ruolo tecnico-logistico-amministrativo.

La presentazione delle domande dovrà avvenire entro il 17 settembre. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che non abbiano superato i 32 anni e siano in possesso di un diploma di laurea.

La domanda di partecipazione va presentata, possibilmente a mano, oppure inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al Comando provinciale della Guardia di finanza. Deve essere redatta esclusivamente su apposito modello, riproducibile anche in fotocopia e disponibile presso tutti i Reparti del Corpo nonché sul sito internet www.gdf.it, nella sezione relativa ai concorsi.

UN MONDO DI DISEGNI E PROGETTI IN CONTINUO CAMBIAMENTO

Irene, triestina approdata a Parigi nel competitivo mondo della moda

Dopo alcuni anni a Milano lavora in una delle principali agenzie di ricerca di tendenze

Per chi sogna di lavorare nel campo della moda, Parigi rappresenta la città ideale dove poter sviluppare le proprie idee e i propri desideri. Una meta ambita da molti giovani, che Irene Festa, 27 anni, triestina, ha raggiunto e dove è impiegata con successo nel settore.

«Dopo il diploma ho frequentato l'Istituto Marangoni di Milano, con specializzazione successiva sempre nel ramo della moda. Ho lavorato un paio d'anni come stilista e poi come ricercatrice di tendenze al Radartrends, sempre a Milano - racconta - poi mi sono trasferita a Parigi e da due anni sono "trend forecaster" da Nelly Rodi, una delle principali agenzie di ricerca di tendenze nella moda e nel design. In particolare curo il quaderno tendenze NRgy, moda giovane».

Irene è immersa quotidianamente in un mondo fatto di disegni e progetti in continuo cambiamento, sempre all'insegna della creatività. Il suo compito è di dare vita a modelli cartacei e virtuali, consigli e indicazioni che poi prenderanno vita sulle passerelle.

«Cerchiamo di suggerire agli stilisti l'evoluzione dei trend e i nuovi capi di abbigliamento delle prossime stagioni. Mi occupo della ricerca delle immagini iconografiche e della colorazione dei



bozzetti che fa lo stilista. Oltre a questa pubblicazione, che esce due volte l'anno - precisa - creiamo anche alcuni dossier ad hoc per i marchi che lo richiedono. Il lavoro sul quaderno tendenze NRgy è lungo un mese e mezzo - spiega Irene - all'inizio del quale c'è una

riunione per decidere i trend. Successivamente Michael, lo stilista, inizia a disegnare e io coordino tre stagiste nella colorazione, con Photoshop, a tinte piatte del disegno. A quel punto mi occupo del "rendering", ovvero cerco di dare la sensazione tattile del tessuto con



il quale teoricamente andrebbe realizzato. A volte scannerizzo dei campioni che abbiamo in azienda, altre volte con delle texture, "stoffe", create dall'ufficio preposto e stampe dell'agenzia».

Lo studio dove Irene lavora si trova vicino a Montmartre, mentre lei

A sinistra Irene Festa davanti al Louvre. A destra in un momento del suo lavoro

abita a pochi passi da Gare d'Austerlitz, dove condivide un appartamento con due fratelli, un architetto francese, Benjamin, e la sorella Juliette. «La casa è fantastica, all'ultimo piano, con vista su tutta la città e l'ho trovata in modo "particolare". Juliette - ricorda - cercava

una casa per sei mesi a Milano, io avevo ancora l'appartamento lì e abbiamo fatto una sorta di scambio. Ma una volta insediata a Parigi non sono più andata via».

Tante le cose che Irene apprezza di Parigi, anche se non manca qualche nota negativa. «La città è splendida, inutile dirlo. Ma viverci è diverso dal fare un weekend romantico - sottolinea -. Quasi tutto l'anno ti svegli che fa buio e torni a casa che è di nuovo buio. Il freddo è pungente e scoraggia le uscite. Anche i prezzi sono un buon deterrente».

Come per tutti i triestini all'estero la nostalgia è forte, pensando alla città natale, agli affetti e a semplici gesti quotidiani. «Di Trieste - precisa - mi mancano le piccole cose: il caffè buono, le chiacchiere nel solito bar, riconoscere un volto per strada, avere la mamma che ti invita a cena, il dialetto, in generale la facilità di comunicazione. Tornerai in Italia subito - confessa - se ci fossero le prospettive per un lavoro come il mio. Intanto partecipo ai concorsi della regione, tra i quali Artefatto, e chissà che in futuro non realizzi in parte il mio sogno. E poi - conclude - mi manca da morire il mare; sarà scontato ma credo che, per chi nasce guardando un orizzonte aperto, è difficile cambiare prospettiva e accontentarsi della Senna». (m.b.)



Uno scorcio della mostra a palazzo Costanzi (foto Bruni)

Tutto quanto fa bora. Da quella del passato - fermata su pellicole, ritratta su cartoline, dipinta su quadri, modellata su sculture e protagonisti di ritagli ingialliti - a quella moderna. Rappresentata dal windsurf, da un mulino da viaggio per ricaricare il cellulare e da video caricati su YouTube. O perfino imbottigliata, assieme ad altri venti da collezione inviati da "ambasciatori eolici" di tutto il globo.

Non è certo una mostra convenzionale quella allestita dall'associazione Museo della Bora in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, aperta fino al 12 settembre a palazzo Costanzi.

"LaBORaTorio: il vento di Trieste in mostra", pri-

ma esposizione dedicata a uno dei simboli cittadini, regala molte chicche, descritte con trasporto dal presidente Rino Lombardi, appassionato di vento e refoli da Est-nord-est.

Tra le curiosità che meritano di far saltare intere sezioni per andarle subito a scovare, il generatore eolico Revolution' Air, macchina a vento dall'originale design firmata da Philippe Starck e definita tecnicamente una turbina eolica capace di produrre energia elettrica (400 watt).

Perché, se sono immancabili le corde per sorreggersi in caso di folate record da 171 orari, come quelle registrate nel febbraio '54, tali da far saltare l'anemotero dell'Istituto talassografico o "sma-

scherare" un ladro, e non di rado dalle nostre soffitte affiorano ancora gli "iazini" del nonno, meno consueto è imbattersi nelle pale del moderno mulino a vento, per la prima volta a Trieste. Oppure, autentica star per i piccoli visitatori, la "sfera fluttuante" dell'Immaginario scientifico: una pompa a vento che tiene sospesa in aria una pallina rossa.

Emoziona non solo i cinefili la proiezione del più celebre documentario sulla bora, "Bora su Trieste" di Gianni Alberto Vitrotti, premiato alla Mostra del cinema di Venezia nel '53. Il Marcello Mastroianni de "La ragazza della salina" posa idealmente davanti al modellino della Machina, mulino a vento delle saline di Sicciole. Da gustare anche il filmato di repertorio Rai "La bora ieri e oggi" di Giancarlo Deganutti. "E anche la bora", suonano i 45 giri conservati in bacheca.

Ma è niente a paragone di uno strumento a vento come la Tuna, che produce musica grazie a soffi e refoli. Chissà se l'arpa eolica potrà ispirare i futuri cd di un visitatore d'eccezione: Lee John, voce degli Imagination.

Assente, in quanto al

centro delle attenzioni nel museo, la bora in latina, fanno bella mostra di sé collezioni in vitro di "venti d'annata": da quello dell'Etna, conservato in una sfera di vetro, al vento di Brisbane, allo Shargi e al Bahari, catturati in Libia. Il Magazzino dei venti su Facebook rappresenta la loro capiente cantina.

Pochi sanno che dei grandi contenitori per imprigionare il vento li aveva già idealizzati Miela Reina, autrice di un progetto a fini di studio, turismo o collezionismo. O che l'imbottigliamento fosse stato precognizzato da Stelio Mattoni sul Piccolo Illustrato del 1980.

La bora ha ispirato, o meglio insufflato idee agli artisti inseriti nella "Galleria del vento": Wostry, autore del motto "l'unico cosa veramente originale che abbiamo è la bora". Livio Rosignano che dipinse "La bora in Piazza Unità", la scultura di Bruno Chersicla e la "Tromba d'aria" di Vulcano. La "bora d'annata" rivive nelle foto di Ugo Borsatti e negli gli articoli de "Il Piccolo".

La rassegna è aperta tutti i giorni (festivi compresi) dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Gianfranco Terzoli

QUESTA SERA IL CLOU DELLE MANIFESTAZIONI AGOSTANE NEL POPOLARE "BAGNO"

Al Pedocin si assegnano i titoli di "miss" e "lady"

Gran finale dell'agosto al "Pedocin" stasera al noto stabilimento balneare. Dopo le semifinali di ieri (sabato, la prima serata non si è svolta a causa del maltempo), oggi saranno assegnate le ambite fasce di "Miss Pedocin" e di "Lady Pedocin". Alle due competizioni partecipano rispettivamente le under e le over 30; la particolarità della competizione si ritrova soprattutto nel secondo concorso, quello che vedrà in lizza numerose frequentatrici non

più giovanissime dello storico bagno, noto in tutta Italia per l'inusuale separazione del settore degli uomini da quello riservato alle donne.

Con grande spirito e con il "morbin" tipico che caratterizza molti triestini, si sono iscritte anche esponenti delle generazioni degli anni '30 e '40, che saliranno sul palcoscenico per concedersi alle valutazioni della giuria.

«Un successo sotto tutti i punti di vista - commenta Serafino Marchiò, uno degli organizzatori degli

eventi in programma al Pedocin in questo mese - che speriamo possa culminare in un momento divertente per tutti».

Dalle 21 in poi, dunque, sfileranno le giovani pretendenti al titolo di "Miss" e le "mule" che hanno superato gli "enta" ma anche gli "anta", per conquistare le varie fasce.

A condurre l'appuntamento è stato chiamato Andro Merku, versatile personaggio del panorama dello spettacolo a Trieste, capace, con le sue imitazioni, di conferire al-

l'appuntamento un tocco di ulteriore simpatia.

Per il prossimo anno i componenti del neo costituito comitato "Amici del Pedocin" hanno annunciato ulteriori novità. Intanto è stata caratterizzata da una grande partecipazione di pubblico, con più di un centinaio di presenti, la serata dedicata alla poesia, nel corso della quale l'artista triestina Graziella Semacchi Giubich ha proposto "La notte del Pedocin", breve ma efficace composizione in versi che ha per oggetto proprio lo stabilimento

balneare, entrando nel cuore di quanti lo amano.

Autrice di oltre una quindicina di pubblicazioni in dialetto e in italiano, sia in prosa che in versi, la Semacchi ha collaborato, oltre che con "Il Piccolo", fin dal 1983, con il settimanale Vita Nuova. Dal 1991 al 1996 ha partecipato alle trasmissioni della Rai regionale nel programma "Voci e volti dell'Istria". E' stata vincitrice di numerosi premi per la prosa e la poesia, tra cui il "Leone di Muggia" nel 2000.

Ugo Salvini



Un'immagine del popolare "Pedocin"

- **IL SANTO**
San Felice
- **IL GIORNO**
È il 242° giorno dell'anno, ne restano ancora 123
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.20 e tramonta alle 19.45
- **LA LUNA**
Si leva alle 21.42 e cala alle 0.17
- **IL PROVERBIO**
Fra gente sospettosa il conversar è mala cosa.

IL PICCOLO

30 agosto 1960 di R. Gruden

- Approvata la spesa per la demolizione degli stabili di via Donato 25 e Androna degli Scalini 4, già sloggiati dagli inquilini; abbattimento che darà maggior respiro al sottostante Teatro Romano.
- Un appello alle autorità da parte degli abitanti della zona circostante piazza Carlo Alberto, ma anche di Campo Marzio, per l'apertura di una farmacia, essendo la più vicina esistente quella di via Combi.
- Appello di un cittadino, perché nell'imminenza della stagione fredda si ricostruisca un riparo al povero vigile, che dirige il traffico in piazza Garibaldi, alla confluenza delle vie del Bosco e D'Annunzio.
- Molti uffici postali e rivendite di generi di monopolio sono sprovvisti degli «aerogrammi» postali, istituiti da due mesi, utili per chi deve scrivere in Australia, con 110 lire rispetto alle 210 della posta aerea.
- La «Casa dello studente», la palazzina ultimata di recente a ridosso dell'edificio dell'Università, è stata collaudata in anteprima, non da ospiti «veri», ma dai congressisti del Corso internazionale sui trasporti.

FARMACIE

■ DAL 30 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Settefontane 39	tel. 040/390898
largo Osoppo 1	tel. 040/410515
Bagnoli della Rosandra	tel. 040/228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Settefontane 39	
largo Osoppo 1	
piazza Cavana 1	
Bagnoli della Rosandra	tel. 040/228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Cavana 1	tel. 040/302303
-----------------	-----------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.vg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 124,4
Via Carpineto	µg/m ³ 52,3
Via Svevo	µg/m ³ 53,8
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 25
Via Carpineto	µg/m ³ 25
Via Svevo	µg/m ³ 25
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ —
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 116

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiufuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 30 AGOSTO 2010

MATTINO

● SPAZI URBANI IN GIOCO

Appuntamento con «Spazi urbani in gioco» oggi a Villa Engelmann con «Scienza in gioco», dalle 9 alle 12; al giardino M. de Tommasini con «ricEco», dalle 9 alle 11; al parco Farneto con «Tra musica e... natura», dalle 16 alle 18, e al giardino di Borgo San Sergio con «Il giardino artistico», dalle 19 alle 20.30.

● FESTA DEL PESCE A VOLONTÀ

A Sistiana Mare, nella suggestiva spiaggia di Castelregio, con la Festa del pesce a volontà curata dalla Cooperativa pescatori. Apertura alle 12. Serata con musica e ballo.

POMERIGGIO

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 18 presso i gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/a, e alle 18.30 in via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

VARIE

● CORSI DI BALLO

Caribici, latini e liscio; 12 lezioni; pria lezione gratuita, minimo quattro coppie. Non è necessario presentarsi in coppia. Lezioni individuali e corsi collettivi serali per adulti dalle 21.30. Corsi pomeridiani per ragazzi e senior. Palestra Performance, via del Monte 2. Info: Marina 339-7087674.

LA SELEZIONE REGIONALE SVOLTASI A MUGGIA

Italian Star 2010, Angela e Fernanda in finale

Una studentessa goriziana diciassettenne, che coltiva l'hobby della fotografia e ha una grande passione per le sfilate di moda, è una triestina di origini montenegrine, che aspira a laurearsi in una materia che le consenta di avviarsi alla carriera di diplomatica.

Sono loro, rispettivamente Angela Brescia, fascia Italian Star e di Fernanda Bulajic, Star Television, le vincitrici della selezione regionale del Concorso nazionale Italian Star 2010, svoltasi in piazza Marconi a Muggia.

Le due giovanissime miss sono state individuate dalla giuria nell'ambito di una rosa com-

posta da una quindicina di candidate, a loro volta preselezionate in manifestazioni e serate svoltesi, durante tutta l'estate, in varie località turistiche della nostra provincia.

Angela Brescia, che nel tempo libero pratica la danza e Fernanda Bulajic, che appena ha un momento di pausa dallo studio sale su una barca a vela perché amante delle regate, parteciperanno, da mercoledì prossimo e fino a domenica 5 settembre, alla fase finale del concorso ad Assisi.

La famosa cittadina umbra per alcuni giorni si trasformerà da luogo di preghiera e meditazione in festosa cornice

per le varie sfilate delle aspiranti al titolo di miss Italian Star.

Nel corso della selezione muggesana sono state premiate altre tre candidate: la studentessa 16enne Pamela Fonda (Star Cinema), l'impiegata 22enne Ambra Lanotte (Star Model) e la studentessa 15enne Roberta Battini (Star Show Girl).

Per loro, però, l'appuntamento con le finali nazionali è stato rinviato a una delle prossime edizioni del concorso.

L'organizzazione degli appuntamenti, che sono culminati nella serata svoltasi in piazza Marconi, è stata curata da Fulvio Marion. (u. s.)

AUGURI



GUERRINO A nonno Guerrino, che taglia il traguardo degli 80 anni, tanti auguri da Lorenzo, Alice, Linda e tutta la famiglia



MARINA Tanti auguri per i 50 dalla mamma, dal marito Paolo, Davide con Michela, Patrizia, Maurizio, dai nipoti e da tutti i parenti

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

DAL 1° SETTEMBRE

Servizio bibliotecario, via ai rimborsi delle cauzioni per i prestiti dei volumi

A partire da mercoledì 1° settembre e fino al 17 dicembre (ma anche successivamente, nei periodi che verranno comunicati) si potrà accedere al rimborso delle cauzioni versate (tra il 1° maggio 2000 e il 30 aprile 2010) per usufruire del prestito bibliotecario nelle sedi del Servizio bibliotecario urbano del Comune (Biblioteca Civica "Hortis", "Quarantotti Gambini" di San Giacomo, "Stelio Mattioni" di Borgo San Sergio).

Lo rende noto il Comune, precisando che per ottenere la restituzione della cauzione sarà sufficiente presentarsi agli uffici della Biblioteca Civica "Hortis", nell'attuale sede di via Madonna del Mare 13 (orario: lunedì e mercoledì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13), possibilmente con la tessera della biblioteca e con la ricevuta del versamento a suo tempo effettuato, per ve-

rificare l'importo da restituire e per la predisposizione del modulo da consegnare poi all'Unicredit Banca di via Cassa di Risparmio 10, al fine del pagamento in contanti o tramite bonifico bancario.

L'assessorato alla Cultura ricorda come l'eliminazione della cauzione, precedentemente prevista dal regolamento del servizio prestiti della Biblioteca civica "Attilio Hortis" e dal Tariffario di accesso ai musei del Comune e per l'uso dei beni culturali, sia stata approvata dal Consiglio comunale il 12 aprile scorso.

Con tale delibera si è previsto appunto che a decorrere dal 1° maggio scorso la cauzione (di 6,20 Euro) per i

prestiti di libri, dvd o altri supporti, in tutte le strutture del Servizio bibliotecario urbano, non doveva più venir versata.

Contestualmente, con una determinazione dirigenziale dell'Area Cultura del Comune, veniva stabilita la restituzione delle cauzioni precedentemente riscosse e ancora in essere, fissando la data del 1° settembre per l'inizio dei rimborsi.

Va ricordato che con il nuovo regime dei prestiti, e abolite le cauzioni, chi non restituirà quanto appartiene al patrimonio culturale del Municipio dovrà rifonderne il suo valore commerciale o versare un prezzo fissato dai funzionari del Comune qualora si tratti di un pezzo ormai fuori commercio.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Licia Cettin da Vittorio 100 pro associazione de Banfield.

- In memoria di Marcella de Nardo ved. Kasilister nel XXVII anniv. (30/8) dal nipote Raimondo con Lucia 25 pro Astad, 25 pro Enpa.

- In memoria della mamma Maria Feriani nel X anniv. (30/8) da Marga 25 pro Enpa.

- In memoria di Aldo Gregori nel XX anniv. (30/8) da Franco e Luciano 20 pro associazione Amici del Cuore.

- In memoria di Stefania Milanese nel XXVII anniv. (30/8) dalla figlia e famiglia 30 pro associazione de Banfield.

- In memoria di Giorgio Nardò per il compleanno (30/8) dalla moglie Mirilla e le figlie Daniela e Barbara 25 pro La via di Natale (Aviano).

- In memoria di Angela e Luigi Osimani per il loro compleanno (30/8) dalla figlia Lia 15 pro Villaggio del Fanciullo, 15 pro Istituto Rittmeyer.

- In memoria di Antonio Parrello per il compleanno (30/8) da Argene, Ariella, Alberto 50 pro oratorio Salesiani don Bosco.

- In memoria di Bruno Sorini nel XXXIII anniv. (30/8) dalla moglie, figli, nuore e nipoti 20 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Marisa Bartole dagli amici di Traversa via Dei Bagni per la perdita della mamma Ezio Renier 70 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Salvatore Cammaruto da Blasina, Donaggio, Marchetti, Mezzetti, Oeser, Pallotta, Rspaniti, Ruzzier, Ventura, Vernani 150 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Francesco Caprigliogone da Anna, Annalisa, Flavia, Marina, Massimo, Sabrina, Sonia 70 pro Agmen.

- In memoria di Giorgio Comar da Teresa Milocco e marito 50 pro Unione italiana ciechi.

- In memoria di Maria Delben ved. Giurgevich e di Liliana Giurgevich ved. Giuliani da Del Ben, Petronio, Polli, Predonzani 200 pro Anfaa.

- In memoria di Maria Delben ved. Giurgevich da Carla 20 pro Anfaa.

- In memoria di Giulio De Luca da Amerigo, Assunta, Alice e loro famiglie 350 pro Ass. De Banfield (malattia di Alzheimer).

- In memoria di Sergio Diodato dai cugini Cosma 100 pro Centro di aiuto alla vita; da Andreana e Renato 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Bruno Fabbro da Maria Vidal Grasso 30 pro Com. S. Martino al campo.

- In memoria di Giorgio Ferluga da Italia Bridiga 250 pro Centro tumori Lovenati, 250 pro Airc, 250 pro Ass. Amici del cuore, 250 pro Hospice Pineta del Carso.

- In memoria del caro amico Mario Ferro dalla famiglia Cosma 100 pro Ass. amici Pineta del Carso Hospice.

- In memoria di Liliana Giurgevich ved. Giuliani da Carla 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria della sorella Mary da Sonja 100 pro Ass. De Banfield, 50 pro Airc.

- In memoria di Laura Micoli ved. Craighero da Francesca Bradaschia 30, da Elda 20 pro Agmen.

- In memoria di Giacomo Montalto dagli amici del bagno 60 pro Agmen.

- In memoria di Anna Maria Novel in Kaiser da Emma Fabris 50 pro frati di Montezza.

- In memoria di Anton Prensusha da Alex, Alice, Charlie, Cristiana, Edda, Giana, Laly, Lia, Nora, Orietta, Valerio, Vera 300 pro comunità San Martino al Campo.

- In memoria di Elisa Radin dalla fam. Bencic, Beno, Bole, Luchesi, Pemice e Laura 155 pro Ist. Burlo Garofolo.

- In memoria dell'amico Sergio Rebulda dagli amici Loredana, Silvia, Valnea, Giorgio, Renato, Vittorino 90 pro Ass. bambini in ospedale.

- In memoria di Livo Segà dai dipendenti Fincantieri-Atsm 135, da Luisella e famiglia 30 pro Agmen.

- In memoria di Paolo Silli da n.n. 25 pro Airc.

- In memoria di Norma Stanco da fam. Duda 20 pro Ass. De Banfield.

FINO A DOMANI

Abiti di scena dei grandi sarti in mostra a palazzo Gopceovich



Alcuni degli abiti di scena esposti al museo teatrale

Le creazioni di Ferrè, Christian Dior, Versace, Biagiotti e Yves Saint Laurent, oltre che di atelier famosi come la Sartoria Romana Franco Ciambella, sono in mostra fino a domani, ma in via di proroga fino al 5 settembre, a palazzo Gopceovich in "Vestire la scena. Milva, Elena Souliotis e Lucia Valentini Terrani", evento dedicato alle ultime acquisizioni del museo teatrale Schmidl.

Pizzi, velluti, paillettes, sete dai colori accesi rosso, verde e fucsia, ricami e dettagli minuziosi raccontano, negli abiti di scena, la vita professionale di tre grandi donne, la cantante e attrice Milva, il mezzo soprano Lucia Valentina Terrani e il soprano Elena Souliotis che hanno calcato le scene di tutto il mondo, compresa quella triestina. Nella trentina di abiti che costituiscono l'esposizione, sia da scena che da concerto, si rintracciano pezzi d'autore di grandi stilisti del '900, come ad esempio la tunica argentea dal taglio netto e preciso firmata da Roberto Capucci per la Terrani, o l'abito in raso nero di Milva voluto da Giorgio Strehler, per "Non sempre splende la luna", ultimo recital brechtiano diretto prima della sua scomparsa.

Tutti gli abiti recentemente acquisiti, dono dei familiari delle

Nelle collezioni dello Schmidl, un centinaio di abiti teatrali, oltre a quelli delle tre grandi artiste, che raccontano la fervente vita culturale triestina dalla metà dell'800 alla metà del '900.

La mostra, a ingresso libero, s'inscrive nella manifestazione "Musei di sera", giunta alla diciassettesima edizione. Ad animare tutti i martedì e i mercoledì di agosto, con l'apertura dalle 20 alle 24, il museo di palazzo Gopceovich ha offerto e offre un ricco programma di concerti, spettacoli, proiezioni, letture, conferenze e installazioni musicali.

Viviana Attard

ALL'EX TEATRO DI SERVOLA

Cinema di periferia, oggi si proietta "Tutti a casa"

"Tutti a casa", il famoso film di Luigi Comencini girato nel 1960, con Alberto Sordi, Luigi De Filippo, Serge Reggiani, Nino Castelnuovo e Claudio Gora, viene proiettato, oggi alle 20.30, nell'ex cinema-teatro di Servola, nell'ambito dell'iniziativa "Cinema di periferia".

La proiezione di "I mostri" di Dino Risi, prevista sabato scorso, a causa del maltempo è stata spostata a mercoledì 1.º settembre, sempre alle 20.30.

La rassegna "Cinema di periferia" è dedicata quest'anno, con il titolo "Ridere all'italiana", all'Italia degli anni '60 e al grande sceneggiatore Furio Scarpelli, recentemente scomparso, che assieme ad Agenore Incrocci formava la mitica coppia di sceneggiatori Age&Scarpelli.

La manifestazione, organizzata dall'assessorato alla Cultura e da La Cappella Underground, in collaborazione con la Fondazione Centro sperimentale di cinematografia-Cineteca nazionale, d'intesa con la Settima circoscrizione, prosegue domani, sempre alle 20.30, con la proiezione di "C'eravamo tanto amati" (Italia 1974) di Ettore Scola.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 30 AGOSTO 2010

SALUTE

Ratto morto

Nella via dove risiedo ho notato che di fianco a uno dei cassonetti delle immondizie giaceva defunto un bel (si fa per dire) e grosso ratto. Ho fatto presente la cosa ai signori della nettezza urbana, convinta ingenuamente che fosse sfuggito alla vista degli addetti allo svuotamento dei cassonetti. Mi riedetti dopo essermi accorta che questi volutamente spostavano uno di essi in modo da occultare alla vista di tutti quella schifezza in decomposizione. Così per cinque giorni di seguito fino al rientro dello spazzino (cioè di quello che pulisce la strada) il ratto è rimasto all'aria aperta. Nel frattempo ho contattato telefonicamente l'ufficio della nettezza urbana. Ho avuto la sensazione di essere presa per i fondelli con la frase «provvedo subito e personalmente». Non ho mai preteso che un impiegato, seppur ultimo in ordine gerarchico, si metta a raccattare panti-gane per la strada. Era sufficiente invece che l'ufficio preposto obbligasse il personale addetto a svolgere il suo dovere, anche perché ho l'impressione che lasciare carogne in mezzo all'abitato non sia propriamente salubre.

Vittoria Covacci Zavaldi

ROIANO

Aspirarifiuti fermo

Se ne è già scritto, lo so, ma anch'io, girando per la mia bellissima città, non posso che confermare che è sempre più sporca. Non faccio alcun «elenco» perché ormai non si salva più nessuna zona. Le persone sono sempre più incivili purtroppo, però devo dire che anche «qualche» operatore ecologico fa il furbetto. Mi è capitato di vedere spesso nel mio rione (quello di Roiano) il famoso macchinario aspirarifiuti incustodito sul marciapiede anche per ore. Premesso che è giusto farsi una breve pausa caffè, mi preoccupa il fatto che le pause diventino più lunghe delle effettive ore di lavoro. Giorni fa, dopo anni, ho rivisitato Venezia, città che ospita ogni anno milioni di turisti: ebbene, nonostante l'affollamento agostano, sono rimasta positivamente colpita dalla pulizia delle vie. Sarebbe bello, quindi, che i turisti che visitano la nostra bella città la ricordassero, non solo per le sue bellezze, ma anche per la civiltà dei suoi abitanti.

Cristina Incardona

REPLICA

Bus chiuso

La Trieste Trasporti si scusa per l'episodio descritto nella segnalazione «Il bus tiene le porte chiuse, brutto episodio», pubblicata il 14.08.10 a firma dei signori Silvia Sala e Vincenzo Russo, e assicura che a livello interno sono già stati avviati i dovuti accertamenti, come sempre accade in simili casi.

Trieste Trasporti Spa
Ingrid Zorn
Responsabile Urp
e relazioni esterne

SICUREZZA

Ronda in città

Desidero far osservare che sono rimasta molto colpita dal tono animoso della risposta del sig. Alberto Polacco a una lettera sull'argomento «Ronde in città». Premetto che non faccio parte di nessun partito politico o gruppo «grillino» o altri e desidero fare alcune considerazioni solo animate da quel senso di giustizia che è in nato in molti di noi. Il sig. Polacco dice di avere il compito di farsi portatore delle istanze dei cittadini ma, con il tono polemico e fazioso che usa, sicuramente non riesce a rappresentare quella parte di cittadinanza che,

IL PREMIER DOPO UN VERTICE DI MAGGIORANZA

La «democrazia liberale» di Berlusconi

Vorrei fare alcuni commenti sulle parole del nostro presidente del Consiglio, Berlusconi, espresse in una conferenza stampa del 20 agosto, a seguito di un vertice di maggioranza. Sono un cittadino qualsiasi, ma sentire il presidente del Consiglio della Repubblica italiana, anno 2010, parlare di fondamenti violati «della democrazia liberale», mi fa pensare che «o non sa cosa dice, o mente, sapendo di mentire». La «democrazia liberale», storicamente e ideologicamente muore in Italia nel 1924, dopo il delitto Matteotti. La nostra è una Repubblica democratica basata sui valori della Resistenza. Il signor presidente del consiglio è in ritardo d'ottantacinque anni! Oppure, parafrasando un noto programma imbecille di Mediaset, dobbiamo pensare che «a volte ritornano». Strano che nessun leader di sinistra e nessun intellettuale di sinistra sia sia levato a contestare queste parole! Il concetto

proviene da Rousseau, ed è alla base di tutti i totalitarismi del Novecento, di destra e di sinistra. Sono cose che anche il più modesto degli studenti di lettere e o di filosofia conosce. La dialettica parlamentare è alla base della nostra democrazia, come pure il controllo dei cittadini sulle azioni degli eletti. Vero è che i cittadini, ammansiti dal consumismo, hanno abbassato la guardia e delegano troppo. La democrazia parte dal basso, dal controllo del proprio Comune, della Provincia, della Regione. Il cittadino può farsi sentire in ogni momento. Richiamare il concetto della sovranità popolare concessa per un istante di voto come base della democrazia significa escludere, a priori, qualsiasi controllo dal basso, significa siglare un patto monolitico e mafioso tra gli eletti nella maggioranza per il dominio del paese.

Alberto Luchitta

SEGNALAZIONI

15



MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE



In Tirolo c'è un'aquila lunga oltre 1400 chilometri

Non c'è Tirolo senza aquila, pare. Perché l'aquila è dal 1150 il simbolo di questa regione austriaca; perché solo nel Parco Nazionale degli Alti Tauri, le coppie di aquile censite sono 42. E poi, soprattutto, perché in Tirolo, il regno del trekking austriaco, i sentieri, uniti uno all'altro, disegnano sul territorio la sorprendente silhouette di un'aquila. Un'aquila possente, con un perimetro di 1480 chilometri, diviso in 126 tappe, su misura di alpinisti o trekker, e un'altitudine totale, sommando le varie ascese inserite nella mappa, di 87.000 metri. Il percorso intorno dell'aquila inizia a St. Johann, nella zona dell'Unterland, nella bassa valle dell'Inn, e arriva a St. Anton am Arlberg, al confine con il Vorarlberg. In mezzo ci sono le vallate laterali dell'Inn, cioè Paznaun, Kauner, Pitz, Otz, Stubai, Tanneheim e Ziller e ancora mete indimenticabili come Kitzbühel, la valle di Tux e il Kaiserwinkl. Sforzando gli artigli, l'aquila arriva addirittura al Tirolo dell'Est, sfoggiando tappe da alpinisti sul Großglockner, la montagna simbolo dell'Austria, e sul Großvenediger, a quota 3662 metri, il re degli Alti Tauri.

L'organizzazione sull'Adlerweg è perfetta, in puro stile tirolese. Si trovano guide capaci di entusiasmare anche i più pigri e rifugi full optional, una segnaletica chiara e uniforme e frequenti punti informativi. In più in molte zone c'è la possibilità di prenotare il transfer per i bagagli. Basta solo scegliere da dove iniziare, e dove fermarsi. Nel Tirolo Orientale, proprio sopra la nostra Val Pusteria, si trovano 20 tappe, di cui 12 destinate all'escursionismo e otto facili passeg-

giate alpine. Si parte da Matrei, il punto d'accesso privilegiato, anche in funivia, a circa 150 vette oltre i 3000 metri, comprese Großglockner e Großvenediger, le montagne più alte di tutta l'Austria. Da qui si cammina verso Kals, in direzione ovest, scegliendo quote non troppo impegnative, o verso est, puntando sulla Virgental. Partendo da nord, dall'apice dell'aquila, ci si immerge nei paesaggi dolci e rassicuranti che circondano Kitzbühel.

Tra le otto tappe locali dell'Adlerweg si può scegliere quella che porta alla baita Untere Lärchenbergalm (0043-5332-73368), a 1500 metri di quota, dove passa le sue estati lo scrittore Sepp Kahn, uno dei top sellers in Austria, specializzato in letteratura di montagna. Kahn accoglie gli ospiti da perfetto padrone di casa, regalando utili e preziosissimi suggerimenti sui punti più panoramici per ammirare le vere attrazioni della zona, le vette del Wilder Kaiser e del Grosser Rettensteiner.

Da provare anche il sentiero, a fondovalle, che raggiunge la splendida cittadina rinascimentale di Ratteberg, fondata nel '300 sotto le pendici del monte Rat. E la più piccola città dell'Austria e ha un'antica tradizione nella lavorazione del vetro.

E il regno dell'aquila ma anche di camosci, marmotte e salamandre, di boschi infiniti e di rarissime orchidee di montagna. Zillertal, però, vuol dire anche arrampicata, nella zona delle Ewige Jagdgründe, e ghiacciai, per attraversare emozioni in compagnia delle guide alpine. Info: Tirol Info, Maria Theresien Straße 55, Innsbruck, 0043-512-7272; www.tirol.com

L'ALBUM



I bambini della scuola "Lona" alla casa Fiori del Carso di Opicina

I bambini della quarta elementare della scuola "Lona" di Opicina fotografati alla casa Fiori del Carso in un concerto per voci e strumenti dal titolo "I veci brontola che i tempi xe cambiai". I ragazzi hanno dato appuntamento ai numerosi ospiti presenti, come da tradizione, al prossimo Natale,

quando porteranno alla casa il loro presepe risultato vincitore al concorso regionale. I bambini ringraziano gli ospiti che hanno cantato con loro le canzoni triestine, il direttore Fabio Staderini per la cordiale ospitalità, la segretaria Alida e la dinamica animatrice Nicoletta. A presto!

sig. Polacco, nella sua presunzione, ha già deciso per tutto il Paese – anche scavalcando il Presidente della Repubblica – che prestissimo ci saranno le elezioni! e per lo spazio concesso e per l'attenzione.

m. r.

REGIONE / 1

Privilegi e dipendenti

Credo che dopo tutte le dichiarazioni apparse sul Piccolo, nonché alcune segnalazioni di «protesta» per i «presunti» privilegi a favore dei dipendenti della Regione, sia giunto il momento di fare almeno una poca di chiarezza. Chiarezza non c'è stata, a parer mio, vista la presenza di luoghi comuni o, in ogni caso, dell'utilizzo distorto di termini quali «mutui a tassi zero», «maternità», «sussidi» per i figli, e quant'altro. Prima di tutto è bene chiarire che l'impianto di welfare, così come descritto e concepito in favore dei dipendenti di ruolo dell'Ente regionale, è autoalimentato dal prelievo mensile dalle buste paga dei dipendenti stessi. In secondo luogo, per accedere ad una qualsiasi agevolazione messa a disposizione

dal Fondo Sociale per i dipendenti regionali, bisogna dimostrare (e lo ribadisco, dimostrare) di essere in linea con i parametri Ise ed Isee previsti dalla normativa regionale. Ed è qui, signori miei, che voglio puntare la vostra attenzione prima di continuare ad utilizzare atteggiamenti denigratori nei confronti di dipendenti che, prima di tutto, sono cittadini che lavorano onestamente né più né meno di qualsiasi altro, in quanto alla fine del mese vedono dettrarsi, dalla «ricca busta paga» (secondo alcuni; secondo i contratti collettivi la vedo diversamente), il proprio contributo a favore della collettività (leggasi imposte, varie addizionali e contributi previdenziali). Se poi vogliamo aggiungere che la Regione concede ai propri dipendenti dei vantaggi creditizi, come i mutui a tasso zero per l'acquisto della prima casa, non significa che questo denaro «sparisce» e non ritorna più indietro: stiamo parlando di un prestito che viene automaticamente rimborsato attraverso il prelievo in busta paga. Per quanto riguarda la «maternità» è vero: esiste una norma che risiede in un Contratto collettivo di lavoro, a favore di tutti i dipendenti del Comparto unico della Regione, che mi sembra una degna conquista, da sindacalista quale sono,

L'INTERVENTO

«In Europa ci sono cambiamenti, a dispetto del "tappo" Camber»

A Trieste tutti sanno che il vero deus ex machina del centrodestra locale è il senatore del Pdl Giulio Camber. Si tratta di un politico straordinario e atipico come pochi. Se tutti i politici cercano di «comparire» il più possibile (importante è che se ne parli, magari male, ma che se ne parli), Giulio Camber non compare mai. Appare e interviene pubblicamente molto di rado e, spesso, in maniera risolutiva. Cosa gli conferisce tanta autorevolezza? Pochi sono gli uomini politici locali (anche di opposizione) che non siano passati per il suo studio d'avvocato e non abbiano intrecciato con lui un qualche rapporto: un compromesso da trovare, una soluzione da adottare, un consiglio da ricevere. Il senatore sa intrattenere contatti con molti e conosce i passaggi e i centri nevralgici del potere locale: un vero maestro di palazzo. I suoi detrattori lo definiscono una specie di eminenza grigia, un uomo da consorte, il centro di un sistema clientelare. Se il termine eminenza grigia non fosse un quasi insulto, l'appellativo gli andrebbe a pennello. La sua funzione l'assolve molto bene considerati i successi del centrodestra e gli uomini che riesce a «pizzare», non ultima la candidatura di ferro a sindaco della città del fratello Piero Camber. Quest'uomo che fa politica secondo gli antichi schemi «clientelari», conosce i segreti del potere, l'ambizione e la lusinga che esso sa suscitare sugli uomini. Sa spesso trovare gli uomini giusti per il posto giusto e per il giusto obiettivo. Sa mediare, stoppare, incoraggiare, suggerire ed ottenere. Lo sa fare perché non è vanitoso, è scevro da ogni suggestione, è disincantato e concreto. Da questo punto di vista è un vero e proprio ostacolo ad ogni cambiamento di rotta, è un conservatore puro. La cosa è tanto più straordinaria se si pensa che è figlio

del movimento più radicale e di rottura che Trieste abbia prodotto con la Repubblica: la Lista per Trieste.

La confluenza della Lista in Forza Italia, oggi nel Pdl, è prodotto delle sue fatiche. Imbrigliare l'energia popolare sprigionata dal Melone non deve essere stata un'impresa da poco. Gli antichi temi, dal porto alla zona franca, all'integrità paesaggistica del Carso (un tema che ha anticipato tanto facile ecologismo posteriore), all'identità della città che sta in bilico tra mitteleuropa e l'italianità più accesa, sono stati assorbiti dal partito di Berlusconi, il più verticista e presidenzialista che l'Italia repubblicana abbia mai conosciuto. Operazione da vero demiurgo della politica.

Io penso che Camber sia molto capace, lo penso senza ironia. Però credo anche che sia un terribile «tappo» per la città, un uomo dello status quo. Credo che sappia sfruttare i punti deboli della città (una certa vocazione vittimistica, una buona dose di auto referenzialità, un'istintiva diffidenza verso il nuovo e il diverso) per resistere ad ogni cambiamento. Ma in corso ci sono potenti cambiamenti a prescindere dalla volontà di chiunque, anche quella di Camber: Europa unita, globalizzazione, lateralizzazione dell'industria occidentale ecc. Trieste, secondo me, in questo clima ha delle buone chances perché storicamente può vantare un grande spirito di cambiamento e iniziativa. L'anima borghese sta alle sue origini e così l'operoso spirito del commercio e l'operosa iniziativa. La serietà degli impegni e il senso della giustizia sociale hanno accompagnato la sua crescita storica di origine asburgica, mentre l'amor di patria qui non ha eguali rispetto al resto della nazione. Chi saprà quindi rinnovare l'antica vocazione della nostra città? Chi saprà suscitare le sue antiche aspirazioni?

Marco Coslovich

REGIONE / 2

Privilegi e dipendenti

Caro signor Maggi, mi spiace che lei perda il sonno a causa dei dipendenti regionali e dei loro «privilegi» ma farebbe meglio a indignarsi e arrabbiarsi per altre cose (i giornali li legge, è evidente... non ha notato niente di marcio nel governo?)

Da un po' i dipendenti regionali fanno da capro espiatorio per tutti i «mali» della burocrazia e per i costi esorbitanti dei dipendenti pubblici... Posso tranquillamente affermare che, pur svolgendo il mio lavoro da vent'anni e non lavorando in miniera, percepisco uno stipendio medio che mi permette di andar in vacanza d'estate e di pagare i conti. Si è accorto di quanto costano i consiglieri regionali? E i politici italiani? E tutti i benefit di cui usufruiscono e per i quali nessuno protesta? Viaggi gratis, barbiere-parrucchiere gratis, cinema gratis, autisti, uffici di rappresentanza (anche quando non sei più un parlamentare...)... Devo continuare? Lo sa cha a Montecitorio i

commessi d'aula percepiscono 6000 euro al mese? E che la Regione Sicilia ha accordato ai suoi dipendenti il 46% di aumento stipendiale? E che hanno diritto a due anni di disoccupazione? E i «peones» hanno diritto a 6 mesi... Potrei continuare all'infinito.

Il punto non è di togliere ai dipendenti regionali questi «benefit» peraltro legati all'ammontare annuo dello stipendio, ma di estenderlo a tutti. Lei sa che in Germania, come in Ungheria, le madri possono star a casa stipendiate per tre anni? E si indigna se le regionali stanno a casa 2 mesi in più a stipendio pieno? Lo sa quanto costa un asilo nido? (se trovi un posto libero, naturalmente).

Questa è la guerra dei poveri. Che c'è di meglio di incolpare i «peones» per poter far i propri comodi nelle alte sfere?

E nessuno nomina i dipendenti comunali e provinciali, che hanno lo stesso trattamento grazie al Comparto unico.

Ci può essere qualche fannullone fra di noi (ma non è così dappertutto? Si guardi intorno, per piacere...) è anche vero che per essere assunto in Regione, la maggior parte dei colleghi ha affrontato un concorso pubblico con migliaia di concorrenti (5300 nel mio caso, nel lontano 1985). Mi sento dire che mi sono guadagnata quello che ho: uno stipendio sicuro con i «privilegi» che esso comporta. E non me ne vergogno affatto. Partecipi al prossimo concorsone. Non si sa mai.

Roberta Colautti

RINGRAZIAMENTO

Riguardo il degrado e la sporcizia della via Filippo Corridoni, nonostante siano stati contattati con email tutti gli appartenenti alla giunta, la 4.a circoscrizione, il Comune, l'Acegas e le guardie ambientali, l'unica persona che si è subito prodigata e ha risposto in tempi brevissimi circa 20 minuti e intervenuta in un paio d'ore è l'assessore Michele Lobianco. Sono quindi arrivati immediatamente gli addetti a fare una pulizia sommaria e adesso si spera anche in una disinfezione accurata. Un particolare ringraziamento da tutti i residenti della via in questione.

Mauro Tinta

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Non serve andare lontano, perché i gironi dell'inferno li trovi in città. In quel groviglio di periferie ingovernabili, ricchezze solo apparenti, persone che non sanno più cosa sognare. Così, non stupisce affatto che Milano abbia ispirato a Laura Pariani la visione dantesca della selva oscura. E che per muoversi in questo labirinto di ombre inquiete, la scrittrice nata a Busto Arsizio, che ha un legame forte con l'America Latina, abbia scelto un vecchio barbone.

Non un senzatetto qualunque. Ma un ex libraio settantenne, cresciuto a pane e classici, che Laura Pariani ha chiamato Dante, come il sommo poeta. Vagabondando per la città, nel romanzo "Milano è una selva oscura" pubblicato da Einaudi, il vecchio barbone finirà per conoscere da vicino lo strazio provato dai dannati nei gironi infernali. Ossia, la pena della solitudine. L'impossibilità di incontrare qualcuno che abbia la voglia di ascoltare. Di mettere a fuoco le vicende, tenere e disperate, ma pur sempre umane, che si portano appresso gli emarginati.

La storia di Dante, che parla come se a scrivergli il copione fosse Carlo Porta, è piaciuta a tal punto alla giuria dei letterati del Campiello, che per la terza volta Laura Pariani si è trovata nella finale del Premio. Sabato 4 settembre, al Teatro La Fenice di Venezia, sfiderà per la vittoria Michela Murgia con "Accabadora" (Einaudi), Gad Lerner con "Scintille" (Feltrinelli), Gianrico Carofiglio con "Le perfezioni provvisorie" (Sellerio) e Antonio Pennacchi con "Canale Mussolini" (Mondadori).

Già finalista al Campiello nel 1997 con "La perfezione degli elastici (e del cinema)" e nel 2003 con "L'uovo di Gertrudina", questa volta Laura Pariani chiede ai 300 lettori della giuria popolare di fare una scelta coraggiosa. Sì, perché il suo romanzo è un deciso atto d'amore per il dialetto milanese. La lingua materna elevata a eloquio letterario da scrittori del calibro di Carlo Porta, Alessandro Manzoni, Giovanni Testori, Franco Loi. E dal Premio Nobel per la letteratura Dario Fo.

"Milano è una selva oscura" non è solo il racconto di una vita ai margini. O la metafora di una scelta esistenziale («Mangia e bev in santa libertà») che se ne frega della falsa ricchezza e di un effimero benessere, che nascondono solo voragini di falsità, di disonestà, di solitudine. Il romanzo è soprattutto una sfida linguistica. Un'ipotesi lanciata tra la scrittura colta, alta, e il ricchissimo patrimonio della parlata popolare. Dai proverbi alle filastrocche, dai ricordi alle citazioni. Quel mondo di colori e dolori, di insulti e carezze, di risate e lacrime che accompagneranno il barbone Dante nella sua lunga «vita camminante».

«Il sommo Dante è un autore che leggo e rileggo. Quindi chiamare Dante il protagonista del libro è venuto da sé - spiega Laura Pariani - L'ho sempre considerato un esempio di come la letteratura può sopravvivere anche nella selva oscura della vita. E poi, l'autore della Divina Commedia ne ha passate tante».

Parlare di Dante è sempre difficile: si è scritto moltissimo...

«Lo so, non è che non

I CINQUE DEL CAMPIELLO

La scrittrice nata a Busto Arsizio per la terza volta in finale con un romanzo che impasta l'italiano con il dialetto



Laura Pariani ha un legame forte con l'America Latina: suo nonno materno ha vissuto dal 1926 in Argentina

Laura Pariani: «Il mio Dante nella selva oscura di Milano»

me ne sono resa conto. Però io, nel mio romanzo, indico solo un possibile percorso moderno che porti alla Divina Commedia. Seleziono alcune immagini, alcuni riferimenti a quell'immenso capolavoro».

Nella sua selva oscura prevale il buio?

«È lo stesso buio che accompagna la pena dei dannati nell'Inferno di Dante. Il buio della solitudine. Ognuno di quei personaggi è chiuso in se stesso. Soffre soprattutto perché non riesce a comunicare con gli altri. Se vuole parlare, deve chiedere il permesso».

Anche il Dante della sua selva oscura, Milano, è maledettamente solo...

«Ai barboni tocca in sorte un esilio in mezzo agli altri. E la vita viaggia dentro Milano, che insegna molto. Certo, occorre parecchio tempo per arrivare alla luce».

È un ribelle questo barbone. Si è messo di traverso sulla strada del mondo.

«È un uomo che conosce il peso dell'ingiustizia. Uno che ha imparato "si come sa di sale lo pane altrui". Ha i timori e le perplessità di tutti quelli che affrontano que-

sta vita viaggio. Però è un vaso comunicante, è pronto a dialogare con gli altri. Il problema è che non sempre trova quelli disposti ad ascoltarlo. Come scriveva il poeta Carlo Porta è un "poeritt ma gnüch"».

Prima di scrivere si è calata nel mondo dei barboni?

«A Milano sono arrivata nel 1969, quando mi sono iscritta alla facoltà di Filosofia. Camminavo tanto e allora c'erano in giro questi vecchi barboni, che adesso sono spariti. Persone anziane che avevano alle spalle una

vita di abbandono. E un modo tutto loro, quasi elegante, di starsene in disparte e osservare il mondo».

Ha pensato a quel tipo di senza casa?

«Sì, perché oggi anche il mondo dei barboni è cambiato. I vecchi non ci sono quasi più, molti emarginati non sono nemmeno italiani. E comunque sono molto più giovani. E poi chiedono sempre soldi, cosa che un tempo non si usava. Il mio Dante è come i barboni di quel tempo: non chiede l'elemosina, non approfitta nemmeno del

refettorio della San Vincenzo».

Certe suggestioni le sono arrivate dalle foto?

«Da quelle di Marco Mandibola. È un fotografo milanese che ha realizzato belle immagini di barboni negli anni Sessanta, Settanta. In uno di quelli scatti, c'è un vagabondo in piedi su una panchina che legge il giornale. Tutto attorno a lui, studenti. Ecco, forse proprio quell'immagine mi ha fatto pensare al personaggio di Dante».

È stato un romanzo facile da scrivere?

«No, tutti i miei libri sono tormentati. La difficoltà maggiore l'ho incontrata nel creare questo impasto di italiano e dialetto. Io non sono milanese. Sono nata a Busto Arsizio. Sì, è sempre Lombardina, ma non conta. A Milano ci chiamano lombardi "ariosi", perché stiamo fuori città».

Però aveva tanti grandi scrittori che le facevano da angeli custodi...

«Certo: Carlo Porta, Alessandro Manzoni, gli autori della Scapigliatura. E poi, Franco Loi, Giovanni Testori, lo stesso Dario Fo. Ma sono anche modi molto diversi di raccontare Milano. A me serviva un personaggio che avesse attraversato la città lungo il Novecento».

È stato un atto d'amore per il dialetto milanese?

«Senza dubbio, ma anche un omaggio alla letteratura in dialetto. E una sfida a me stessa. Dovevo galleggiare tra le suggestioni dei grandi scrittori e il fascino di tanti detti popolari, che poi ho inserito nel romanzo».

Da dove nasce il suo amore per l'America Latina?

«Nel 1966 sono andata in Argentina con mamma. Lei voleva cercare suo padre, partito nel 1926 e che non è più tornato. Aveva abbandonato l'Italia per motivi politici, e dopo vent'anni vissuti lì non aveva più senso lasciare l'America Latina».

Quanti anni aveva sua mamma quando è andata a cercarlo?

«Ne aveva quaranta. Lui era scappato dall'Italia quando mamma aveva pochi mesi. A un certo punto della sua vita ha sentito il desiderio di andare a cercare suo padre. Per conoscerlo».

Da lì è nato il suo amore per l'Argentina?

«Forse anche l'amore per il dialetto, la lingua materna, mi deriva dal fatto che ho vissuto spesso fuori dall'Italia. E continuo a farlo. Quando sei lontana da casa, la lingua che ti hanno insegnato per prima, e con cui sei cresciuta, rappresenta veramente la tua patria».

Tre volte in finale al Campiello. Non è ora di vincerlo?

«Mi rendo conto che il mio romanzo è un po' singolare. Anche all'interno di una cinquina variegata com'è quella di quest'anno. Non ci sono vie di mezzo: piace o non piace. Comunque sono contenta di avere vinto per tre volte la Selezione Campiello».

Quindi non si farà travolgere dall'ansia nella serata finale?

«Assolutamente no. È già una grande gioia pensare che tre giurie diverse abbiamo scelto i miei romanzi per mandarli in finale».

Sta già scrivendo qualcosa di nuovo?

«Io scrivo sempre due cose in contemporanea. Ci sono giornate in cui la scrittura non va, non ingrana. Allora passo a lavorare a un'altra storia, con altri personaggi. Così adesso farfallaggio tra un nuovo romanzo e qualcosa che non so ancora che cosa diventerà. Vedremo».

PROMEMORIA

✓ È Marco Vichi con "Morte a Firenze" (Guanda) il vincitore della settima edizione del Premio Camaione per la letteratura gialla. Lo ha decretato la giuria popolare

(c'era anche Eugenio Fascetti, ex allenatore di calcio e amante del thriller) nel corso della cerimonia conclusiva al Teatro dell'Olio di Camaione.

✓ In centomila hanno ballato al ritmo della pizzeria nella pacifica invasione di Melpignano per il concertone di chiusura

della Notte della Taranta. La 13.a edizione si è chiusa con la performance dell'Orchestra diretta da Ludovico Einaudi.



Tour Horizontale dello Studio 5+1AA

PRESENTATA A VENEZIA

«Architettura e Materia» apre una nuova collana dedicata all'innovazione

VENEZIA Undici progetti realizzati da architetti e studi di architettura internazionali. Sabato sera, a Palazzo Grassi, è stato presentato il volume "Architettura e Materia", realizzato dal gruppo MioDino e Faram, specializzato in arredamenti per ufficio. A Venezia, il debutto di questo prestigioso volume è avvenuto alla vigilia dell'apertura della 12. Biennale di Architettura e si ripropone di uscire ogni due anni, in concomitanza con la manifestazione internazionale, per raccontare storie di eccellenza e innovazione.

"Architettura e Materia" - mpubblicato dalla casa editrice AAM Editions di Bruxelles in collaborazione con Ante Prima Consultants (Parigi) - è dedicato a undici edifici progettati o realizzati da studi di architettura italiani, francesi, inglesi di fama internazionale e il cui lavoro si distingue per la ricerca sulla materia. E già in distribuzione a livello europeo e il suo promotore è Paolo Mio, figlio del presidente del gruppo Francesco Mio e responsabile dello sviluppo commerciale in Faram.

«Ci auguriamo che questo volume sia solo l'inizio di un percorso, a fianco dei più noti progettisti di fama internazionale. Un percorso fatto di collaborazione sempre più stretta e di simbiosi con il mondo dell'architettura, come consulenti nella progettazione d'ufficio - spiega l'imprenditore -.

Un percorso che indirizzi a vivere e a raccontare le espressioni più innovative, eclettiche e qualitative dell'architettura contemporanea, con l'auspicio che questo evento possa diventare un appuntamento fisso internazionale, a cadenza biennale».

L'intento del gruppo MioDino e Faram è quello di realizzare una collana di volumi, a pubblicazione biennale, e di creare un appuntamento fisso di rilievo internazionale, dedicato all'architettura, in concomitanza con la Mostra Internazionale di Architettura. Sabato sera, durante la presentazione a Palazzo Grassi, erano presenti noti esponenti di studi di progettazione a livello internazionale, tra cui 5+1AA Alfonso Femia e Gianluca Peluffo, Jean-Baptiste Pietri, Rudy Ricciotti, Christian Biecher, Edm Emmanuel Combarel Dominique Marrec e Lan.

Sul Canal Grande, MioDino e Faram hanno annunciato un altro progetto a cui stanno lavorando: un concorso internazionale di architettura che presenteranno nei primi mesi del 2011. Il tema è il nuovo concetto dello spazio-ufficio; le tipologie di lavoro; l'ambiente lavorativo e lo spazio in cui si sviluppa; realtà in continuo divenire, espressione e sintesi di una pluralità di esigenze, sempre nuove, in linea con i tempi che cambiano. Il concorso inviterà gli architetti a ragionare sulla loro funzione in termini di innovazione, linguaggio e stile.

Dopo l'acquisizione del controllo di Faram Spa da parte del gruppo Mio Dino, avvenuta a fine dicembre 2009 e guidata dalla famiglia Mio, con advisor Stefano Barei, dottore commercialista con studi a Treviso e Udine, l'azienda esprime un fatturato complessivo di 73 milioni di euro, occupa circa 450 addetti e si colloca fra i primi player del mercato a livello europeo. Alcune realizzazioni tra le più prestigiose nell'edilizia per il terziario degli ultimi anni pongono il gruppo Mio Dino & Faram ai primi posti nel mondo come consulente nella progettazione dell'ambiente ufficio.

Silvia Zanardi



Il padiglione inglese a Shanghai ideato dallo Studio Heatherwick



Salvador Dalí

ARTE. UNA GRANDE MOSTRA A MILANO

Il sogno di Dalì a Palazzo Reale

MILANO A mezzo secolo di distanza dalla personale del 1954, ritorna a Milano il genio surrealista di Salvador Dalì. Dal 22 settembre, a Palazzo Reale, saranno esposte 50 opere provenienti dai maggiori musei italiani e stranieri, fra cui il Reina Sofia di Madrid, il Dalì Museum di St.Petersburg (Florida), il Boijmans Museum di Rotterdam, la Peggy Guggenheim Collection di Venezia, il Mart di Rovereto e i Musei Vaticani.

Realizzata in collaborazione della Fondazione Gala-Salvador Dalì di Figueras, la rassegna si intitola "Salvador Dalì. Il sogno si avvicina" ed è stata curata da Vincenzo Trione, che ha selezionato i lavori del maestro catalano per approfondire un tema in genere poco trattato, quello del rapporto tra pittura e paesaggio allo scopo di evidenziare la forza prorompente della sua creatività.

Il percorso espositivo,

incentrato sul tema del paesaggio, è articolato in quattro sezioni e si avvale dell'allestimento di Oscar Tusquets Blanca, l'architetto amico e collaboratore di Salvador Dalì, autore, insieme a lui, della sala Mae West nel museo di Figueras e del famoso sofà Dalilips. E proprio la famosa sala viene riproposta, per la prima volta, all'interno di una esposizione così come fu ideata dallo stesso Dalì, vale a dire quale sorprendente installazione contemporanea.

di GABRIELE SALA

VENEZIA Sarà il delirante, adorabile supere-roe per caso Zebraman il protagonista di due film della Mezzanotte della 67.a Mostra del cinema (1-11 settembre), con "Zebraman" (2004) e l'attesissimo - dai sui fans - sequel "Zebraman: Zebra City no gyakushu" (Zebraman 2: Attack on Zebra City) (2010) del visionario regista giapponese Miike Takashi. Il primo dei due film, "Zebraman" uscito in Giappone nel 2004, sarà proiettato fuori concorso la notte dell'8 settembre (Sala Perla alle 0.15), il secondo, "Zebraman: Zebra City no gyakushu" (Zebraman 2: Attack on Zebra City) sarà proiettato fuori concorso il 9 settembre (Sala Grande alle 00.30), subito dopo la visione del suo attesissimo samurai/action "13 Assassins" (in con-



A sinistra, un'immagine di "13 Assassins", nuovo film dell'anarchico e visionario regista giapponese Takashi Miike (a destra). Qui sopra, una scena di "Zebraman 2"



FESTIVAL. TRA LE SEZIONI ALLA MOSTRA DEL CINEMA

Venezia celebra il "mago" Miike

Tra i film del più irriverente e anarchico regista giapponese il debutto di "13 Assassins"

corso, in prima mondiale) a chiudere quindi un'intera serata votata alla genialità di uno degli autori più estremi e innovatori del cinema mondiale. L'opera di Miike Takashi, contrassegnata dagli eccessi della sua coraggiosa effertezza (si pensi a "Audition" o a "Ichi The Killer" o al censurato "Imprint") ed esemplare nella sua unica prolificità (più di 70 film in vent'anni di carriera, nessuno ha un ritmo di lavoro pari al suo), non è certo inedita a Ve-

nezia. A cinque anni dalla presentazione fuori concorso del "fantastico" "The Great Yokai War" (Venezia 2005) un bizzarro e surreale racconto capace di immergersi nelle leggende locali dell'eterna lotta tra il male e il bene e a tre anni dall'imparaggiabile "Sukiyaki Western Django" (Venezia 2007) esempio irripetibile di "macaroni western in salsa nipponica", un'autentica presa in giro di tutto lo scibile cinematografico, Venezia non poteva che inoltrarsi nuovamente nel fanta-

smagorico universo Miike. Un universo stravagante dominato da uno stile grottesco e del tutto anarchico che mostra assoluta indifferenza sia verso i generi cinematografici - li ha sostanzialmente frequentati tutti - "violentandoli" e reinventandoli, creando vere e proprie macedonie citazioniste - che verso le gerarchie tra film di serie A e B; uno spazio espressivo totalmente libero la cui nascita e definizione è indubbiamente uno degli eventi che più hanno segnato il cinema di que-

sti ultimi anni.

Dopo la sezione dei film della Mezzanotte anche la sezione Fuori concorso prevede, come del resto già annunciato, numerose leccornie. Tredici film italiani fra cui "Vallanzasca - Gli angeli del male" di Michele Placido, che il direttore della Mostra, Marco Müller, avrebbe voluto in concorso, e il poetico "Sorelle mai" di Marco Bellocchio con nel cast proprio le sorelle del regista, e poi il Leone d'Oro alla carriera a John Woo con la proiezione di "Reign

of assassins" con l'arrivo al Lido della protagonista, la star del cinema asiatico Michelle Yeoh.

Insomma ricca sezione, nella quale Pupi Avati non ha voluto far entrare il suo film "Una sconfitta giovanile". Fra quelli da segnalare ecco "Raavan" con la diva indiana Aishwarya Rai, protagonista del film di Mani Ratnam che sarà proiettato in versione tamil e hindi. E gli omaggi a Vittorio Gassman, a Goffredo Lombardo di Giuseppe Tornatore e a Dante Ferretti. E, in ricordo

di Dennis Hopper, "The Last Movie" (1971), seconda avventura, dopo Easy Rider, del regista morto lo scorso 29 maggio.

La sezione, quest'anno particolarmente affollata (27 lungometraggi di cui 23 in prima mondiale) sarà chiusa da Helen Mirren nei panni di Prospera nell'adattamento della Tempesta di Shakespeare di Julie Taymor e aperta dal nuovo film di Andrew Lau, "Jingwu Fengyun - Chen Zhen", in occasione dell'anniversario del 70.o compleanno di Bruce Lee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONAGGIO. L'EX MISS ITALIA E ATTRICE

Anna Kanakis scrittrice d'amore

di SERGIO BUONADONNA

Anna Kanakis, la scrittrice che non ti aspetti. Miss Italia a 15 anni, presto modello di fama internazionale, attrice, alta, bella e altera, occhi scuri mobilissimi. Tornatore consiglia alla sua fiera conterranea la strada del cinema, cui segue la tivù ("Casa Ricordi"), "Vento di ponente", l'innamoramento politico di Cossiga che la chiama ad occuparsi della cultura nel suo efimero Udr, molti amori e due matrimoni, ma la sua vera passione sono stati sempre i libri. E la scrittura.

E così che a 48 anni Anna Kanakis, che nel 1977 ha vinto il titolo di Miss Italia, debutta in narrativa con un romanzo sorprendente, dedicato all'ultimo scandaloso amore di George Sand, femminista antelitteram, pasionaria della Parigi di metà Ottocento, autrice di romanzi molto discussi e regina dei salotti, fino a quando non conosce il giovane incisore Alexandre Manceau.

Il romanzo della Kanakis si intitola "Sei così mia quando dormi" (Marsilio, pagg. 107, euro 12,00). Ne parliamo nella bella casa milanese in cui vive con il marito, il banchiere veneziano Marco Merati Foscari, presidente della Banca della Svizzera Italiana.

Quando è cominciato il suo amore per i libri?



Anna Kanakis. Debutta nel romanzo per Marsilio

po dalla passione alla scrittura?

«Perché nel mezzo è passato il mio mestiere d'attrice. Perché non avevo trovato né l'argomento né il momento per realizzare la mia passione segreta. Ma devo ammettere che non pensavo che sarei riuscita a scrivere anche un piccolo romanzo. Non foss'altro che per il meccanismo di scrivere. Un libro è tanto di te che devi sapere tirar fuori».

Perché George Sand e il suo giovane amante?

«L'argomento me l'ha offerto la biografia di George Sand di André Maurois che ho letto un anno fa. Ottocento pagine di lei, la storia di una donna che nella terza età di metà Ottocento, che sarebbe la mia età di oggi che allora significavano per una donna non avere più

chance, bene in quel momento questa signora conosce un amico del figlio di tredici anni più giovane di lei. Che va da lei nel castello di Noah per trascorrere un fine settimana e vi rimane quindici anni. Questo fanciullo e il suo modo di amare mi hanno molto incuriosito e così sono andata in cerca di lui. Mi piaceva il suo modo assoluto di amare, la sua dedizione completa, lei cambiava stanza e lui si spostava col foglio, con l'inchiostro, con la carta per scrivere, col tabacco turco che George fumava. Mi ha colpito la sua grande generosità d'animo e ho deciso di cacciarmi dentro di lui, dargli sentimenti, sangue, passione e da donna ho cercato di interpretare cosa fosse quest'amore per George Sand».

Perché Alexandre ha anche un'animo femminile?

«Sì, secondo me. Stava molto attento ai dettagli come noi donne. Per questo spesso siamo non capite dagli uomini. Perché per noi le sfumature sono importanti e lui era attento alle sfumature di lei».

Scrivendo ha scoperto qualcosa di nuovo di sé?

«Sì. Intanto ho attinto da me. Ho fatto un piccolo intervento in clinica, mi sono portata i miei tomi e i miei fogli e ho stupito le infermiere perché approfittavo - come diceva la Sand - dell'atmosfera e del luogo per scrivere una delle pagine più tragiche della passione fisica di Alexandre Manceau. La sua George non era più la Sand parigina, vestita da maschio, che scorrazzava e faceva impazzire uomini e donne e scriveva articoli rivoluzionari sui giornali con uno pseudonimo. Era una signora con un po' di fili bianchi tra i capelli, perché nell'Ottocento tra le tante cose che una donna non poteva fare c'era appunto tingersi i capelli, una signora che viveva di scrittura, di dormite, di chiacchiere intime, faceva giardinaggio, conduceva una vita più seduta. Così utilizzando il flashback, ho costruito dei capitoli con scene teatrali, dove tirar dentro gli amici di lei e farla parlare del suo passato, dall'amicizia con Heine alla tormentata relazione con Chopin».

Il libro diventerà un film?

«Non è nato con questo intento. Diciamo che suscita interesse anche se obiettivamente più all'estero che in Italia. Probabilmente perché è una storia che il cinema italiano non percepisce come sua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA. A GORIZIA

I ritmi panamensi vincono il Festival del folclore 2010

GORIZIA Sono stati assegnati a Gorizia i prestigiosi premi del Festival Mondiale del Folklore, la 4 giorni che ha trasformato il capoluogo isontino nella capitale del folklore mondiale e alla quale hanno partecipato migliaia di persone nell'arco delle serate che si sono tenute in piazza Battisti e a Cormons. I premi sono stati consegnati al termine dell'odierna 44.a edizione della grande parata che ha sfilato nelle vie del centro fra due ali di folla, quest'anno particolarmente numerosa.

Il Premio Simpatia Trofeo "Castello di Gorizia 2010" è stato assegnato al gruppo di Panama "Ritmos y Raices panameñas". «Si tratta del prestigioso vessillo della manifestazione che porterà il nome di Gorizia in giro per il mondo - ha dichiarato il Presidente della Pro Loco di Gorizia arte-

fice alla manifestazione, Sergio Piemonti - e spiccherà nell'album d'oro del gruppo come decretato dalla giuria popolare che quest'anno in particolare ha votato in modo massiccio».

Nel 2009 il trofeo era stato assegnato al gruppo pugliese "Eco Del Gargano" di San Giovanni Rotondo.

Gli Oscar sono stati così assegnati: per l'esecuzione musicale ai messicani «Xochipilli-Macui-lxóchitl», per le coreografie ai panamensi «Ritmos Y Raices Panameñas», per il repertorio tradizionale ai turchi «Gehem». Inoltre per l'originalità degli strumenti ai salernitani di «A Spiga Rossa», per i costumi ai cileni «Bafca», per l'esecuzione tecnica della danza ai macedoni «Mirce Acev», per il canto folklorico ai croati «Matija Gubec».

Di scena a Portogruaro il Nuovo Contrappunto

PORTOGRUARO Penultimo appuntamento dell'Estate Musicale di Portogruaro. Oggi al Teatro Comunale Luigi Russolo sarà di scena l'Ensemble Nuovo Contrappunto, gruppo tutto italiano, diretto dal flautista Mario Ancillotti e specializzato nel repertorio del '900. In programma alcuni capolavori di Claude Debussy e Maurice Ravel, le cui vicende biografiche e artistiche in parte si sovrapposero.

Il programma si apre con quello che viene considerato il prototipo della modernità musicale: il poema sinfonico Prélude à l'après midi d'un faune (1894) di Claude Debussy. Ispirato a un'egloga di Mallarmé, il brano trovò l'approvazione di Arnold Schönberg, che ne fece una trascrizione per organico ridotto (11 strumenti al posto dell'intera orchestra), non inficiandone affatto né la struttura, né il fascino. La partitura conferisce un'importanza di rilievo al flauto, che è anche il protagonista dell'altro brano in programma, Syrinx (1913), breve assolo originariamente pensato per la musica di scena di Psyché, dramma di Gabriel Mourey. Conclude la prima parte, tutta debussiana, la Sonata per flauto, viola e arpa, dal duplice carattere, malinconico e comico. La seconda parte del concerto si apre con l'Introduzione e allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi di Maurice Ravel, concerto in miniatura, diventato un classico del repertorio per arpa, per chiudersi con una delle sue suite più note, Ma Mère l'Oye, nella versione per 11 strumenti di Mario Ancillotti.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it - twitter.com/tscinema

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 3D 16.15, 18.00, 20.00, 22.00

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

URLO (Howl) - 18.45, 21.00
IL SIMBOLO DI UN'INTERA GENERAZIONE
Nel 1955 un giovane poeta pubblicò il suo primo libro. E scandalizzò il mondo. Quel poeta si chiamava Allen Ginsberg. 60.o Berlinale, Sundance '10.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00 proiezioni in digitale 3D. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 16.15, 18.10, 20.10, 22.05 normali proiezioni in digitale 2D.

GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler.

NIGHTMARE 16.20, 20.15, 22.05 disponibile anche in versione originale.

LETTERS TO JULIET 18.05, 20.10, 22.15 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

L'APPRENDISTA STREGONE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 (in digitale). Con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci.

QUALCOSA DI SPECIALE 18.10, 20.10 Con Jennifer Aniston e Aaron Eckhart.

SANSONE 16.10

Dal 1° settembre I MERCENARI - THE EXPENDABLES 16.00, 18.05, 20.10, 22.10 con Sylvester Stallone, Mickey Rourke, Jason Statham, Bruce Willis.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée (proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €) riprenderanno domenica 29 agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it - twitter.com/tscinema

QUALCOSA DI SPECIALE 16.30, 20.30 una commedia deliziosa e romantica con Jennifer Aniston.

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 18.20, 22.15 Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it - twitter.com/tscinema

GIUSTIZIA PRIVATA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Gerard Butler, Jamie Foxx, Viola Davis.

LETTERS TO JULIET 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Amanda Seyfried (Mamma mia!), Garcia Bernal, V. Redgrave.

LONDON RIVER 16.40, 18.30, 20.15, 22.00 di Rachid Bouchareb con Brenda Blethyn, Sotigui Kouyaté. Orso d'argento al Festival di Berlino.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it - twitter.com/tscinema

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

L'APPRENDISTA STREGONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Dalla Disney con Nicolas Cage, Monica Bellucci.

SANSONE 16.30 Un grande divertimento per piccoli e grandi.

INDOVINA CHI SPOSA SALLY 18.15, 20.15, 22.15 Con Sally Hawkins, Tom Riley. La commedia più divertente!

NIGHTMARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

MIA MOGLIE È UNA TRANS 16.00 ult. 21.00

Domani: LE STORIE DI SOPHIE.

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO**

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 21.15 Una commedia dolce amara di Pupi Avati con Christian De Sica, Laura Morante e Luca Zingaretti.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

L'APPRENDISTA STREGONE 17.30, 20.00, 22.00

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 16.30, 18.30, 20.30, 22.15 Proiezione in Digital 3D

SANSONE 17.30, 19.00

QUALCOSA DI SPECIALE 20.40

NIGHTMARE 18.00, 20.15, 22.10 V.m. 14.

LETTERS TO JULIET 17.40, 20.10, 22.10

GRADO

■ **CRISTALLO**

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 20.30, 22.30

Film di animazione. Prima nazionale.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00.

L'APPRENDISTA STREGONE 17.30, 20.00, 22.00

URLO 18.00, 20.10, 22.10

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800090373

La biglietteria del Teatro riaprirà martedì 31 agosto con orario 8.30-12.30; 15.30-19.00

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Un'estate fa; 8.00: GR 1; 8.23: Radiouno Sport; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.12: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Suoni d'estate; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Gian varietà; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.06: Babab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.36: GR 1 - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.45: Posticipo Campionato di Serie A; 21.33: GR 1; 22.40: Suoni d'estate; 23.00: GR 1; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e cammion; 23.40: Suoni d'estate; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di radiouno; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di radiouno.

RADIO 2

6.00: Radio2 Remix solo musica; 6.30: GR 2; 6.40: Tiffany; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR 2; 8.35: Kaktus; 10.30: GR 2; 10.35: Esclusi i presenti; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 12.55: Brava ragazza; 13.30: GR 2; 15.30: GR 2; 15.35: Musical Box; 16.30: GR 2; 17.30: GR 2; 17.35: Il Geco di città; 19.30: GR 2; 19.42: GR Sport; 19.50: Moby Dick; 22.00: Effetto notte estate; 22.30: GR 2; 0.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso; Viaggi; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite - Festival del Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti-estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendario; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; 10.30: Music box; 11: Studio D estate; Sentieri senza confini di Aldo Rupel, Incontri con la musica; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero-Odissea (59.a pt); 18: Giovani interpreti; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - Summer; 7.00: Hot Hot Summer; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Super Capital; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Heart and song; 21.00: Capital Party; 23.55: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Collezione Solare (replica); 7.00: I Vitellio; 9.30: Laura Antonini; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Ciao Belli; 14.00: DeeJay SummerTime; 17.00: Un'estate da DeeJay; 20.00: Ciao Belli; 21.00: DeeJay SummerTime; 23.00: DeeJay Is Your DeeJay.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58. 06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiodiffusione; 07.00: Anteprima Gr; il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 08.00-10.30: Calle degli ori grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: La traversa; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 09.35: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Glocal; 12.00: Anticipazione Gr; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita show; 18.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.15: La canzone della settimana; 20.30-22.28: Glocal; 22.30: Osservatorio (replica); 23.00: L'architetto danzante; 23.30: Storie di bipedi...; 23.40: Collegamento Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Btp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Loo-kir-around) con Giovanni Aschinesi una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

I FILM DI OGGI

JUNO di Jason Reitman con Ellen Page, Michael Cera, Jennifer Garner, Jason Bateman
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)

CANALE 5 21.20

Un'adolescente, sicura di sé e dalla lingua affilata, riesce ad avere il controllo della situazione una volta che scopre di essere rimasta incinta di un suo coetaneo. Tutte le questioni trattate (l'amore, il matrimonio, la libertà) sono sollevate e mai giudicate, tra le ingenuità dell'adolescenza e le responsabilità dell'essere adulti.

MIGNON È PARTITA di Francesca Archibugi con Stefania Sandrelli, Micheline Presle, Leonardo Ruta
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1988)

LA 7 21.10

A Roma la scombinata famiglia Forbicioni ospita la giovinetta Mignon che viene da Parigi. Turba i sogni del cugino Giorgio.

DUE PER UN DELITTO di Pascal Thomas con Catherine Frot, André Dussollier
GENERE: COMMEDIA (Francia, 2005)

RETE 4 16.17

Prudence e Belisaire Beresfords, coppia di anziani arzilli e vivaci, intelligenti e furbi, vivono placidamente in un piccolo e apparentemente sonnaccioso borgo della provincia francese. Un giorno vanno a trovare una vecchia zia nella casa di riposo in cui vive e la conoscono Rose Evangelista, vecchietta di cui si perderà ogni traccia.

LA MIA ADORABILE NEMICA di Wayne Wang con Susan Sarandon, Natalie Portman, Bonnie Bedelia
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)

CANALE 5 23.31

Il rapporto fra madre e figlia, caratteri completamente diversi. La più affidabile è la figlia. Un discreto prodotto.



OUTLANDER di Howard McCain con James Caviezel, Sophia Myles, Jack Huston, Ron Perlman
GENERE: AZIONE (Usa/Ger, 2008)

SKY 1 22.50

Kainan è un alieno che giunge nella Norvegia del 708 DC in seguito all'avaria della sua astronave, il suo compagno di viaggio muore nell'impatto e lui si ritrova nel mondo dei Vichinghi che lo ritengono un "outlander". Catturato dalla tribù del vecchio Rothgar, divenuto re da poco e insidiato dal nipote Wiglf.

IL COLLEZIONISTA DI OSSA di Phillip Noyce con Denzel Washington, Michael Rooker, Angelina Jolie
GENERE: THRILLER (Usa, 1999)

SKY MAX 18.55

Come ne La Finestra sul cortile di Hitchcock. Un guardone alla finestra e un serial killer nella New York by night.



VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 9.30
LOLA PONCE E LA MONACA

Lola Ponce è ospite a «L'Intervista», l'appuntamento del tg1 a cura di Adriana Pannitteri. «Sono una monaca di Monza davvero passionale», così dice Ponce alla vigilia del debutto in tv su Raiuno dell'opera musicale «I promessi sposi» per la regia di Michele Guardì.

RAIUNO ORE 20.30
50 ANNI DI PAROLACCE

Un'intervista esclusiva con Tomas Milian farà da filo conduttore alla puntata di «DaDaDa», che avrà per tema la censura. L'attore cubano, oggi 77enne, che da oltre 20 anni vive a Miami, racconterà i retroscena del «Monnezza», il suo personaggio cinematografico più popolare.

RAITRE ORE 10.40
VIAGGIO NELLE PERIFERIE

La prima parte del programma «Cominciamo bene estate» sarà dedicata alle periferie. A Corvetto in periferia di Milano vige praticamente il coprifuoco: pestaggi, rapine, ronde di poliziotti quotidiane; a Roma il sindaco Alemanno dichiara di voler abbattere il quartiere di Tor Bella Monaca.

LA 7 ORE 20.30
FELTRI E LERNER IN ONDA

Il direttore de Il Giornale Vittorio Feltri e il giornalista Gad Lerner, saranno gli ospiti della trentottesima puntata di «In onda» il programma di approfondimento condotto da Luisella Costamagna e Luca Telese. È possibile seguire In Onda anche sul web all'indirizzo www.inonda.la7.it.

RAIUNO

06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
09.05 I Tg della Storia.
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La signora in giallo. Telefilm.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 5. Telefilm.
15.05 Capri - La terza stagione.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
17.55 Il commissario Rex. Telefilm.
18.50 Reazione a catena. Con Pino Insegno.
20.00 Telegiornale
20.30 Da Da Da

21.20 TELEFILM
> Un medico in famiglia 6
Con L. Banfi.
Le avventure della grande famiglia di nonno Libero...

23.25 Tg 1
23.40 Porta a Porta Estate.
Con Bruno Vespa.
00.45 Tg 1 Notte
01.15 Che tempo fa
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
01.55 Radio G.R.E.M.
02.30 Rainotte

RAIDUE

06.00 Stella del Sud
06.35 Tg2 E...state con Costume
06.45 Tg2 Si Viaggiare
07.00 Protestantesimo
07.30 Cartoon Flakes
10.30 Tg2 Mattina
11.15 Giostra sul 2.
12.05 Il nostro amico Charly. Telefilm.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 E...state con Costume
14.00 Ghost Whisperer. Telefilm.
14.50 Army Wives. Telefilm.
15.35 Squadra Speciale Lipsia. Telefilm.
16.20 The Dead Zone.
17.10 Sea Patrol. Telefilm.
17.50 Tom & Jerry Tales
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Stracult Pillole
19.30 Squadra Speciale Cobra 11. Telefilm
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> Castle
Rick Castle è coinvolto in una serie di omicidi ispirati ai suoi gialli e collabora con una bella detective.

22.40 Anna Winter. Telefilm.
Con Alexandra Neldel, Clemens Schick, Erhan Emre.
23.25 Tg 2
23.40 Supernatural. Telefilm.
Con Jensen Ackles, Jared Padalecki.
01.10 Sorgente di vita
01.40 Almanacco

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.00 La Storia siamo noi.
09.00 Matt Helm il silenzio.
Film ('66).
10.40 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
13.10 Julia. Telefilm.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.05 La Tv dei ragazzi di Raitre presenta
16.00 Melevisione
16.20 Ondino
16.30 Rai Sport Pomeriggio
17.15 Kingdom. Telefilm.
18.00 GEOMagazine 2010
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda Chance.
20.35 Aspettando Un posto al sole.
21.05 TG3

21.10 TELEFILM
> Flash Point
Con Hugh Dillon
Un nuovo pericoloso caso per la squadra speciale per le missioni pericolose

22.45 TG Regione
22.50 Tg3 Linea notte estate
23.20 Sono fotogenico. Film (Commedia '80). Di Dino Risi.
Con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Michael Galabru.
01.10 Appuntamento al cinema

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Più' forte ragazzi
08.10 Starsky e Hutch. Telefilm
09.05 Nikita. Telefilm.
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino. Telefilm.
12.55 Distretto di polizia. Telefilm.
13.55 Il Tribunale di Forum - Anteprima
14.10 Forum - il meglio di.
15.10 Hamburg distretto 21. Telefilm.
16.17 Due per un delitto. Film (Commedia '05). Di Pascal Thomas. Con Catherine Frot, Andre' Dussolier, Genevieve Bujold.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Telefilm
20.30 Renegade. Telefilm.

21.10 TELEFILM
> Il giudice e il commissario
Le nuove avventure ambientate nel mondo della giustizia parigina...

23.15 Costretti a uccidere. Film (Drammatico '99). Di Antoine Fuqua.
Con Mira Sorvino.
00.55 Tg4 - Rassegna stampa
01.10 Bada alla tua pelle Spirito Santo! Film (Western '72). Di Roberto Mauri.
Con Vassili Karis.

CANALE5

08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Il Supermercato. Telefilm
09.11 La battaglia di Mary Kay. Film (Commedia '02). Di Ed Gernon. Con Shirley Mac Laine
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful. Soap Opera.
14.10 Centovetrine. Soap Opera.
14.44 Alisa - Segui il tuo cuore. Telefilm.
15.31 Amore sotto il segno del Drago. Film (Drammatico '06). Di Helmut Metzger. Con Erol Sander
17.50 Tg5 - 5 minuti
17.55 Kettle of Fish - Un bel pasticcio. Film (Commedia '06). Di Claudia Myers. Con Matthew Modine
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Velone.

21.20 FILM
> Juno
Di J. Reitman.
Con E. Page.
Un'adolescente alle prese con la gravidanza...

23.31 La mia adorabile nemica. Film (Drammatico '99). Di Wayne Wang.
Con Natalie Portman, Susan Sarandon, Corbin Allred.
01.30 Tg5 - Notte
01.59 Meteo
02.00 Velone. Con Enzo Iacchetti.

ITALIA1

06.40 A casa di Fran
07.00 Beverly Hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 The sleepover club
11.20 Deja Vu
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp-quiz
13.40 Camera Cafe'.
14.05 One Piece tutti all'arrembaggio
14.35 Futurama. Telefilm.
15.00 L'isola del tesoro e i pirati dei 7 mari. Film (Avventura '04). Di Gavin Scott.
Con Beth Allen.
17.00 Blue water high. Telefilm.
17.30 Cartoni animati
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia.
20.05 I Simpson. Telefilm.
20.30 Mercante in fiera.

21.10 FILM
> Star Wars II - L'attacco dei cloni
Con E. McGregor
Un nuovo episodio della saga ambientata nel futuro...

00.00 Chuck. Telefilm.
01.55 Poker!mania
02.45 Studio aperto - La giornata
03.00 Dark Angel. Telefilm.
03.40 Cinque in famiglia. Telefilm.
04.25 Media shopping
04.40 Come se fosse amore. Film (Commedia '01).

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus - Estate
07.30 Tg La 7
09.55 In Onda
10.20 Movie Flash
10.25 Hardcastle & McCormick.
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs.
12.30 Chiamata d'emergenza. 13.30Tg La 7 - Informazione
14.00 Movie Flash
14.05 Signori si nasce. Film (Comico '60). Di Mario Mattioli.
16.05 Star Trek. Telefilm.
18.00 Relic Hunter. Telefilm. "Il cuore d'Europa"
19.00 NYPD Blue. Telefilm.
20.00 Tg La7
20.30 In Onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

21.10 FILM
> Mignon è partita
Di F. Archibugi
Con Leonardo Ruta
Una ragazzina francese alle prese con una famiglia italiana...

SKY 1

13.20 Road Trip 2. Film (Commedia '09). Con P. Jones
15.05 La doppia ora. Film (Thriller '09). Con K. Rappoport
16.40 Extra
16.50 District 9. Film (Fantascienza '09). Con S. Copley
18.50 Scuola per canaglie. Film (Commedia '06). Con B. Thornton
21.00 Una notte al museo 2: La fuga. Film (Commedia '09). Con B. Stiller
22.50 Outlander - L'ultimo vichingo. Film (Azione '08). Con J. Caviezel
00.50 Piede di Dio. Film (Commedia '09). Con E. Solfrizzi

SKY MAX

13.50 Agent Red. Film (Azione '00). Con D. Lundgren
15.30 Long Weekend. Film (Thriller '08). Con J. Caviezel
17.05 Hudson Hawk - Il mago del furto. Film (Azione '91). Con B. Willis
18.45 Extra
18.55 Il collezionista di ossa. Film (Thriller '99). Con D. Washington
21.00 Retrograde. Film (Azione '04). Con D. Lundgren
22.45 Le cronache dei morti viventi. Film (Horror '07). Con M. Morgan
00.30 Appaloosa. Film (Western '08). Con V. Mortensen

SKY SPORT

06.00 Serie A: Una partita
06.30 Serie A: Una partita
07.00 I Signori del Calcio
08.00 Euro Calcio Show
08.30 Serie A: Una partita
09.00 Serie A: Una partita
09.30 Beach Soccer
10.30 SKY Magazine
11.00 Beach Soccer
12.00 SKY Magazine
12.30 Beach Soccer
13.30 SKY Magazine
14.00 I Signori del Calcio
15.00 Serie A Review
18.00 SKY Magazine
19.00 Mondiali 2010: Una partita
19.30 Beach Soccer
20.30 Premier League: Una partita
22.30 SKY Magazine Speciale
23.00 Calciomercato
00.00 Beach Soccer
01.00 Una partita

MTV

13.05 Teen Cribbs
13.30 Disaster Date
14.00 MTV News
14.05 Made Presents
15.00 MTV News
15.05 Made
16.00 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Jersey Shore's Top 50
20.00 MTV News
20.05 Taking The Stage. Telefilm
21.00 Il Testimone
22.00 True Life
23.00 The Dudesons in America
23.30 Speciale MTV News
00.00 VH1 Presents
01.00 Celebrity Death Match

DEEJAY TV

Coffee & DeeJay
09.45 The Club
10.30 DeeJay Hits
13.00 The Club
13.30 Hi Shredability
15.55 DeeJay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 DeeJay TG
16.00 Summer Days
18.55 DeeJay TG
19.00 The Club
19.30 DeeJay Music Club
21.00 The Flow
22.00 Hi Shredability
22.30 Via Massena
23.00 The Lift
01.00 The Flow
02.00 DeeJay Night
04.00 The Club
05.00 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

13.30 Il notiziario Meridiano
14.05 ...Animali amici miei. Con Anna Gambarotto.
14.35 Novecento contro Luce
16.00 Tg 2000
16.15 Today We Eat Sicilian
16.30 Il notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 L' estate è tutta un quiz
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.30 Il notiziario regione
21.00 Incontri al Caffè De La Versiliana
22.45 Seguiamo quei due
23.02 Il notiziario notturno

Capodistria

14.55 Coro Accademico dell' Università del litorale
15.25 Campionati Mondiali: Slovenia - Croazia
17.15 Istria e... dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Peccati di gola
19.50 Rubrica di cinema
20.00 Itinerari
20.30 Campionati Mondiali: USA - Brasile
22.10 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua slovena
22.55 Sportna Mreza



Ogni martedì' e giovedì' estrazioni per + BINGO ogni sabato per 1100€

750€

OGGI IN ITALIA

NORD: poche nubi su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria di Ponente; rapido aumento della nuvolosità sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** bel tempo sulla Sardegna. Sulle regioni peninsulari iniziali condizioni di cielo sereno ovunque ma con tendenza a spiccata variabilità su Marche, Abruzzo e settori centro-settentrionali. **SUD E SICILIA:** soleggiato su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: condizioni che tenderanno a divenire sempre più stabili dominate da decisa presenza di sole su tutte le regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** bel tempo all'insegna del cielo in prevalenza sereno su tutte le regioni a parte qualche annuvolamento sulle regioni adriatiche. **SUD E SICILIA:** isolate locali piogge al mattino nella aree comprese tra Puglia, Basilicata e Calabria seguite da decise schiarite.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	39%	
Vento (velocità max)	85 km/h da E-N-E	
Pressione	stazionaria 1016,0	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	36%	
Vento (velocità max)	13,9 km/h da S-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	34%	
Vento (velocità max)	27 km/h da E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	41%	
Vento (velocità max)	15 km/h da S-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	33%	
Vento (velocità max)	4,0 km/h da S-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	41%	
Vento (velocità max)	23 km/h da N-O	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	38%	
Vento (velocità max)	13 km/h da S-O	

■ IN ITALIA

ALGERO	17	26
ANCONA	18	24
AOSTA	5	21
BARI	23	26
BERGAMO	16	23
BOLOGNA	17	24
BOLZANO	11	25
BRESCIA	19	25
CAGLIARI	20	29
CAMPOBASSO	17	21
CATANIA	20	32
FIRENZE	20	27
GENOVA	19	27
IMPERIA	22	np
L'AQUILA	16	22
MESSINA	26	32
MILANO	18	24
NAPOLI	21	30
PALERMO	25	27
PERUGIA	20	27
PESCARA	19	25
PISA	20	28
R. CALABRIA	25	33
ROMA	17	29
TARANTO	24	31
TORINO	12	22
TREVISO	15	24
VENEZIA	16	23
VERONA	19	25

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

OGGI. Nella notte e al mattino saranno probabili cielo coperto e piogge da moderate ad abbondanti con temporali, specie su bassa pianura e costa, mentre sui monti potrà nevicare oltre i 1800 m circa. In mattinata inizierà a soffiare vento anche forte, da nord-ovest in quota, da nord o nord-est sulla pianura. Bora forte sulla costa, che però sarà in calo verso sera. Dalla tar-

OGGI IN EUROPA

Due opposte figure bariche condizioneranno il tempo in Europa nella giornata di lunedì. Un'area di alta pressione si consoliderà sulle isole britanniche, estendendo la sua influenza a buona parte dell'Europa occidentale. Una zona di bassa pressione si posizionerà invece sulla parte centro-orientale del continente, con valori minimi intorno a 1006 hPa tra la Germania e la Polonia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

da mattinata miglioramento a partire dalla Carnia in estensione successivamente su tutte le zone. Farà piuttosto fresco. **DOMANI.** Su tutta la regione cielo poco nuvoloso. Saranno possibili tuttavia, anche se con bassa probabilità, dei temporanei annuvolamenti con qualche locale rovescio. Sulla costa sarà possibile, a tratti, ancora Borino.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	23,1	10 nodi N-E	12,43 +57	19,34 -20
MONFALCONE	poco mosso	23,2	15 nodi N-N-E	12,48 +57	19,39 -20
GRADO	mosso	23,7	15 nodi N-E	13,18 +51	19,59 -18
PIRANO	mosso	23,3	20 nodi N	12,38 +57	19,29 -20

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	21	33	LUBIANA	10	20
AMSTERDAM	12	18	MADRID	18	35
ATENE	25	32	MALTA	25	33
BARCELLONA	23	27	MONACO	10	16
BELGRADO	15	30	MOSCA	13	16
BERLINO	11	18	NEW YORK	21	34
BONN	10	17	NIZZA	21	27
BRUXELLES	12	18	OSLO	8	11
BUCAREST	19	36	PARIGI	10	21
COPENHAGEN	9	19	PRAGA	9	17
FRANCOFORTE	10	19	SALISBURGO	8	19
GINEVRA	7	20	SOFIA	17	35
HELSINKI	9	16	STOCOLMA	5	18
IL CAIRO	26	38	TUNISI	24	39
ISTANBUL	21	29	VARSAVIA	11	18
KLAGENFURT	10	21	VIENNA	12	20
LISBONA	19	31	ZAGABRIA	11	21
LONDRA	12	21	ZURIGO	10	16

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

Attenti alle parole, fate un uso corretto se non volete pentirvene. Le relazioni sociali hanno in questo periodo molta importanza. Le vostre decisioni dipenderanno da nuove conoscenze.

TORO

21/4 - 20/5

Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Buon umore.

LEONE

23/7 - 22/8

Un grande desiderio di rinnovamento si impadronirà di voi: cambiare il vostro stile di vita, le amicizie e il modo di vestire appagherà le vostre esigenze. Cambiamenti anche in amore?

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Impegni professionali urgenti vi sottrarranno per un certo periodo il tempo da dedicare all'amore e alle sue gioie. Il rapporto sentimentale ne risentirà un po'. Riposo.

GEMELLI

21/5 - 20/6

Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte cose. Avrete l'occasione di fare conoscenze interessanti e anche utili.

VERGINE

23/8 - 22/9

Con una buona organizzazione riuscirete a concentrare il lavoro nell'arco della mattinata. Le ore libere pomeridiane le potrete dedicare a voi stessi e allo svago.

CAPRICORNO

22/12 - 19/1

Ci sono vari fattori molto positivi, situazioni interessanti da valorizzare subito. Colloqui persuadenti, progressi sul piano pratico. Buoni progressi anche con i progetti di vasta portata.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore. Capiteranno delle buone occasioni.

AQUARIO

20/1 - 18/2

Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Operati di lavoro, siete troppo innervosi per valutare lucidamente la situazione. Relax.

CANCRO

21/6 - 22/7

La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

SCORPIONE

23/10 - 21/11

Aspirazioni, prospettive agevolate: approfittate del momento favorevole per tentare la fortuna. Siete un po' troppo riservati e questo non piace a chi amate. Fantasia.

PESCI

19/2 - 20/3

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI:

1 Un cane da guardia - 8 Inquinamento di città - 12 Il nome di Vespucci - 13 Cataste per roghi - 14 Strappo alla regola - 15 Quello falso può cadere - 16 Mendicante che irritò Ulisse - 17 Diventare più bravo di tutti - 19 Ormai alla fine - 20 Il letterato Mussato - 21 Non individuali - 23 Liberata, redenta - 25 Si battono il petto - 26 Fondo di precipizi - 27 Assiste guidatori (sigla) - 29 Si cambia alzando la voce - 30 L'autore de «Il volto santo» - 31 Segnali luminosi - 33 Fanny del cinema - 35 La dea madre di Hermes - 36 Il fibrocemento che si usava in edilizia - 37 Più che stimato - 38 L'abominevole «uomo delle nevi».

VERTICALI:

1 Un'antica... credenza - 2 Propri del «cieco vate» - 3 Isola greca nell'Egeo - 4 C'è bianco o giallo - 5 Chiudono ermeticamente - 6 Atto antisportivo - 7 Ozio agli estremi - 8 Sono pieni di note - 9 Comunicazione epistolare - 10 Furono rivali dei Colonna - 11 Prefisso per «Terra» - 15 Il facchino... degli esploratori - 18 Ordinato... in testa - 20 Ruminante con ampie corna - 22 Casa di cura per anziani - 23 Lo teme il pacifista - 24 Li lavano gli sgatterati - 26 Il suo opposto è il nadir - 28 James attore - 30 Il quotidiano... più diffuso - 32 Era il titolo di Nicola II - 34 Secco come un liquore - 36 Congiunzione latina.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:

PESCATO, PECCATO.

Sciarada:

LASER, VETTA = LA SERVETTA.

Il tempo

PREVISIONI METEO A CURA DELL'OSMER

IL PICCOLO■ LUNEDÌ 30 AGOSTO 2010

19

OGGI IN ITALIA

NORD: poche nubi su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria di Ponente; rapido aumento della nuvolosità sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** bel tempo sulla Sardegna. Sulle regioni peninsulari iniziali condizioni di cielo sereno ovunque ma con tendenza a spiccata variabilità su Marche, Abruzzo e settori centro-settentrionali. **SUD E SICILIA:** soleggiato su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: condizioni che tenderanno a divenire sempre più stabili dominate da decisa presenza di sole su tutte le regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** bel tempo all'insegna del cielo in prevalenza sereno su tutte le regioni a parte qualche annuvolamento sulle regioni adriatiche. **SUD E SICILIA:** isolate locali piogge al mattino nella aree comprese tra Puglia, Basilicata e Calabria seguite da decise schiarite.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	39%	
Vento (velocità max)	85 km/h da E-N-E	
Pressione	stazionaria 1016,0	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	36%	
Vento (velocità max)	13,9 km/h da S-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	34%	
Vento (velocità max)	27 km/h da E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	41%	
Vento (velocità max)	15 km/h da S-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	33%	
Vento (velocità max)	4,0 km/h da S-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	41%	
Vento (velocità max)	23 km/h da N-O	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	38%	
Vento (velocità max)	13 km/h da S-O	

■ IN ITALIA

ALGERO	17	26
ANCONA	18	24
AOSTA	5	21
BARI	23	26
BERGAMO	16	23
BOLOGNA	17	24
BOLZANO	11	25
BRESCIA	19	25
CAGLIARI	20	29
CAMPOBASSO	17	21
CATANIA	20	32
FIRENZE	20	27
GENOVA	19	27
IMPERIA	22	np
L'AQUILA	16	22
MESSINA	26	32
MILANO	18	24
NAPOLI	21	30
PALERMO	25	27
PERUGIA	20	27
PESCARA	19	25
PISA	20	28
R. CALABRIA	25	33
ROMA	17	29
TARANTO	24	31
TORINO	12	22
TREVISO	15	24
VENEZIA	16	23
VERONA	19	25

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

OGGI. Nella notte e al mattino saranno probabili cielo coperto e piogge da moderate ad abbondanti con temporali, specie su bassa pianura e costa, mentre sui monti potrà nevicare oltre i 1800 m circa. In mattinata inizierà a soffiare vento anche forte, da nord-ovest in quota, da nord o nord-est sulla pianura. Bora forte sulla costa, che però sarà in calo verso sera. Dalla tar-

OGGI IN EUROPA

Due opposte figure bariche condizioneranno il tempo in Europa nella giornata di lunedì. Un'area di alta pressione si consoliderà sulle isole britanniche, estendendo la sua influenza a buona parte dell'Europa occidentale. Una zona di bassa pressione si posizionerà invece sulla parte centro-orientale del continente, con valori minimi intorno a 1006 hPa tra la Germania e la Polonia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

da mattinata miglioramento a partire dalla Carnia in estensione successivamente su tutte le zone. Farà piuttosto fresco. **DOMANI.** Su tutta la regione cielo poco nuvoloso. Saranno possibili tuttavia, anche se con bassa probabilità, dei temporanei annuvolamenti con qualche locale rovescio. Sulla costa sarà possibile, a tratti, ancora Borino.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	23,1	10 nodi N-E	12,43 +57	19,34 -20
MONFALCONE	poco mosso	23,2	15 nodi N-N-E	12,48 +57	19,39 -20
GRADO	mosso	23,7	15 nodi N-E	13,18 +51	19,59 -18
PIRANO	mosso	23,3	20 nodi N	12,38 +57	19,29 -20

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	21	33	LUBIANA	10	20
AMSTERDAM	12	18	MADRID	18	35
ATENE	25	32	MALTA	25	33
BARCELLONA	23	27	MONACO	10	16
BELGRADO	15	30	MOSCA	13	16
BERLINO	11	18	NEW YORK	21	34
BONN	10	17	NIZZA	21	27
BRUXELLES	12	18	OSLO	8	11
BUCAREST	19	36	PARIGI	10	21
COPENHAGEN	9	19	PRAGA	9	17
FRANCOFORTE	10	19	SALISBURGO	8	19
GINEVRA	7	20	SOFIA	17	35
HELSINKI	9	16	STOCOLMA	5	18
IL CAIRO	26	38	TUNISI	24	39
ISTANBUL	21	29	VARSAVIA	11	18
KLAGENFURT	10	21	VIENNA	12	20
LISBONA	19	31	ZAGABRIA	11	21
LONDRA	12	21	ZURIGO	10	16

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

Attenti alle parole, fate un uso corretto se non volete pentirvene. Le relazioni sociali hanno in questo periodo molta importanza. Le vostre decisioni dipenderanno da nuove conoscenze.

TORO

21/4 - 20/5

Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Buon umore.

LEONE

23/7 - 22/8

Un grande desiderio di rinnovamento si impadronirà di voi: cambiare il vostro stile di vita, le amicizie e il modo di vestire appagherà le vostre esigenze. Cambiamenti anche in amore?

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Impegni professionali urgenti vi sottrarranno per un certo periodo il tempo da dedicare all'amore e alle sue gioie. Il rapporto sentimentale ne risentirà un po'. Riposo.

GEMELLI

21/5 - 20/6

Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte cose. Avrete l'occasione di fare conoscenze interessanti e anche utili.

VERGINE

23/8 - 22/9

Con una buona organizzazione riuscirete a concentrare il lavoro nell'arco della mattinata. Le ore libere pomeridiane le potrete dedicare a voi stessi e allo svago.

CAPRICORNO

22/12 - 19/1

Ci sono vari fattori molto positivi, situazioni interessanti da valorizzare subito. Colloqui persuadenti, progressi sul piano pratico. Buoni progressi anche con i progetti di vasta portata.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore. Capiteranno delle buone occasioni.

AQUARIO

20/1 - 18/2

Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Operati di lavoro, siete troppo innervosi per valutare lucidamente la situazione. Relax.

CANCRO

21/6 - 22/7

La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

SCORPIONE

23/10 - 21/11

Aspirazioni, prospettive agevolate: approfittate del momento favorevole per tentare la fortuna. Siete un po' troppo riservati e questo non piace a chi amate. Fantasia.

PESCI

19/2 - 20/3

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI:

1 Un cane da guardia - 8 Inquinamento di città - 12 Il nome di Vespucci - 13 Cataste per roghi - 14 Strappo alla regola - 15 Quello falso può cadere - 16 Mendicante che irritò Ulisse - 17 Diventare più bravo di tutti - 19 Ormai alla fine - 20 Il letterato Mussato - 21 Non individuali - 23 Liberata, redenta - 25 Si battono il petto - 26 Fondo di precipizi - 27 Assiste guidatori (sigla) - 29 Si cambia alzando la voce - 30 L'autore de «Il volto santo» - 31 Segnali luminosi - 33 Fanny del cinema - 35 La dea madre di Hermes - 36 Il fibrocemento che si usava in edilizia - 37 Più che stimato - 38 L'abominevole «uomo delle nevi».

VERTICALI:

1 Un'antica... credenza - 2 Propri del «cieco vate» - 3 Isola greca nell'Egeo - 4 C'è bianco o giallo - 5 Chiudono ermeticamente - 6 Atto antisportivo - 7 Ozio agli estremi - 8 Sono pieni di note - 9 Comunicazione epistolare - 10 Furono rivali dei Colonna - 11 Prefisso per «Terra» - 15 Il facchino... degli esploratori - 18 Ordinato... in testa - 20 Ruminante con ampie corna - 22 Casa di cura per anziani - 23 Lo teme il pacifista - 24 Li lavano gli sgatterati - 26 Il suo opposto è il nadir - 28 James attore - 30 Il quotidiano... più diffuso - 32 Era il titolo di Nicola II - 34 Secco come un liquore - 36 Congiunzione latina.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:

PESCATO, PECCATO.

Sciarada:

LASER, VETTA = LA SERVETTA.

Il tempo

PREVISIONI METEO A CURA DELL'OSMER

IL PICCOLO■ LUNEDÌ 30 AGOSTO 2010

19

OGGI IN ITALIA

NORD: poche nubi su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria di Ponente; rapido aumento della nuvolosità sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** bel tempo sulla Sardegna. Sulle regioni peninsulari iniziali condizioni di cielo sereno ovunque ma con tendenza a spiccata variabilità su Marche, Abruzzo e settori centro-settentrionali. **SUD E SICILIA:** soleggiato su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: condizioni che tenderanno a divenire sempre più stabili dominate da decisa presenza di sole su tutte le regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** bel tempo all'insegna del cielo in prevalenza sereno su tutte le regioni a parte qualche annuvolamento sulle regioni adriatiche. **SUD E SICILIA:** isolate locali piogge al mattino nella aree comprese tra Puglia, Basilicata e Calabria seguite da decise schiarite.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	39%	
Vento (velocità max)	85 km/h da E-N-E	
Pressione	stazionaria 1016,0	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	36%	
Vento (velocità max)	13,9 km/h da S-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	34%	
Vento (velocità max)	27 km/h da E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	41%	
Vento (velocità max)	15 km/h da S-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	33%	
Vento (velocità max)	4,0 km/h da S-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	41%	
Vento (velocità max)	23 km/h da N-O	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	38%	
Vento (velocità max)	13 km/h da S-O	

■ IN ITALIA

ALGERO	17	26
ANCONA	18	24
AOSTA	5	21
BARI	23	26
BERGAMO	16	23
BOLOGNA	17	24
BOLZANO	11	25
BRESCIA	19	25
CAGLIARI	20	29
CAMPOBASSO	17	21
CATANIA	20	32
FIRENZE	20	27
GENOVA	19	27
IMPERIA	22	np
L'AQUILA	16	22
MESSINA	26	32
MILANO	18	24
NAPOLI	21	30
PALERMO	25	27
PERUGIA	20	27
PESCARA	19	25
PISA	20	28
R. CALABRIA	25	33
ROMA	17	29
TARANTO	24	31
TORINO	12	22
TREVISO	15	24


Eco-Drive
RADIOCONTROLLATO


**Alimentato dalla luce.
Mai più cambio pila.**



**Regolato dallo spazio
con precisione assoluta.**

studio più


378 €

UNICO.



398 €



368 €

Sistema Eco-Drive - ora radiocontrollata - vetro zaffiro - WR 20 Bar

Citizen Radiocontrollato è l'unico ad unire la perfezione dell'ora radiocontrollata, con un margine di errore di un milionesimo di secondo all'anno, all'ecologia del sistema Eco-Drive a carica luce infinita, che elimina per sempre il problema della sostituzione e dello smaltimento delle batterie.

CITIZEN®

www.citizen.it